

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA**

**Appendice:**

**Schede informative sulle fonti statistiche consultate**

**per la redazione del Rapporto di Ricerca**

**“L’informazione statistica sull’assistenza agli anziani in Italia”**

Giugno 2005

A cura di:

Giovanni Lamura, INRCA, Dipartimento Ricerche Gerontologiche, Ancona  
Cristiano Gori, Istituto per la Ricerca Sociale, Milano  
Carlo Hanau, Università di Modena e Reggio Emilia  
Francesca Polverini, INRCA, Dipartimento Ricerche Gerontologiche, Ancona  
Andrea Principi, INRCA, Dipartimento Ricerche Gerontologiche, Ancona  
Cecilia Tomassini, Università La Sapienza, Dipartimento Scienze Demografiche, Roma

## INTRODUZIONE

In questa Appendice sono riportate le schede informative relative alle fonti statistiche consultate per la stesura del presente rapporto (complessivamente 22), selezionate secondo i criteri esposti nel cap. 2 dello stesso. Di seguito sono illustrati in dettaglio, al fine di agevolarne una corretta consultazione, i criteri impiegati per la costruzione delle singole schede.

### **1. Struttura delle schede informative relative alle fonti statistiche consultate**

La scheda “tipo” è composta da tre tabelle:

- Tabella 1: Caratteristiche principali della fonte;
- Tabella 2: Variabili rilevanti;
- Tabella 3: Incroci di variabili pubblicati per classi di età.

Le schede sono state generalmente costruite basandosi sull’ultima rilevazione condotta avente pubblicazioni già disponibili. In alcuni casi (ad esempio in quello di un’indagine pilota di cui non siano stati ancora pubblicati i dati, o nel caso in cui le pubblicazioni siano risultate eccessivamente datate) ci si è basati sull’ultima rilevazione effettuata, non tenendo in considerazione il criterio delle pubblicazioni.

#### **Struttura della “Tabella 1: Caratteristiche principali della fonte”**

Le informazioni presenti in questa tabella sono generalmente state tratte in parte dalle pubblicazioni esistenti (cartacee oppure on-line) sui dati emersi dalla rilevazione cui è dedicata la scheda, in parte dai colloqui intercorsi con i diretti responsabili della rilevazione di pertinenza (indicati sotto la voce: “recapito per informazioni”, generalmente riportati alla quinta riga della tabella).

#### **Struttura della “Tabella 2: Variabili rilevanti”**

Questa tabella è stata costruita a partire dai questionari di rilevazione (in qualche caso integrati anche da “diari”) utilizzati nelle varie indagini considerate (ricavabili on-line o forniti dagli enti gestori delle rilevazioni).

La tabella è generalmente introdotta da una legenda, tramite la quale vengono fornite eventuali informazioni qualora la sua impostazione abbia seguito criteri diversi da quelli qui forniti, oltre che su dimensioni, variabili e modalità di risposta ivi contenute.

Nella colonna 2 (*denominazione variabili*) sono state inserite, estrapolandole dai questionari di riferimento, solo le variabili d'interesse ai fini del presente studio (inerenti cioè l'assistenza agli anziani nelle sue diverse sfaccettature). Tali variabili sono state raggruppate per dimensioni e codificate, tramite la colonna 1 (*codice variabile*), attraverso simboli alfanumerici (i.e. A1, A2, etc., B1, B1.1, B2, B1.2, etc.), dedicando la prima dimensione "A" alle variabili socio-demografiche di base (sesso, età, luogo di residenza, titolo di studio etc.)

Nella colonna 3 (*modalità di risposta*) sono state inserite le modalità di risposta relative alle variabili di volta in volta considerate, limitandosi a quelle oggetto d'interesse (per cui non sempre sono riportate tutte le modalità di risposta previste da un ipotetico questionario per una data variabile). Le modalità di risposta sono state numerate, onde poter far riferimento ad ognuna di esse, se necessario, sia nella legenda introduttiva della tabella 2 sia nella successiva tabella 3. In tal caso, per distinguere i codici delle variabili da quelli attribuiti alle singole modalità di risposta, si è usato in quest'ultimo caso il segno ortografico "-", così come illustrato nei due seguenti esempi:

- se si è voluto indicare la *variabile* B1.1, il codice sarà semplicemente "B1.1";
- se si è invece voluto indicare la *modalità di risposta* "1" della variabile B1, il codice usato sarà "B1-1".

La quarta ed ultima colonna (*ultimo dato disponibile per classi di età*) riporta il dato diffuso dall'ultima pubblicazione disponibile sull'indagine. Tale colonna è generalmente suddivisa in 5 ulteriori colonne, di cui le prime 4 si riferiscono, laddove possibile, alle classi di età "anziane" (65-69 anni, 70-74, 75-79, 80 ed oltre), mentre l'ultima riporta il valore relativo al totale della popolazione (o al totale degli intervistati nella data indagine). Salvo eccezioni (deducibili dall'intestazione della relativa colonna), i dati sono stati riportati come valori percentuali arrotondati al primo numero decimale, o in valori assoluti interi.

Procedendo per riga, va avvertito che non sono stati inseriti dati per le variabili socio-demografiche (codice "A"), in quanto superflui rispetto agli obiettivi del rapporto

(a differenza delle codifiche di tali variabili, utili ad individuare gli incroci disponibili con le variabili di altre dimensioni, riportati nella successiva tabella 3).

Per le variabili contenute nelle dimensioni successive alla “A”, se non vengono riportati dati in una o più (o tutte le) celle afferenti alla colonna 4, significa che la data informazione è stata rilevata ma non pubblicata.

Nell’ultima riga della tabella sono infine indicati i riferimenti bibliografici delle fonti da cui sono stati tratti i dati riportati nella colonna 4, assegnando ad ognuna di esse un codice tra parentesi quadra (utile a ricostruire le fonti degli incroci riportati in tabella 3).

Va da ultimo avvertito che, al fine di alleggerire la complessità della tabella 2 (nonché di questa già “robusta” Appendice), sono state omesse le singole modalità di risposta relative alle variabili socio-demografiche (in quanto comuni alla gran parte delle fonti considerate), che vengono riportate di seguito “una tantum”:

<b>Modalità di risposta relative alle variabili socio-demografiche (comuni alle singole schede e perciò ivi omesse)</b>		
<b>Denominazione variabile</b>	<b>Modalità di risposta</b>	<b>Note</b>
Grandi ripartizioni geografiche	1. Nord Ovest	In alcuni casi le modalità 1 e 2 e le modalità 4 e 5 sono accorpate (fonti 7, 20, 22), in altri casi sono accorpate solo le modalità 4 e 5 (fonti 4, 6, 8, 10, 11, 18).
	2. Nord Est	
	3. Centro	
	4. Sud	
	5. Isole	
Regioni	1. Valle d’Aosta	Nelle 22 Regioni sono comprese le Province autonome di Trento e Bolzano.
	2. ...	
	22. Sardegna	
Provincia di residenza	1. Alessandria	
	2. ...	
	103. Viterbo	
Dimensione del Comune	1. Fino a 2000 abitanti	Questa classificazione (usata generalmente dall’ISTAT) non è seguita da CENSIS (che – cfr. fonte 11 – impiega 6 diverse categorie: “fino a 10.000”, “10.001-30.000”, “30.001-100.000”, “100.001-250.000”, “250.001-1.000.000” e “oltre 1.000.000”), ILESIS (fonte 8, usa tre categorie: “fino a 20.000”, “20.001-100.000” e “oltre 100.000”), Banca d’Italia (fonte 22, usa 4 categorie: “fino a 20.000”, “20.000-40.000”, “40.000-500.000” e “oltre 500.000”) e FIVOL (fonte 7, usa 4 categorie: “piccoli”, “medi”, “grandi” e “metropolitani”).
	2. Da 2001 a 10000 abitanti	
	3. Da 10.001 a 50.000 abitanti	
	4. oltre 50000	
	5. Centro di area metropolitana	
	6. Periferia d’area metropolitana	

Sesso	1. Maschio	
	2. Femmina	
Stato civile	1. Nubile/celibe	La Scheda di Dimissione Ospedaliera (fonte 12) utilizza 6 diverse modalità (“celibe/nubile”, “coniugato/a”, “separato/a”, “divorziato/a”, “vedovo/a” e “non dichiarato”), il CENSIS 5 modalità (“celibe/nubile”, “coniugato/a”, “convivente”, “vedovo/a” “divorziato/a”).
Titolo di studio	1. Nessuno (analfabeta)	Il CENSIS utilizza invece 6 categorie (“nessuno”, “licenza elementare”, “licenza media”, “qualifica professionale”, “diploma” e “laurea o superiore”); la Banca d’Italia 8 categorie (“nessuno”, “licenza elementare”, “licenza media”, “diploma professionale di 3 anni”, “diploma”, “diploma universitario-laurea breve”, “laurea” e “specializzazione post-laurea”), l’ILEGIS si avvale di 5 categorie (“nessuno/elementare”, “media”, “superiore/diploma universitario”, “laurea” e “specializzazione post-laurea”).
	2. Nessuno (alfabeta)	
	3. Licenza elementare	
	4. Licenza media	
	5. Diploma (2-3 anni)	
	6. Diploma (4-5 anni)	
	7. Diploma universitario	
	8. Laurea	
	9. Dottorato	
Condizione professionale	1. Occupato	Il CENSIS utilizza 7 categorie (“occupato regolare”, “occupato irregolare”, “in cerca di lavoro”, “pensionato”, “studente”, “casalinga” e “altre condizioni non professionali”), come la Banca d’Italia (ma diverse: “operaio dipendente”, “impiegato dipendente”, “dirigente dipendente”, “imprenditore, libero professionista”, “altro autonomo”, “pensionato” e “altri non occupati”), mentre l’ILEGIS usa 3 categorie (“indipendente”, “dipendente” e “pensionato/casalinga”).
	2. Disoccupato	
	3. In cerca di prima occupazione	
	4. Pensionato	
	5. Studente	
	6. Casalinga	
	7. Inabile	
	8. In servizio di leva	
	9. In altra condizione	
Tipologia familiare	1. Persona sola, meno di 35 anni	L’ISTAT impiega questa classificazione per i “Consumi delle famiglie” (fonte 9), mentre nell’indagine “Famiglia e Soggetti sociali” (fonte 4) ne utilizza una di sole 6 categorie (“persone sole”, “altre famiglie senza nuclei”, “coppie con figli”, “coppie senza figli”, “monogenitori” e “famiglie con più nuclei”). Il CENSIS utilizza 5 categorie (“single”, “coppia senza figli”, “coppia con figli”, “monogenitore” e “altra tipologia”).
	2. Persona sola, 35-64 anni	
	3. Persona sola, 65 anni o più	
	4. Coppia senza figli, persona di riferimento con meno di 35 anni	
	5. Coppia senza figli, con persona di riferimento con 35-64 anni	
	6. Coppia senza figli, con persona di riferimento con 65 anni o più	
	7. Coppia con 1 figlio	
	8. Coppia con 2 figli	
	9. Coppia con 3 e più figli	
	10. Monogenitore	
	11. Altro	
	2. Sposato/a- coabitante	
	3. Separato di fatto	
	4. Separato legalmente	
	5. Vedovo/a	
	6. Divorziato/a	

### **Struttura della “Tabella 3: Incroci di variabili pubblicati per classi di età”**

Nella versione “standard”, questa tabella non riporta generalmente dati, bensì tutti gli incroci tra le variabili di cui alla tabella 2 e la variabile “classe di età”, di cui risulti la pubblicazione (in caso di mancata pubblicazione, la tabella viene pertanto omessa).

La tabella è generalmente costituita da due colonne. Nella prima (*codici variabili incrociate*) sono indicati i codici (seguendo la codificazione riportata in tabella 2) delle variabili e/o modalità di risposta oggetto di incrocio, collegate dal segno “x” (ma il codice della variabile classe di età non è riportato, in quanto da considerarsi sottinteso).

Nella seconda colonna (*fonte*) compare il riferimento della pubblicazione (così come riportato nell’ultima riga della tabella 2) dove l’incrocio è reperibile (con l’indicazione, se presente, del numero di pagina e/o di tavola).

Esiste tuttavia una seconda versione della tabella 3, utilizzata in quei casi in cui gli incroci con la variabile età siano pochi, e quindi facilmente riportabili. In questo caso vengono infatti presentati anche alcuni dati, e le colonne visualizzate sono tre: oltre alla prima (codici variabili incrociate) ed alla terza (fonte), costruite come sopra, compare una colonna intermedia (*ultimo dato pubblicato*), ove compare il dato relativo all’incrocio preso in considerazione. Eventuali chiarimenti e/o scostamenti dai criteri qui riferiti sono aggiunti in nota alla tabella medesima.

## **2. Ordine di presentazione delle fonti**

L’ordine di presentazione delle 22 fonti (e relative schede) tiene conto del principale argomento da esse trattate. In base a questo criterio (che è lo stesso adottato per la stesura della Tab. 1 del cap. 2), di ogni fonte sono stati in primo luogo individuati gli argomenti trattati, ripartendoli tra le varie categorie della domanda e dell’offerta di assistenza che sono alla base della struttura (e dei capitoli 3-9) di questo rapporto. In seconda istanza è stato quindi individuato l’argomento principale, valutando sia le percentuali di items relative ai diversi argomenti, sia il peso percentuale di tali items nei singoli capitoli. I “clusters” così ottenuti sono stati pertanto ordinati seguendo l’ordine dei capitoli mentre, all’interno di ogni cluster, si è partiti dalla fonti più rilevante sul dato argomento (tenendo tuttavia conto anche degli enti gestori delle rilevazioni).

## Indice delle schede relative alle fonti consultate

N°.		pag.
1	Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari” (ISTAT)	8
2	Italian Longitudinal Study on Aging (ILSA) (CNR)	33
3	Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Aspetti della vita quotidiana” (ISTAT)	36
4	Indagine Multiscopo “Famiglia e soggetti sociali” (ISTAT)	42
5	Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Uso del Tempo” (ISTAT)	47
6	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri delle regioni e province autonome (ISTAT)	50
7	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri delle regioni e province autonome (FIVOL)	54
8	Volontariato e salute: rapporto sul volontariato sanitario e assistenziale (ILEGIS)	58
9	Rilevazione sui Consumi delle Famiglie (ISTAT)	62
10	Indagine Longitudinale sulle Famiglie Italiane (ILFI) (Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bologna)	65
11	Il quadro di vita degli anziani in Italia (CENSIS)	69
12	Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) (Ministero della Salute)	74
13	Modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere (Ministero della Salute)	82
14	Interventi e servizi socio-assistenziali delle amministrazioni provinciali (ISTAT)	88
15	Indagine pilota su interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (ISTAT)	91
16	Rilevazione delle cooperative sociali (ISTAT)	94
17	La spesa sociosanitaria nell’assistenza continuativa ( <i>long-term care</i> ) agli anziani non autosufficienti (Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali)	96
18	Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali (ISTAT)	101
19	Problematiche ed iniziative relative alla popolazione anziana in Italia. Censimento delle strutture per anziani (Ministero dell’Interno)	107
20	Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (ISTAT)	110
21	Casellario dei Pensionati (INPS/ISTAT)	113
22	I bilanci delle famiglie italiane (Banca d’Italia)	119

**Fonte n. 1:**

**Indagine Multiscopo sulle Famiglie**

**“Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari” (ISTAT)**

(a cura di Francesca Polverini)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari
<b>Anno di rilevazione</b>	1999 – 2000 (è in fase di rilevazione l'indagine 2004 – 2005)
<b>Anno di pubblicazione</b>	2002 – 2003
<b>Ente gestore</b>	ISTAT
<b>Recapito per informazioni</b>	Dr. Gian Lorenzo Bagatta 06-4673 4721 <a href="mailto:bagatta@istat.it">bagatta@istat.it</a> Dr.ssa Alessandra Tinto - Dr.ssa Gabriella Sebastiani 06-5952 4547 <a href="mailto:tinto@istat.it">tinto@istat.it</a> ; <a href="mailto:gasebast@istat.it">gasebast@istat.it</a> Istituto di informazione Statistica, Via C. Balbo, Roma
<b>Contenuto principale</b>	Stato di salute della popolazione, livello di disabilità e invalidità, e ricorso ai principali servizi sanitari (consumo di farmaci, diffusione delle principali malattie croniche, visite mediche, ricoveri, ricorsi alla guardia medica, servizi privati, assistenza domiciliare, accertamenti diagnostici, servizi di riabilitazione).
<b>Periodicità</b>	Quinquennale
<b>Anni delle precedenti rilevazioni</b>	1983, 1986-87, 1990-91, 1994, 1999-2000
<b>Modalità di rilevazione</b>	La rilevazione avviene attraverso due questionari, uno autocompilato e l'altro somministrato da un intervistatore e quest'ultimo è diviso in una parte riferita al nucleo familiare e in una individuale (con una scheda riservata ad ogni componente). Perché sia possibile valutare (ad esempio per le malattie acute) l'effetto della stagionalità, la rilevazione è articolata in quattro trimestri: i comuni procedono all'estrazione delle famiglie ogni trimestre, assicurando che, se uno stesso comune partecipa alla rilevazione per più di un semestre, le famiglie siano intervistate una sola volta.
<b>Campo di osservazione</b>	<b>Indagine campionaria - campione:</b> 52.300 famiglie (c.a. 140.000 individui) distribuite in 1.449 Comuni. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio, tale per cui vengono selezionati dapprima i Comuni (unità di primo stadio) e in un secondo tempo all'interno di questi, vengono estratte le famiglie da intervistare (unità di secondo stadio) <b>Unità di rilevazione:</b> famiglia di fatto (escluse le convivenze persone che vivono stabilmente in istituti) <b>Unità di analisi:</b> individui
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	- per Regione - per tipo di Comune
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo</b>	- per Regione - per tipo di Comune

<b>disponibile su banca dati (cfr. punto successivo):</b>	
<b>Accessibilità banca dati</b>	<p><b>1. Costo:</b> fornitura database completi su file (denominati dall'Istat <u>dati elementari</u>). Si può fare richiesta tramite apposito modello alla sede di Roma, al costo di 90 euro (+ IVA)</p> <p><b>2. Consultazione on line</b> :No. Solo i volumi completi di tavole formato Excel sono disponibili on-line.</p>
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

- **Variabili M1-M17:** sono impiegate per definire il concetto di disabilità adottato. Si definisce “**disabile**” la persona che, escludendo le condizioni riferite a limitazioni temporanee, dichiara il **massimo grado di difficoltà in almeno una delle funzioni rilevate** per ciascuna domanda, pur tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi sanitari. A seconda della sfera di autonomia funzionale che risulta compromessa, sono state costruite 4 tipologie di disabilità (**TIP\_DIS**):
  1. **Confinamento (CONF)**– costrizione permanente a letto (M1), su sedia (M2) o nella propria abitazione (M3) per motivi fisici o psichici;
  2. **Difficoltà nel movimento (DIF\_MOV)**– problemi nel camminare (M4), impossibilità di salire/scendere una rampa di scale senza fermarsi (M5) e di chinarsi per raccogliere oggetti da terra (M6);
  3. **Difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana (ADL) (DIF\_FUNZ)**- completa assenza di autonomia nello svolgimento delle essenziali attività quotidiane o di cura della persona (mettersi a letto, sedersi, vestirsi, lavarsi, mangiare anche tagliando il cibo) (M7 – M13);
  4. **Difficoltà della comunicazione (DIF\_COM)**– limitazioni nel sentire (M14), nel vedere (M15) e nel parlare (M16).
- **Variabili Q1-Q12:** la dimensione del questionario “Condizioni di salute” (Q) (capitolo della pubblicazione [1] “Salute percepita”) si compone di 12 items, che corrispondono al questionario SF-12 (Short Form Health Survey), che è la versione ridotta dell’ SF-36. La costruzione degli **INDICI SINTETICI** di **STATO FISICO (ISF)** e di **STATO PSICOLOGICO (ISP)** è stata effettuata attraverso il calcolo di un algoritmo che prende in considerazione i 12 items come sotto:
  - **INDICE DI STATO FISICO:** Q1 – Q2 – Q3 – Q4 - Q5 – Q8
  - **INDICE DI STATO PSICOLOGICO:** Q6 – Q7 – Q9 – Q10 – Q11 – Q12

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale, valori assoluti interi)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>Scheda individuale del componente</b>							
<b>A</b>	<b>VARIABILI SOCIO-DEMOGRAFICHE</b>						
A1	Grandi ripartizione geografiche						
A2	Regione di residenza						
A3	Comune di residenza						
A4	N° componenti nucleo familiare						
A5	Sesso						
A6	Anno di nascita						

A7	Provincia di nascita	1. Uguale a provincia di residenza					
		2. Altra provincia					
		3. Estero					
A8	Cittadinanza						
A9	Stato civile						
A10	Titolo di studio						
A11	Condizione occupazionale						
<b>B</b>	<b>CONDIZIONI DI SALUTE</b>						
B1	Nelle ultime 4 settimane ha avuto qualche malattia o qualche disturbo di salute?	1. No					
		2. Sì (specificare e codificare)	40,7	44,4	47,0	53,0	30,2
B2	Oltre a quanto eventualmente indicato in risposta al quesito precedente, nelle ultime 4 settimane le sue condizioni di salute sono state compromesse da ferite, fratture, contusioni, lussazioni, distorsioni, ustioni o altri disturbi dovuti a traumatismi, avvelenamenti, soffocamenti, ecc.?	1. No					
		2. Sì					
B3	Le malattie e disturbi indicati hanno comportato una limitazione delle sue abituali attività (domestiche, scolastiche, di tempo libero, ecc...) durante le ultime 4 settimane?	2. No					
		2. Sì	17,0	20,0	22,9	30,4	14,0
B3.1	Se sì, per quanti giorni?		5,5	6,0	7,2	9,0	4,8
B3.2	Di questi, quanti a letto?		4,6	4,8	5,2	6,5	3,5
<b>C</b>	<b>INVALIDITA' E RIDUZIONE DI AUTONOMIA</b>						
C	E' affetto da una malattia cronica o da un'invalidità permanente che riduce l'autonomia personale, fino a richiedere l'aiuto di altre persone per le esigenze della vita quotidiana in casa o fuori casa?	1. No					
		2. Sì, in modo saltuario per alcune esigenze					
		3. Sì, in modo continuativo o per esigenze importanti					
C1	E' affetto da cecità?	1. No					
		2. Sì	1,1		4,9		0,6
	Se sì:						
C1.1	A che età è insorta (in anni compiuti)?						
C1.2	Quale ne è stata la causa?	1. Condizioni precedenti o legate alla nascita	5,6		1,2		7,2
		2. Traumi, incidenti	9,9		8,0		10,0
		3. Malattie croniche progressive	63,2		67,0		60,4
		4. Conseguenza di malattie acute	21,2		23,8		22,3
C2	E' affetto da sordomutismo?	No					

		Si	0,1	0,3	0,2
	Se sì:				
C2.1	A che età è insorta (in anni compiuti)?	□ □			
C2.2	Quale ne è stata la causa?	1. Condizioni precedenti o legate alla nascita	63,9	54,0	60,8
		2. Traumi, incidenti	14,9	3,9	5,9
		3. Malattie croniche progressive	17,0	21,0	11,6
		4. Conseguenza di malattie acute	4,2	21,1	21,7
C3	E' affetto da sordità?	1. No			
		2. Sì	3,8	10,0	1,5
	Se sì:				
C3.1	A che età è insorta (in anni compiuti)?	□ □			
C3.2	Quale ne è stata la causa?	1. Condizioni precedenti o legate alla nascita	-	-	-
		2. Traumi, incidenti	25,3	10,0	20,4
		3. Malattie croniche progressive	48,0	70,6	56,8
		4. Conseguenza di malattie acute	26,6	19,4	22,8
C4	E' affetto da invalidità da insufficienza mentale?	1. No			
		2. Sì	0,9	4,1	0,8
	Se sì:				
C4.1	A che età è insorta (in anni compiuti)?	□ □			
C4.2	Quale ne è stata la causa?	1. Condizioni precedenti o legate alla nascita	18,7	1,8	30,7
		2. Traumi, incidenti	12,2	9,3	11,9
		3. Malattie croniche progressive	56,5	73,1	44,7
		4. Conseguenza di malattie acute	12,6	15,8	12,7
C4.3	Usa la sedia a rotelle?	1. No			
		2. Sì	11,4	26,7	16,3
C5	E' affetto da invalidità motoria (mancanza o paralisi di uno o più arti, anchilosi di una o più articolazioni)	1. No			
		2. Sì	5,0	13,3	2,5
	Se sì:				
C5.1	A che età è insorta (in anni compiuti)?	□ □			
C5.2	Quale ne è stata la causa?	1. Condizioni precedenti o legate alla nascita	2,9	1,8	9,7

		2. Traumi, incidenti	21,7	19,9	25,3		
		3. Malattie croniche progressive	51,1	58,1	44,8		
		4. Conseguenza di malattie acute	24,4	20,2	20,1		
C5.3	Usa la sedia a rotelle?	1. No					
		2. Sì	19,1	29,5	21,8		
<b>D</b>	<b>VISITE MEDICHE</b>						
D1	Nelle ultime 4 settimane ha chiesto consigli telefonici ad un medico?	1. No					
		2. Sì	14,5	16,6	20,8	25,7	12,1
D1.1	Se sì, n. di volte						
D2	Nelle ultime 4 settimane ha fatto ricorso alla guardia medica pubblica?	1. No					
		2. Sì	2,6	3,8	1,9		
D2.1	Se sì, n. di volte						
D3	Nelle ultime 4 settimane ha fatto ricorso a visite mediche del medico di famiglia o di medici specialisti, come oculista, dentista, ecc.? (escluse visite alla guardia medica o pronto soccorso e quelle durante ricovero ospedaliero o day hospital, incluse visite di lavoro o sportive)	1. No					
		2. Sì	39,0	43,4	44,2	46,0	27,4
D3.1	Se sì, n. di volte						
D3.2	Indicare il numero di visite secondo il motivo prevalente (possibili più risposte):	1. Malattie o disturbi	58,1	56,5	58,5	58,8	59,0
		2. Controllo dello stato di salute in assenza di malattie o disturbi	30,8	29,5	31,9	33,2	32,7
		3. Ripetizione di ricette	27,9	31,5	30,9	27,4	16,3
		4. Altri certificato o atti amministrativi	2,7	2,1	1,5	1,5	3,0
D3.3	Indicare, <b>per ciascun tipo</b> di visita: (sono riportati solo i dati relativi a tipi di visita che più interessano la popolazione anziana)						
D3.3.1	<b>Totale visite:</b>						
D3.3.1.1	numero totale di visite		39,0	43,4	44,2	46,0	27,4
D3.3.1.2	numero delle visite a pagamento intero		23,1	22,1	21,5	20,7	35,2
D3.3.1.3	numero delle visite domiciliari		8,2	13,5	16,0	31,3	9,6
D3.3.2	<b>Visite generiche</b>						
D3.3.2.1	numero totale di visite		41,4	49,4	54,2	61,8	21,1
D3.3.2.2	numero delle visite a pagamento intero		2,9	2,7	2,8	3,3	4,1
D3.3.2.3	numero delle visite domiciliari		10,1	16,2	19,3	35,0	13,7
D3.3.3	<b>Visite specialistiche</b>						
D3.3.3.1	numero totale di visite		29,7	30,7	31,9	30,1	22,9
D3.3.3.2	numero delle visite a pagamento intero		44,4	44,2	45,0	48,2	60,5

D3.3.3.3	numero delle visite domiciliari		3,6	5,8	5,6	16,2	3,0
D3.3.4	<b>Visite geriatriche</b>						
D3.3.4.1	numero totale di visite		0,3	0,9	0,8	2,7	0,2
D3.3.4.2	numero delle visite a pagamento intero		12,0	10,6	11,6	22,9	18,5
D3.3.4.3	numero delle visite domiciliari		9,7	34,8	14,1	40,5	31,9
D3.3.4	<b>Visite cardiologiche</b>						
D3.3.4.1	numero totale di visite		5,0	5,4	5,8	6,5	1,8
D3.3.4.2	numero delle visite a pagamento intero		45,1	36,6	32,9	37,6	40,8
D3.3.4.3	numero delle visite domiciliari		7,1	8,3	9,0	26,0	7,9
D3.3.5	<b>Totale visite specialistiche</b>						
D3.3.5.1	numero totale di visite		29,7	30,7	31,9	30,1	22,9
D3.3.5.2	numero delle visite a pagamento intero		42,3	40,9	39,5	42,8	58,1
D3.3.5.3	numero delle visite domiciliari		4,0	5,8	5,7	18,4	3,0
D3.3.6	Oculistica						
D3.3.7	Odontoiatrica						
D3.3.8	Otorino-laringoiatra						
D3.3.9	Ortopedica						
D3.3.10	Neurologica						
D3.3.11	Psichiatrica, psicologica						
D3.3.12	Urologica						
D3.3.13	Gastro-enterologica						
D3.3.14	Dietologica						
D3.3.15	Dermatologica						
D3.3.16	Altra specialistica						
	Con riferimento all'ultima visita medica (anche se sono state effettuate più visite nello stesso giorno) indicare:						
D3.4	Tipo di visita	Cod.					
D3.5	Spesa sostenuta	1. Nulla	51,1	50,2	50,5	51,1	29,1
		2. fino a 50.000 lire	6,0	7,1	6,0	4,2	11,2
		3. da 50.001 a 100.000 lire	14,3	15,2	15,6	14,0	19,8
		4. da 100.001 a 200.000 lire	17,9	18,0	18,4	22,0	22,4
		5. da 200.001 a 300.000 lire	4,4	2,6	3,9	2,6	5,7
		6. da 300.001 a 500.000 lire	1,6	0,9	2,0	3,4	2,7
		7. oltre 500.000 lire	3,2	2,8	1,6	1,6	5,6
		8. Non so	1,5	3,1	1,9	1,1	3,6
D3.6	Tipo di specialista e se per scelta o per necessità:	1. Privato accreditato (convenzionato)	12,7	12,6	12,2	11,6	10,1
		2. Privata a pagamento intero	36,1	38,0	36,6	37,9	52,8
		3. Pubblico	46,9	46,0	47,6	46,0	33,4
		4. Pubblico, a pagamento intero	4,1	2,7	2,8	3,8	3,2
		5. Non so	-	-	-	-	-
D3.6.1	Di cui per scelta:	1. Privato accreditato (convenzionato)	63,3	67,0	64,4	70,2	67,3

		2. Privata a pagamento intero	61,7	64,1	59,6	55,3	69,7
		3. Pubblico	64,4	71,3	66,4	64,9	67,2
		4. Pubblico, a pagamento intero	41,2	50,6	67,8	67,2	53,9
		5. Non so	-	-	-	-	-
D3.7	Giorni intercorsi tra la richiesta e lo svolgimento della visita (indicare N. giorni         )	Nessuno o data fissa	39,6	45,6	44,6	50,1	43,6
		Oltre 60	2,3	2,9	2,0	2,5	2,2
<b>E</b>	<b>ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI</b>						
E1	Nelle ultime 4 settimane ha effettuato accertamenti diagnostici (escludendo quelli fatti durante un ricovero ospedaliero o in day hospital)?	1. No					
		2. Si	20,3	20,9	22,4	18,6	12,2
	Se sì:						
E1.1	n. di volte						
E1.2	Indicare per ciascun tipo di accertamento:						
E1.2.1	il numero totale	1. Analisi del sangue	17,4		18,2		9,3
		2. Analisi delle urine	9,1		9,8		4,8
		3. Ecografia	2,2		1,9		1,8
		4. TAC	0,6		0,8		0,4
		5. Risonanza magnetica nucleare	0,3		0,3		0,3
		6. Altri accertamenti radiografici	3,1		3,2		2,3
		7. Elettrocardiogramma ecocardiografia	3,5		4,5		1,6
		8. Gastrosopia	0,5		0,4		0,2
		9. Colon/rettoscopia	0,4		0,2		1,2
		10. Altri accertamenti	2,0		1,8		1,3
		11. Totale	39,7		41,4		23,2
E1.2.2	il numero degli accertamenti a pagamento intero	1. Analisi del sangue	5,6		6,8		15,7
		2. Analisi delle urine	6,5		5,4		15,1
		3. Ecografia	18,9		12,1		34,9
		4. TAC	12,0		6,9		19,3
		5. Risonanza magnetica nucleare	12,3		15,8		19,0
		6. Altri accertamenti radiografici	10,8		10,5		19,4
		7. Elettrocardiogramma ecocardiografia	12,1		9,4		18,2
		8. Gastrosopia	15,6		40,5		26,4

		9. Colon/rettoscopia	11,4		17,2	21,8	
		10. Altri accertamenti	11,9		18,0	25,1	
		11. Totale	8,1		8,2	19,1	
E1.3	Indicare tipo di struttura utilizzata (e se per scelta o per necessità)	1. Pubblica	74,3	71,5	76,0	72,6	67,4
		2. Privata accreditata (convenzionata)	73,4	71,5	76,0	72,6	67,4
		3. Privata a pagamento intero	4,7	5,0	5,2	5,6	10,9
		4. Centro donazione sangue	0,2	0,0	-	-	0,9
		5. Non so	0,1	0,3	0,2	0,2	0,3
E1.3.1	Di cui per scelta	1. Pubblica	74,4	75,4	69,6	70,5	73,1
		2. Privata accreditata (convenzionata)	84,2	84,0	71,9	80,2	79,3
		3. Privata a pagamento intero	63,7	58,0	39,2	49,2	64,6
		4. Centro donazione sangue	100,0	-	-	-	95,4
		5. Non so	71,2	100,0	100,0	55,9	48,9
E1.4	Spesa sostenuta	1. Nulla	71,2	72,1	76,3	78,4	45,3
		2. fino a 50.000 lire	15,5	16,9	12,8	10,2	21,8
		3. da 50.001 a 100.000 lire	7,5	6,0	5,9	6,0	21,9
		4. da 100.001 a 200.000 lire	3,9	3,3	2,4	2,5	7,5
		5. da 200.001 a 300.000 lire	1,0	0,5	0,4	1,1	1,4
		6. da 300.001 a 500.000 lire	0,3	0,7	0,8	0,3	0,8
		7. oltre 500.000 lire					
		8. Non so	0,7	0,6	1,4	1,6	1,2
E1.5	Quanti giorni sono intercorsi tra la richiesta alla struttura e l'effettuazione dell'accertamento? (dati riferiti ad attese di 22 giorni e più)	1. Nessuno o a data fissa	45,4	46,2	44,6	53,9	46,9
		2. n. giorni    _ _	10,4	8,0	7,6	4,6	7,7
E2	Nelle ultime 4 settimane le è stato prescritto qualche accertamento diagnostico che, per diversi motivi, ha deciso di non fare?	1. No					
		2. Sì	1,3	1,2	1,7	1,7	1,0
<b>F</b>	<b>SERVIZI OSPEDALIERI</b>						
F1	Negli ultimi 3 mesi è stato ricoverato per almeno una notte in un ospedale pubblico o privato?	1. No					
		2. Sì	6,1	7,0	7,7	9,9	4,0
	Se sì:						
F1.1	n. di volte	_ _					

F1.2	Per quante notti complessivamente è stato ricoverato nei 3 mesi?	□□□	11,7	13,3	13,3	13,8	8,9
F1.3	Riferendosi all'ultimo ricovero, da chi è stato disposto?	1. Medico di famiglia	30,7	35,1	39,3	40,8	25,6
		2. Medico del pronto soccorso dell'ospedale	25,7	28,4	21,8	35,9	26,6
		3. Medico specialista dell'ospedale	29,7	25,2	27,0	14,4	32,6
		4. Medico specialista esterno all'ospedale	11,8	7,9	9,2	5,2	10,3
		5. Altro	-	-	-	-	-
F1.4	Motivo del ricovero	1. Malattia	55,4				42,0
		2. Incidente	6,2				9,1
		3. Accertamenti per controllo stato di salute	20,0				14,3
		4. Altro					
F1.5	In quale tipo di struttura si è ricoverato?	1. Ospedale o istituto di cura pubblico	85,4	87,6	91,2	87,9	88,0
		2. Casa di cura privata accreditata (convenzionata)	13,8	11,4	8,5	10,9	10,8
		3. Casa di cura privata a pagamento intero	0,8	1,0	0,3	1,2	1,2
F1.6	La struttura era situata nel suo Comune di residenza?	1. Sì	48,6	42,3	42,1	54,0	41,9
		2. No, in altro Comune stessa Provincia	39,4	45,3	44,0	37,9	44,8
		3. No, altra Provincia della stessa Regione	6,9	8,0	7,9	6,0	7,2
		4. No, in un'altra Regione	5,2	4,4	6,0	2,2	6,1
		5. No, all'estero					
F1.6.1	Se si è recato fuori Provincia di residenza, per quale motivo?	1. Non c'è ospedale nella mia provincia					
		2. Non c'è il reparto					
		3. Non ero sicuro della qualità del servizio					
		4. Mi fidavo di più della struttura che ho scelto					
		5. L'attesa era troppo lunga, non c'era posto					
		6. Per consiglio di esperti o di conoscenti					

		7. Altro					
F1.7	Per quante notti è stato ricoverato?	□ □					
F1.8	Nel corso del ricovero ha subito interventi chirurgici?	1. No					
		2. Sì	38,2	35,1	34,4	25,1	38,1
F1.9	Ha dovuto prenotare il ricovero?	1. Sì	39,5	32,3	31,8	23,9	29,6
		2. No, ricoverato tramite pronto soccorso	38,4	41,9	36,5	55,6	40,0
		3. No, l'ospedale mi ha fissato la data del ricovero	17,7	18,1	23,0	12,8	17,7
		4. No, altro	4,5	7,8	8,7	7,7	12,7
F1.9.1	Se sì, quanti giorni sono trascorsi tra la prenotazione del ricovero e l'effettivo ricovero?	□ □ □ □					
F1.10	Ha contribuito, direttamente o tramite un'assicurazione privata, al pagamento delle spese sanitarie e/o a quelle per altri servizi relativi al ricovero?	1. No					
		2. Sì		6,3			6,1
F1.10.1	Se sì, il contributo ha riguardato:	1. Spese sanitarie		55,1			55,1
		2. Altre spese (stanza, tv, ecc. )		26,0			20,9
		3. Entrambe		19,8			26,4
F1.10.2	Quale la modalità di pagamento?	1. Direttamente		90,2			78,2
		2. Tramite assicurazione privata		6,8			16,9
		3. Entrambe		3,0			4,9
F1.11	Ha avuto bisogno di essere assistito durante le notti trascorse in ospedale da parte di persone esterne, familiari e non, gratuitamente o a pagamento?	1. No					
		2. Sì		34,4			32,1
F1.11.1	Se sì, da quali persone?	1. Familiari o altre persone conviventi		31,9			30,6
		2. Parenti non conviventi					
		3. Amici, colleghi o vicini di casa					
		4. Persone non retribuite appartenenti a gruppi di volontariato		0,6			0,9
		5. Personale sanitario					
		6. Altro personale a pagamento		3,7			1,8
<b>G</b>	<b>PRONTO SOCCORSO</b>						
G1	Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso al pronto soccorso in un ospedale pubblico o privato? (escludere gli episodi seguiti dal ricovero)	1. No					
		2. Sì		5,2		6,2	4,9

	Se sì						
G1.1	n. di volte						
<b>H</b>	<b>SERVIZI SANITARI - RIABILITAZIONE</b>						
H1	Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a strutture ospedaliere, extra-ospedaliere o ambulatoriali per prestazioni di riabilitazione, ovvero per recupero e rieducazione funzionale (fisioterapia, logoterapia, ecc.)?	1. No					
		2. Sì	4,3	4,5	2,4		
	Se sì:						
H1.1	n. di volte						
H1.2	Considerando l'ultimo ciclo di prestazioni effettuate: dove si sono svolte? (una sola risposta)	1. Ospedale (con pernottamento)	8,5		6,4		
		2. Ospedale senza pernottamento	26,7		24,4		
		3. Istituto di riabilitazione non ospedaliero (con pernottamento)	4,8		3,4		
		4. Istituto di riabilitazione non ospedaliero (senza pernottamento)	27,1		32,8		
		5. Ambulatorio	20,8		21,6		
		6. Altro					
H1.3	In quale tipo di struttura sono state effettuate le prestazioni?	1. Pubblica	58,2		52,4		
		2. Privata	41,8		47,8		
H1.4	Ha dovuto pagare le prestazioni?	1. Sì, solo il ticket	63,1		56,9		
		2. Sì, l'intera prestazione	19,7		30,6		
		3. Sì, parte con ticket e parte a pagamento	9,5		8,1		
		4. No	7,7		4,4		
<b>I</b>	<b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>						
I1	Negli ultimi 3 mesi ha usufruito di <u>assistenza domiciliare</u> ? (Servizio offerto gratuitamente dalla ASL o dal Comune a persone parzialmente o o totalmente non autosufficienti, nella propria abitazione?)	1. No					
		2. Sì	1,4	5,3	0,8		
	Se sì:						
I1.1	n. di volte						
I1.2	Considerando l'ultima volta che ha usufruito di assistenza domiciliare: che tipo di assistenza ha ricevuto?	1. Esclusivamente sanitaria					
		2. Esclusivamente sociale					
		3. Sanitaria e sociale					
I1.3	Da chi ha ricevuto l'assistenza?	1. Medico generico					

	(possibili più risposte)	2. Medico specialista					
		3. Infermiere/a					
		4. Fisioterapista					
		5. Assistente sociale					
		6. Assistente domiciliare					
I1.4	Per quale motivo ha richiesto l'assistenza domiciliare?	1. Malattie cronico-degenerative (es. problemi cardio-circolatori, osteo-articolari, demenza senile)					
		2. Handicap psicofisico, sensoriale (ad es. insufficienza mentale, cecità etc)					
		3. Problemi dovuti a dimissione precoce dall'ospedale (es. cure post-operatorie)					
		4. Cure per pazienti terminali (es. malattie oncologiche, AIDS, ecc.)					
		5. Trattamenti emodialitici					
		6. Altro					
<b>J</b>	<b>ASSISTENZA O ASSICURAZIONE INTEGRATIVA</b>						
J1	Lei è esente da ticket per l'acquisto di farmaci o per l'effettuazione di accertamenti diagnostici?	1. No					
		2. Sì, per patologia (malattia cronica o invalidità)					
		3. Sì, altro motivo					
J2	Attualmente è tutelato da una o più delle seguenti forme di assistenza o assicurazione?						
J2.1	Integrativa aziendale a contribuzione volontaria	1. Sì					
		2. No					
		3. Non so					
J2.2	Integrativa volontaria non aziendale	1. Sì					
		2. No					
		3. Non so					
J2.3	Polizza privata di assicurazione sanitaria	1. Sì					
		2. No					
		3. Non so					

<b>L</b>	<b>DAY HOSPITAL</b>		
L1	Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a servizi di day hospital in un ospedale pubblico o privato? (i.e. ricovero o ciclo di ricoveri programmati limitato ad una sola parte della giornata, ovvero <u>senza pernottamento</u> )		
L1.1	Se sì, l'ultima volta che è stato ricoverato in day hospital, per quale motivo vi ha fatto ricorso?	1. Malattia	
		2. Terapia	
		3. Riabilitazione	
		4. Visita medica per controllo dello stato di salute	
		5. Accertamenti disgnostici	
		6. Altro	
L1.2	In quale tipo di struttura si è recato?	1. Ospedale o istituto di cura pubblico	
		2. Casa di cura privata accreditata (convenzionata)	
		3. Casa di cura privata a pagamento intero	
<b>Questionario familiare – parte prima (per ciascun componente)</b>			
<b>M</b>	<b>DIFFICOLTA' NELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>	(cfr. Legenda, punto 3)	
M1	E' costretto a rimanere sempre seduto a letto anche potendo disporre dell'aiuto di qualcuno per alzarsi?	1. No	
		2. Sì	1,8 0,5
M2	E' costretto a rimanere sempre seduto su una sedia o una poltrona (non su una sedia a rotelle) anche potendo disporre dell'aiuto di qualcuno per camminare?	1. No	
		2. Sì	2,0 0,5
M3	E' costretto a rimanere sempre nella sua abitazione senza poter uscire per motivi fisici o psichici? (nella abitazione sono compresi eventuali spazi all'aperto)	1. No	
		2. Sì	5,0 1,2
M4	Qual è la distanza più lunga che può percorrere camminando da solo senza fermarsi e senza stancarsi troppo?	1. 200 metri	73,1 93,1
		2. più di qualche passo ma meno di 200 metri	16,9 4,5
		3. qualche passo soltanto	6,1 1,4
M5	Può scendere o salire da solo una rampa di scale senza fermarsi?	1. Sì, senza difficoltà	59,5 89,8
		2. Sì, con qualche difficoltà	22,0 5,8

		3. Sì, con molta difficoltà	9,3	2,2
		4. No, non è in grado	5,3	1,2
M6	Quando sta in piedi è in grado di chinarsi per raccogliere una scarpa da terra?	1. Sì, senza difficoltà	59,5	89
		2. Sì, con qualche difficoltà	22,0	5,8
		3. Sì, con molta difficoltà	9,3	2,2
		4. No, non è in grado	5,3	1,2
M7	Può mettersi a letto e alzarsi da letto da solo?	1. Senza difficoltà	79,3	95,1
		2. Con qualche difficoltà	14,1	3,3
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	4,8	1,1
M8	Può sedersi e alzarsi da una sedia da solo?	1. Senza difficoltà	83,8	96,2
		2. Con qualche difficoltà	11,3	2,6
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	3,0	0,7
M9	Può vestirsi e spogliarsi da solo?	1. Senza difficoltà	83,0	95,8
		2. Con qualche difficoltà	10,1	2,6
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	5,0	1,2
M10	Può farsi il bagno o la doccia da solo?	1. Senza difficoltà	76,2	94,1
		2. Con qualche difficoltà	11,5	3,1
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	10,5	2,4
M11	Può lavarsi mani e viso da solo?	1. Senza difficoltà	91,4	98,0
		2. Con qualche difficoltà	5,0	1,2
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	3,5	0,8
M12	Può mangiare da solo, anche tagliando il cibo da solo?	1. Senza difficoltà	91,1	97,6
		2. Con qualche difficoltà	5,3	1,6
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	3,6	0,9
M13	Riesce a masticare senza difficoltà?	1. Senza difficoltà	84,9	96,0
		2. Con qualche difficoltà	12,4	3,3
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	2,7	0,7
M14	Sente abbastanza per seguire una trasmissione televisiva ad un volume che non disturbi gli altri considerando l'uso eventuale di apparecchi acustici?	1. Sì		
		2. No		
M14.1	Se NO: riesce a seguire una trasmissione televisiva alzando il volume?	1. Sì		
		2. No		

M15	Vede abbastanza da riconoscere un amico a 4 metri di distanza (dall'altro lato della strada), considerando l'uso eventuale di occhiali o lenti a contatto?	1. Senza difficoltà	90,2				97,6
		2. Con qualche difficoltà	8,0				2,0
		3. Non è in grado	1,8				0,4
M15.1	Se NO: Vede abbastanza da riconoscere un amico a 1 metro di distanza (alla distanza di un braccio)?	1. Sì					
		2. No					
M16	Riesce a parlare senza difficoltà?	1. Senza difficoltà	93,6				98,2
		2. Con qualche difficoltà	4,1				1,2
		3. Solo con l'aiuto di qualcuno	1,5				0,4
		4. Non è in grado	0,8				0,2
M17	Ha problemi di incontinenza?	1. Sì					
		2. No					
M17.1	Se sì, con che frequenza?	1. Almeno una volta la settimana					
		2. Meno di una volta la settimana, ma almeno una volta al mese					
		3. Meno di una volta al mese					
(cfr. Legenda, punto 3)	<b>Disabili</b>		7,0	11,7	19,6	47,7	4,9
	<b>Confinamento</b>		7,0	4,4	8,5	25,0	2,1
	<b>Difficoltà nel movimento</b>		3,5	6,2	9,9	22,5	2,2
	<b>Difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana</b>		3,5	5,7	11,8	35,2	2,9
	<b>Difficoltà nella comunicazione</b>		1,3	2,0	3,5	12,9	1,1
<b>N</b>	<b>SCALA DI ATTIVITA' QUOTIDIANE</b>						
N1	Abitualmente è in grado di usare il telefono?	1. Sì, usa il telefono autonomamente: cerca il numero sulla guida e lo compone ecc.					
		2. Compone solo pochi numeri ben noti					
		3. Sì, risponde al telefono ma non chiama mai					
		4. No, non è in grado di usare il telefono					
		5. Non applicabile (mai fatto o non possibile)					
N2	Abitualmente è in grado di fare la spesa?	1. Sì, si prende cura di tutti gli acquisti autonomamente					

		2. Sì, fa le compere in modo autonomo, ma solo per piccoli acquisti	
		3. Sì, ma deve essere sempre accompagnata/o per fare acquisti	
		4. No, non è affatto in grado di fare la spesa	
		5. Non applicabile (mai fatto o non possibile)	
N3	Abitualmente è in grado di preparare i pasti?	1. Sì, organizza, prepara e serve autonomamente pasti nutrizionalmente completi	
		2. Sì, prepara pasti nutrizionalmente completi se vengono forniti tutti gli ingredienti	
		3. Sì, riscalda e serve solo pasti preparati da altri, o prepara pasti ma non nutrizionalmente completi	
		4. No, i pasti devono essere preparati e serviti da altri	
		5. Non applicabile	
N4	Abitualmente è in grado di curare la casa?	1. Sì, sa tenere la casa in ordine da sola/o o con aiuto occasionale	
		2. Sì, ma esegue solo i lavori quotidiani più semplici quali lavare i piatti e fare i letti	
		3. Sì, esegue i compiti quotidiani più semplici ma non riesce a mantenere livelli accettabili di pulizia	

		4. No, non partecipa ad alcuna attività di cura della casa	
		5. Non applicabile	
N5	Abitualmente è in grado di fare il bucato?	1. Sì, fa tutto il bucato personale autonomamente (anche utilizzando la lavatrice)	
		2. Sì, ma lava solo i piccoli indumenti: risciacqua le calze ecc.	
		3. No, tutto il bucato deve essere fatto da altri	
		4. Non applicabile	
N6	Abitualmente è in grado di utilizzare i mezzi di trasporto?	1. Sì, viaggia autonomamente con mezzi pubblici e/o guida l'auto privata	
		2. Sì, organizza i propri spostamenti con il taxi, ma non usa trasporti pubblici	
		3. Sì, ma viaggia sui mezzi pubblici solo se è accompagnata/o da qualcuno	
		4. Sì, ma viaggia solo in taxi o auto con un accompagnatore	
		5. No non è più in grado di utilizzare mezzi di trasporto	
		6. Non applicabile	
N7	Abitualmente è in grado di assumere le proprie medicine?	1. Sì, è capace di assumere le medicine in dosaggio corretto al momento giusto	
		2. Sì, è capace di assumere farmaci se questi sono preparati in dosi separate	
		3. No, è incapace di assumere da solo le proprie medicine	
		4. Non applicabile	

N8	Abitualmente è in grado di gestire le proprie finanze?	1. Sì, gestisce le proprie cose finanziarie (pianifica le spese, compila assegni, paga l'affitto ed i conti, va in banca), incassa e tiene la contabilità	
		2. Sì, gestisce gli acquisti di tutti i giorni, ma necessita di aiuto per la banca, le spese più grandi, ecc.	
		3. No, è incapace di gestire il denaro	
		4. Non applicabile	
<b>Questionario familiare – parte seconda (per il nucleo familiare)</b>			
<b>O</b>	<b>SERVIZI PRIVATI ALLA FAMIGLIA</b>		
O1	La famiglia si avvale (anche se saltuariamente) del servizio a pagamento di :		
O1.1.1	Collaboratore/i, Domestico/i	1. No	
		2. Sì, italiano	
		3. Sì, straniero	
O1.1.2	Baby – sitter	1. No	
		2. Sì, italiano	
		3. Sì, straniero	
O1.1.3	Persona/e che assiste ad un anziano o a un disabile	1. No	
		2. Sì, italiano	
		3. Sì, straniero	
	Se sì, con che frequenza		
O1.2.1	Collaboratore/i, Domestico/i	1. N° ore settimana	
		2. Saltuariamente	
O1.2.2	Baby – sitter	1. N° ore settimana	
		2. Saltuariamente	
O1.2.3	Persona/e che assiste ad un anziano o a un disabile	1. N° ore settimana	
		2. Saltuariamente	
O2	In riferimento a ciascuno dei tipi di aiuto o assistenza (non retribuiti) elencati, indicare se la famiglia ne ha ricevuti, nelle ultime quattro settimane, dalle persone indicate, se non coabitanti		
O2.1	Riceve aiuto in una o più delle seguenti attività?	1. Sì 2. No	
O2.1.1	Aiuti economici	1. Genitori/suoceri	
		2. Figli/coniugi dei figli	
		3. Fratelli/cognati	

		4. Altri parenti			
		5. Altri non parenti			
		6. Nessuno ha dato questo tipo di aiuto alla famiglia			
O2.1.2	Prestazioni sanitarie (iniezioni, medicinali, ecc.)	Cfr. O2.1.1.			
O2.1.3	Compagnia	Cfr. O2.1.1.			
O2.1.4	Accudimento, assistenza	Cfr. O2.1.1.			
O2.1.5	Aiuto in attività domestiche	Cfr. O2.1.1.			
O2.1.6	Accompagnamento, ospitalità	Cfr. O2.1.1.			
O2.1.7	Effettuazione di pratiche burocratiche	Cfr. O2.1.1.			
O2.2.1	Se sì, Motivo prevalente dell'aiuto (specificare per ciascun tipo di aiuto)	1. Bisogno economico			
		2. Salute			
		3. Affetto/solidarietà			
		4. Altro motivo			
O2.2.2	Se sì, Carattere prevalente dell'aiuto (specificare per ciascun tipo di aiuto)	1. Casuale			
		2. Saltuario			
		3. Regolare			
Scheda individuale del componente n° ___					
<b>Q</b>	<b>CONDIZIONI DI SALUTE</b>				
Q1	Come va in genere la sua salute?	1. Molto male	17,4	30,6	7,9
		2. Male			
		3. Discretamente			
		4. Bene	23,6	13,7	56,6
		5. Molto bene			
Q2	La sua salute la limita attualmente nello svolgimento di attività di moderato impegno fisico (come spostare un tavolo, usare l'aspirapolvere, giocare a bocce o fare un giro in bicicletta, ecc..)?	1. Sì, mi limita parecchio	44,6	38,2	50,3
		2. Sì, mi limita parzialmente			
		3. No, non mi limita per nulla			
Q3	La sua salute la limita attualmente nel salire qualche piano di scale?	1. Sì, mi limita parecchio	* punteggi medi ISF (cfr. legenda))		
		2. Sì, mi limita parzialmente			
		3. No, non mi limita per nulla			
Q4	Nelle ultime 4 settimane, ha reso meno di quanto avrebbe voluto sul lavoro o nelle altre attività quotidiane, a causa della sua salute fisica?	1. No			
		2. Sì			
Q5	Nelle ultime 4 settimane, ha dovuto limitare alcuni tipi di lavoro o di altre attività, a causa della sua salute fisica?	1. No			
		2. Sì			
Q8	Nelle ultime 4 settimane, in che	1. Per nulla			

	misura il dolore l'ha ostacolata nel lavoro che svolge abitualmente (sia in casa sia fuori casa)?	2. Molto poco 3. Un po' 4. Parte del tempo 5. Moltissimo								
Q6	Nelle ultime 4 settimane, ha reso meno di quanto avrebbe voluto sul lavoro o nelle altre attività quotidiane, a causa del suo stato emotivo (quale il sentirsi depresso o ansioso)?	1. No 2. Sì	48,0  (punteggi medi ISP, cfr. Legenda)	45,1	50,0					
Q7	Nelle ultime 4 settimane ha avuto un calo di concentrazione sul lavoro o nelle altre attività quotidiane, a causa del suo stato emotivo (quale il sentirsi depresso o ansioso)?	1. No 2. Sì								
Q9	Per quanto tempo nelle ultime 4 settimane si è sentito calmo e/o sereno?	1. Sempre 2. Quasi sempre 3. Molto tempo 4. Parte del tempo 5. Quasi mai 6. Mai								
Q10	Per quanto tempo nelle ultime 4 settimane si è sentito pieno di energia?	1. Sempre 2. Quasi sempre 3. Molto tempo 4. Parte del tempo 5. Quasi mai 6. Mai								
Q11	Per quanto tempo nelle ultime 4 settimane si è sentito scoraggiato e triste?	1. Sempre 2. Quasi sempre 3. Molto tempo 4. Parte del tempo 5. Quasi mai 6. Mai								
Q12	Nelle ultime 4 settimane, per quanto tempo la sua salute fisica o il suo stato emotivo hanno interferito nelle sue attività sociali, in famiglia, con gli amici?	1. Sempre 2. Quasi sempre 3. Molto tempo 4. Parte del tempo 5. Quasi mai 6. Mai								
<b>R</b>	<b>MALATTIE CRONICHE</b>									
1	E' affetto o è stato affetto in passato da una o più delle seguenti malattie o condizioni patologiche? (rispondere per ognuna): (segue elenco di 29 malattie croniche, qui omesso per motivi di spazio)	1. No, mai 2. No, ma ne ho sofferto in passato 3. Sì								
Dati aggregati	<b>Con nessuna malattia cronica:</b>					20,8	16,8	13,2	10,6	52,5
	<b>Con almeno una malattia cronica grave:</b>					31,3	38,0	44,4	51,5	12,4
	<b>Con tre o più malattie croniche</b>					40,6	49,1	54,2	59,2	17,7
	Se Sì:									
R1.1	E' stata diagnosticata da un	1. No								

	medico?	2. Sì						
R1.2	Prende farmaci o fa terapie?	1. No						
		2. Sì						
R1.3	E' stato ricoverato per questo problema?	1. No						
		2. Sì						
<b>S</b>	<b>APPARECCHI SANITARI</b>							
S1	Negli ultimi 12 mesi ha fatto uso di qualcuno dei seguenti apparecchi o protesi? (possibili più risposte)	1. Occhiali o lenti a contatto	66,7	68,2	69,3	63,8	41,2	
		2. Apparecchi acustici	2,4	3,3	4,0	8,5	1,1	
		3. Protesi dentarie (compresi ponti)	43,0	48,1	52,2	51,5	18,0	
		4. Apparecchi correttivi per denti	0,9	1,1	0,8	1,4	2,7	
		5. Scarpe ortopediche	1,9	1,7	2,1	2,1	1,4	
		6. Busti	3,7	5,4	5,6	5,9	2,1	
		7. Altri apparecchi						
		8. Nessun apparecchio	20,9	18,5	17,9	18,7	48,6	
<b>T</b>	<b>CONSUMO DI FARMACI</b>							
T1	Negli ultimi 2 giorni ha fatto uso di farmaci?	1. No						
		2. Sì	64,4	72,9	78,8	85,3	35,6	
		3. Non so						
T1.1	Se sì, ha preso farmaci (possibili più risposte):	1. Su prescrizione o consiglio di un medico	93,8	95,1	95,3	95,9	84,2	
		2. Su indicazione di altre persone (familiari, amici)	1,9	2,0	2,1	2,1	3,2	
		3. Di propria iniziativa	4,2	3,0	3,3	2,4	11,6	
		4. Su iniziativa dei genitori	-	-	-	-		
		5. Non so/ non ricordo	-	-	-	-		
T2	Con che frequenza ricorre ai seguenti farmaci?:	1. Mai						
		2. Qualche volta l'anno						
		3. Qualche volta al mese						
		4. Qualche volta alla settimana						
		5. Tutti i giorni						
		6. Non so						
T2.1	Antinevralgici o antidolorifici		4,8	6,3	8,0	10,7	2,1	
T2.2	Tranquillanti o ansiolitici	5. Tutti i giorni	7,0	8,8	11,8	13,5	3,3	
T2.3	Sonniferi o ipnotici		3,1	4,7	6,0	9,4	1,5	
T2.2	Se ricorre ai farmaci <b>almeno una volta l'anno</b> , il suo medico di famiglia è al corrente dell'assunzione di questi farmaci?	1. No						
		2. Sì	90,1	92,4	95,1	96,3	79,7	
T3	Prima di prendere un farmaco che è già in casa controlla la	1. Sì persona	87,6	85,1	79,5	58,9	80,6	

	scadenza?	2. No, ma le controlla un familiare o un'altra	11,1	13,4	18,9	39,6	18,7
		3. No, non le controlla nessuno	-	-	-	-	-
T4	Prima di prendere un farmaco per la prima volta legge le istruzioni?	1. Sì	80,3	76,6	69,5	48,3	76,8
		2. No, ma le controlla un familiare o un'altra persona	15,8	19,4	26,1	47,8	21,5
		3. No, non le controlla nessuno					
T5	Nelle ultime 4 settimane le è stato prescritto qualche farmaco di cui per diversi motivi non ha fatto uso?	1. No					
		2. Sì	3,1	2,7	2,8	3,7	2,5
<b>Fonti:</b>							
sezioni B, C, M, Q, R: [1] ISTAT (2002), "Le condizioni di salute della popolazione" - Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari". Anni 1999-2000, Informazioni n. 12, Roma. cfr. anche <a href="http://www.istat.it/Prodotti-e/Allegati/Condizioni1/salute.pdf">http://www.istat.it/Prodotti-e/Allegati/Condizioni1/salute.pdf</a>							
sezioni D, E, F, G, H, I, S, T: [2] ISTAT (2003/b), "La cura e il ricorso ai servizi sanitari" - Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari". Anni 1999-2000, Informazioni n. 7, Roma. cfr. anche <a href="http://www.istat.it/Prodotti-e/Allegati1/Cura-e-ric/Volume-IV.pdf">http://www.istat.it/Prodotti-e/Allegati1/Cura-e-ric/Volume-IV.pdf</a>							

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati per classi di età**

Codici variabili incrociate	Fonte (cfr. codici fonti di cui alla Tab.2)
1	2
(B1+ B2) x A5	[1]-Tav. 2.1
(B1 + B2) x mese rilevazione	[1]-Tav. 2.4
(B1 + B2) x B3.1 x A5	[1]-Tav. 2.5
TIP_DIS x A5	[1]-Prospetto 4.1
CONF x A5	
M1 x A5	
M2 x A5	
M3 x A5	
DIF_FUNZ x A5	
DIF_MOV x A5	
DIF_COM x A5	
M x R x A5	[1]-Prospetto 4.2
ISF/ISP x M x TIP_DIS	[1]-Prospetto 4.3
TIP_DIS x A5	[1]-Tav. 4.1
TIP_DIS x A1	[1]-Tav. 4.4
M x A8	[1]-Tav. 4.5
M x A10 x A14	[1]-Tav. 4.6
ISF/ISP x M x TIP_DIS x A5	[1]-Tav. 4.7
M x R x A5	[1]-Tav. 4.8
M x R1	[1]-Tav. 4.9

(D2 + D3.3 + E1 + F1 + G1 + H1 + I1) x M	[1]-Tav. 4.10
M x posizione nel nucleo familiare	[1]-Tav. 4.12
N x P1 x M	[1]-Tav. 4.13
M x TIP_DIS x A5	[1]-Tav. 4.16
C5.2 x C5.3 x A5	[1]-Tav. 4.17
C4.2 x C4.3 x A5	[1]-Tav. 4.18
C1.2 x A5	[1]-Tav. 4.19
C2.2 x A5	[1]-Tav. 4.20
C3.2 x A5	[1]-Tav. 4.21
D1 x A5	[2]-Tav. 3.11
D1 x A10	[2]-Tav. 3.40
D2 x A5	[2]-Tav. 6.1
D2 x A10	[2]-Tav. 6.2
D3.2.x A5	[2]-Tav. 3.1
	[2]-Tav. 3.15
D3.2 x A10	[2]-Tav. 3.36
D3.2 x mese rilevazione	[2]-Tav. 3.60
D3.3 x A5	[2]-Prospetto 3.1
	[2]-Prospetto 3.3
	[2]-Tav. 3.4
	[2]-Tav. 3.18
D3.3 x A10	[2]-Tav. 3.9
D3.3.5 x D3.4 x A5	[2]-Tav. 3.21
	[2]-Tav. 3.61
D3.3.5 x D3.5 x A5	[2]-Tav. 3.30
D3.3.5 x D3.5 x A10	[2]-Tav. 3.52
D3.3.5 x D3.6 x A5	[2]-Tav. 3.27
D3.3.5 x D3.6 x A10	[2]-Tav. 3.48
D3.3.5 x D3.7 x A5	[2]-Tav. 3.33
D3.3.5 x D.7 x A10	[2]-Tav. 3.56
D3.4 x A10	[2]-Tav. 3.44
E1 x R1 x M x C	[2]-Prospetto 4.1
E1 x A5	[2]-Tav. 4.1
E1 x A5 x A10	[2]-Tav. 4.4
E1.2 x A5	[2]-Tav. 4.6
E1.3 x A5	[2]-Tav. 4.9
	[2]-Tav. 4.25
E1.4 x A5	[2]-Tav. 4.12
	[2]-Tav. 4.29
E1.5 x A5	[2]-Tav. 4.15
	[2]-Tav. 4.33
E1.2 x A10	[2]-Tav. 4.21
E2 x A5	[2]-Tav. 4.37
E2 x A10	[2]-Tav. 4.39
F1.7 x A1 x A5	[2]-Prospetto 5.2
F1.7 x R1 x M x C x A5	[2]-Prospetto 5.3
F1.7 x R1 x M x C x P1 A5	[2]-Prospetto 5.4
F1.7 x F1.4	[2]-Prospetto 5.5
F1.7 x F1.3 x F1.4	[2]-Prospetto 5.6

F1.10	[2]-Prospetto 5.8
F1.10.1	
F1.7 x A5	[2]-Tav. 5.1
F1.7 x A5 x A10	[2]-Tav. 5.4
F1.7 x mese di rilevazione	[2]-Tav. 5.5
F1.7 x R1 x M x C	[2]-Tav. 5.6
F1.7 x F1.4 x F1.8	[2]-Tav. 5.7
F1.3 x A5	[2]-Tav. 5.10
F1.3 x A10	[2]-Tav. 5.13
F1.5 x A5	[2]-Tav. 5.14
F1.5 x A10	[2]-Tav. 5.17
F1.6 x A5	[2]-Tav. 5.19
F1.9 x A5	[2]-Tav. 5.44
F1.11. x A1	[2]-Tav. 5.23
F1.11 x A10	[2]-Tav. 5.40
F1.10.1 x F1.10.2 x A10	[2]-Tav. 5.50
G1 x D2 x P1	[2] -Prospetto 6.1
G1.1 x A5	[2] -Tav. 6.1
G1.1 x A10	[2] -Tav. 6.2
H1	[2] -Prospetto 6.3
H1.2	
H1.3	
H1.4	
H1 x R1 x M x C	[2] -Prospetto 6.4
H1.1 x A5	[2] -Tav. 6.7
H1.1 x A10	[2] -Tav. 6.8
I1 x A4 x A5	[2] -Prospetto 6.6
I1.1 x A5	[2] -Tav. 6.12
I1.1 x A10	[2] -Tav. 6.13
Q1 x A5	[1]-Prospetto 1.1
	[1]-Tav. 1.1
ISF/ISP x A5	[1]-Prospetto 1.2
Q1 x A2	[1]-Prospetto 1.3
ISF/ISP x M x R	[1]-Prospetto 1.4
Q1 x A1 x A5	[1]-Tav. 1.5
ISF/ISP x A1 x A5	[1]-Tav. 1.6
ISF/ISP x A3	[1]-Tav. 1.7
Q1 x A5 x A10	[1]-Tav. 1.8
ISF/ISP x A5 x A10	[1]-Tav. 1.9
ISF/ISP x M x R1 x P1	[1]-Tav. 1.10
R1 x A5	[1]-Prospetto 3.1
	[1]-Tav. 3.1
R x A1	[1]-Prospetto 3.2
ISF/ISP x R1	[1]-Prospetto 3.4
R x A5	[1]-Tav. 3.4
R x A1	[1]-Tav. 3.6
R x A3	
R x A10	[1]-Tav. 3.7
ISF/ISP x R x A5	[1]-Tav. 3.8

S1 x R1 x M x C	[2] -Prospetto 7.2
S1 x A5	[2] -Tav. 7.1
S1 x A10	[2] -Tav. 7.2
T1 x A5	[2] -Prospetto 1.1
M/C x A5	
R x A5	
T1 x A5	[2] -Tav 1.1
T1 x A5 x A10	[2] -Tav. 1.2
T1.1 x A5	[2] -Tav 1.5
T1 x T1.1 x A10	[2] -Tav. 1.6
T2 x A5	[2] -Tavv. 1.8 – 1.14
T2.1 x A5	[2] -Tav. 1.51
T3 x A5	[2] -Tav 1.15
T4 x A10	[2] -Tav. 1.16
T4 x A5	[2] -Tav. 1.18
T4 x A10	[2] -Tav. 1.19
T5 x A5	[2] -Tav. 1.21

**Fonte n. 2:**  
**Italian Longitudinal Study on Aging (ILSA) - (CNR)**

(a cura di Francesca Polverini)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Italian Longitudinal Study on Aging -ILSA
<b>Anni di rilevazione</b>	1992 – 1994 – 1995-96
<b>Anno di pubblicazione</b>	1994-2004
<b>Ente gestore</b>	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
<b>Recapito per informazioni</b>	Dr.ssa Marzia Baldereschi – CNR di Firenze Tel. 055/4223341-E-mail: <a href="mailto:baldereschi@in.cnr.it">baldereschi@in.cnr.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	<p><b>a. Questionario a domicilio:</b> caratteristiche demografiche, scolarità, occupazione, variazioni di peso, menopausa, dieta, abitudine all'alcool e al fumo, ricoveri ospedalieri e uso di farmaci, informazioni sui segni e sintomi delle patologie di interesse e sulla storia clinica e familiare).</p> <p><b>b. Visita a domicilio:</b> risultati misurazione polso, pressione arteriosa e prelievo ematico</p> <p><b>c. Visita clinica dell'Unità Valutativa:</b> risultati valutazione funzionale fisica e cognitiva e di esami diagnostici specifici quali, elettrocardiogramma, spirometria e retinografia, Mini Mental State Examination (MMSE), test di memoria di prosa, test delle matrici, una scala della depressione, indice ADL e IADL, breve esame clinico, breve esame neurologico e tre misurazioni della pressione arteriosa.</p> <p><b>d. Conferma clinica specialistica</b> per i soggetti risultati positivi allo screening per ciascuna delle malattie in studio.</p>
<b>Periodicità</b>	Non pertinente (trattasi di studio longitudinale).
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Fasi dello studio longitudinale: - Marzo 1992 – Giugno 1993: prima survey, raccolta dati di prevalenza - 1994: analisi delle ospedalizzazioni e della mortalità e follow-up al tempo 1 (valutazione analoga a quella effettuata all'inizio dello studio). - 1995-1996: seconda survey, studio di incidenza
<b>Modalità di rilevazione</b>	<b>Protocolli studio di prevalenza</b> (questionario da compilare a domicilio, protocolli di esecuzione di esami effettuati a domicilio, protocollo degli esami di screening e delle prove funzionali eseguite dal medico); <b>Cartelle cliniche specialistiche internistiche, Cartelle cliniche specialistiche neurologiche</b> <b>Protocolli studio di incidenza</b> (uguali a quelli per lo studio di prevalenza).
<b>Campo di osservazione</b>	Campione casuale estratto dalle liste anagrafiche delle otto aree selezionate per lo studio longitudinale: Catania, Casamassima (Bari), Fermo, Impruneta (Firenze), Genova, Segrate (Milano), Napoli, Selvazzano e Rubano (Padova). Campione totale di 5632 soggetti di entrambi i sessi, tra i 65 e gli 84 anni di età, residenti a domicilio o istituzionalizzati.

<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Grandi ripartizioni geografiche: - Nord - Centro - Sud e isole
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Grandi ripartizioni geografiche: - Nord - Centro - Sud e isole
<b>Accessibilità banca dati</b>	No (ma nel sito <a href="http://www.aging.cnr.it">www.aging.cnr.it</a> , sezione <b>Principali Risultati</b> , sono riportati i questionari per la raccolta dati ed alcuni risultati dello studio)
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	In fase di verifica le possibilità di data pooling con altre due indagini analoghe effettuate su territorio toscano, con cui si hanno punti di contatto.

**Tab 2: Variabili rilevanti**

<b>Legenda:</b>						
- Le cartelle cliniche specialistiche internistiche e neurologiche non vengono riportate in dettaglio;						
- I protocolli studio incidenza non vengono riportati in dettaglio, in quanto identici ai protocolli per lo studio di prevalenza.						
Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età			
			65-69	70-74	75-79	80+
1	2	3	4			
<b>Protocolli studio prevalenza: QUESTIONARIO A DOMICILIO</b>						
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>					
<b>B</b>	<b>Fattori di rischio I</b>					
<b>C</b>	<b>Mini Mental State</b>					
<b>D</b>	<b>Indice di indipendenza nelle attività quotidiane (A.D.L.)</b>					
<b>E</b>	<b>Scala di attività quotidiane strumentale (I.A.D.L.)</b>					
<b>F</b>	<b>Supporto sociale familiare</b>					
F1	Ogni quanto vede un suo familiare?					
F2	Ogni quanto parla per telefono con almeno uno dei suoi familiari?					
F3	Rispetto a 10 anni fa le sembra che i rapporti con i suoi familiari siano migliorati?					
F4	In caso di bisogno pensa che i suoi familiari l'aiuterebbero?					
F5	In caso di necessità chiederebbe aiuto ai suoi familiari?					
F6	Esclusi i parenti, quanti amici ha?					
F7	Quante volte si vede con almeno uno di questi amici?					

F8	Rispetto a 10 anni fa vede i suoi amici più o meno spesso?			
F9	Le succede di avere voglia di parlare con qualcuno e di non trovare nessuno disponibile per parlare con lei?			
<b>G</b>	<b>Nutrizione</b>			
<b>H</b>	<b>Fattori di rischio II</b>			
<b>I</b>	<b>Diagnosi precedente e sintomi (screening)</b>			
<b>Protocolli studio prevalenza: PROTOCOLLO DI ESECUZIONE DEGLI ESAMI EFFETTUATI A DOMICILIO DA UN INFERMIERE O MEDICO</b>				
<b>L</b>	<b>Misurazione polso e pressione arteriosa</b>			
<b>M</b>	<b>Prelievo di sangue</b>			
<b>Protocolli studio prevalenza: PROTOCOLLO DEGLI ESAMI DI SCREENING EFFETTUATI A DOMICILIO DAL MEDICO</b>				
<b>N</b>	<b>Test di memoria di prosa</b>			
<b>O</b>	<b>Test delle matrici</b>			
<b>P</b>	<b>Performance motoria</b>			
<b>Q</b>	<b>Test dell'umore</b>			
<b>R</b>	<b>Esame obiettivo (screening)</b>			
<b>S</b>	<b>Test neurologici (screening)</b>			
<b>T</b>	<b>Dati antropometrici</b>			
<b>U</b>	<b>Spirometria</b>			
<b>V</b>	<b>Fotografia della retina</b>			
<b>Z</b>	<b>Elettrocardiogramma (screening)</b>			
<b>Cartelle cliniche specialistiche internistiche</b>				
<b>Cartelle cliniche specialistiche neurologiche</b>				
<b>Protocolli studio incidenza</b>				
<b>Fonti:</b>				
Farchi G., Brescianini S., Maggi S. et al. (2004) Risk factors and health determinants in older Italians, Aging Clin Exp Res, 16, 1, 3-12.				
Maggi S., Zucchetto M., Baldereschi M. et al. (1994) The Italian Longitudinal Study on Aging (ILSA): Design and methods. Aging Clin Exp Res, 6, 6, 464-473.				

**Fonte n. 3:****Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Aspetti della vita quotidiana” (ISTAT)**

(a cura di Andrea Principi e Cecilia Tomassini)

<b>Tab. 1: – Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Aspetti della vita quotidiana”
<b>Anno di rilevazione</b>	2002
<b>Anno di pubblicazione</b>	Non ancora pubblicato (i dati riportati sono stati forniti anticipatamente dall’ISTAT). Anno di pubblicazione previsto: 2005.
<b>Ente gestore</b>	ISTAT
<b>Recapito per informazioni</b>	ISTAT - Centro diffusione dati, Via Cesare Balbo, 11/a, 0184 Roma tel. 06 46733102-3-4-6, fax 06 46733101-7, e-mail: <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Famiglia, abitazione, zona in cui si vive; istruzione e formazione, lavoro domestico ed extra-domestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità. La rilevazione dà luogo a 4 pubblicazioni: “Stili di vita e condizioni di salute”, “Famiglia, abitazioni e sicurezza dei cittadini” (talvolta chiamata: famiglia, abitazioni e zona in cui si vive), “Cultura, socialità e tempo libero” e “I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione”. Ai fini del presente rapporto, l’unica pubblicazione contenente dati rilevanti è “Stili di vita e condizioni di salute”.
<b>Periodicità</b>	Annuale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Nella forma attuale dal 1993.
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario somministrato con intervista diretta per una parte dei quesiti, mentre per un’altra parte è stata prevista l’autocompilazione del questionario da parte del rispondente.
<b>Campo di osservazione</b>	Indagine campionaria. Il campione (circa 20.000 famiglie, 60.000 individui) è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (Comuni).
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale - per tipo di comune
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo 90 EURO + IVA (per ciascun anno dal 1993 al 2001) 2. Consultazione on line No
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

Al momento della stesura della presente scheda, il volume “Stili di vita e condizioni di salute. Anno 2002” non era ancora stato pubblicato. Per non inserire dati dell’anno precedente, l’ISTAT ha consentito una consultazione del volume (in procinto di uscire) tramite l’Intranet dell’ente. Gli incroci di variabili accessibili sono stati tutti presi in considerazione, ma non si esclude che al momento della pubblicazione del volume se ne possano aggiungere altri.

**D1.3:** i dati esprimono il numero medio di giorni di ricovero;

**M1.1:** sono omesse altre 15 modalità di risposta;

**M1.2:** sono omesse altre 17 modalità di risposta;

**M1.3:** sono omesse altre 8 modalità di risposta;

**M1.4:** sono omesse altre 19 modalità di risposta.

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale o valori assoluti al migliaio)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Provincia di residenza						
A4	Comune di residenza						
A5	Dimensione del Comune di residenza						
A6	Sesso						
A7	Età						
A8	Titolo di studio						
A9	Condizione professionale						
A10	Stato civile						
<b>B</b>	<b>Salute, malattie croniche e grado di autonomia</b>						
B1	Come va in generale la salute?	1. Molto male					
		2. ...					
		5. Molto bene	43,2	26,2	74,7		
B2	E' affetto da una o più delle seguenti malattie croniche?	1. Diabete	12,1	15,1	3,8		
		2. Ipertensione arteriosa	36,5	44,0	12,5		
		3. Infarto del miocardio					
		4. Angina pectoris o altre malattie del cuore	11,5	17,7	3,7		
		5. Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria	15,8	23,5	6,4		
		6. Asma bronchiale					
		7. Malattie allergiche	7,9	7,3	8,4		
		8. Tumore (incluso linfoma o leucemia)					

		9. Ulcera gastrica e duodenale	7,3	8,3	3,2	
		10. Calcolosi del fegato e delle vie biliari				
		11. Cirrosi epatica				
		12. Calcolosi renale				
		13. Artrosi, artrite	51,1	63,6	19,0	
		14. Osteoporosi	19,6	32,9	6,6	
		15. Disturbi nervosi	8,1	12,6	3,9	
		16. Almeno una malattia cronica	76,9	85,5	36,2	
		17. Almeno due malattie croniche	52,1	66,6	18,9	
		18. Cronici in buona salute	34,5	21,1	47,5	
B3	Lei è affetto da una malattia cronica o da una invalidità permanente che riduce l'autonomia personale, fino a richiedere l'aiuto di altre persone per le esigenze della vita quotidiana in casa o fuori casa?	1. No				
		2. Sì, in modo saltuario per alcune esigenze				
		3. Sì, in modo continuo o per esigenze importanti				
<b>C</b>	<b>Servizi sanitari e socio assistenziali</b>					
C1	Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a:	1. Pronto soccorso	448	174	283	3.717
		2. Guardia medica	242	131	173	1.628
		3. Assistenza domiciliare				
C1.1	Se sì C1-1, n. di volte		611	306	398	5.035
C1.2	Se sì C1-2 n. di volte		392	276	368	2.743
C1.3	Se sì C1-2 . di volte					
C2	Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a servizi di day hospital?	1. No				
		2. Sì				
C2.1	Quante giornate ha effettuato complessivamente in day hospital?	1. n. giornate				
		2. Non ricordo				
C2.2	In quanti cicli sono state organizzate le giornate?	1. n. cicli				
		2. Non ricordo				
C2.3	Per il ricovero o i ricoveri in day hospital sono state aperte una o più cartelle cliniche?	1. No				
		2. Sì				
		3. Non ricordo				
<b>D</b>	<b>Servizi ospedalieri</b>					
D1	Negli ultimi 3 mesi è stato ricoverato in un ospedale, in un istituto di cura accreditato (convenzionato) o in una casa di cura privata?	1. No				
		2. Sì per parto o nascita				
		3. Sì, per altro motivo	215	257	177	282
D1.1	Se sì, quante volte negli ultimi 3 mesi?	1. Almeno una volta	192	200	158	241
		2.				

D1.2	Per quante giornate complessivamente è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi?		2.324	2.460	1.706	3.254	18.844
D1.3	Media giorni per persona ricoverata		12,1	12,3	10,8	13,5	9,1
D1.4	In quale tipo di struttura è avvenuto il suo ultimo ricovero?	1. Ospedale o istituto di cura pubblico					
		2. Casa di cura privata accreditata (convenzionata)					
		3. Casa di cura privata a pagamento intero					
D1.5	Ha contribuito, direttamente o tramite un'assicurazione privata, al pagamento delle spese sanitarie e/o a quelle per altri servizi relativi al ricovero?	1. No					
		2. Sì					
D1.5.1	Il contributo ha riguardato	1. Spese sanitarie					
		2. Altre spese					
		3. Entrambe					
D1.5.2	Ha contribuito	1. Direttamente					
		2. Tramite assicurazione privata					
D1.6	Aspetti del ricovero	1. Assistenza medica					
		2. Assistenza infermieristica					
		3. Vitto					
		4. Servizi igienici					
D1.6.1	E' rimasto soddisfatto dell'assistenza riguardo i precedenti aspetti del ricovero?	1. Molto					
		2. Abbastanza					
		3. Poco					
		4. Per niente					
		5. Non so					
<b>E</b>	<b>Incidenti in ambiente domestico</b>						
E1	Negli ultimi 12 mesi ha subito uno o più incidenti in ambiente domestico che hanno compromesso le sue condizioni di salute con ferite, fratture, ustioni, contusioni, lussazioni o altre lesioni?	1. Sì					
		2. No					
E1.1	Se sì, n. di volte						
E1.2	Se sì, è successo negli ultimi 3 mesi?	1. Sì	43	51	36	63	712
		2. No					
E1.2.1	Se sì, n. di volte		48	71	41	75	886
<b>F</b>	<b>Farmaci</b>						
F1	Negli ultimi due giorni ha fatto uso di farmaci?	1. Sì	68,4		81,1		34,9
		2. No					
		3. Non ricordo					
<b>G</b>	<b>Attività settimanali</b>						

G1	Quanto tempo in ore e minuti dedica mediamente alla settimana per lavoro domestico e familiare (faccende di casa, fare la spesa, cura di altri componenti)?	1. Non svolge attività					
		2. ore  _ _  minuti  _ _					
<b>H</b>	<b>Assicurazione</b>						
H1	Lei ha (da solo o insieme ad altri componenti della famiglia) un'assicurazione sulla salute o sugli infortuni?	1. Sì					
		2. No					
<b>I</b>	<b>Servizi privati alla famiglia</b>						
I1	La famiglia si avvale del servizio a pagamento di una persona che assiste un anziano o un disabile?	1. Sì					
		2. No					
I1.1	Per quante ore a settimana?	1.  _ _					
		2. Saltuariamente					
<b>L</b>	<b>ASL: aziende sanitarie locali</b>						
L1	Negli ultimi 12 mesi si è recato in una ASL per prenotare una visita o un'analisi o per pratiche amministrative?	1. Sì					
		2. No					
L1.1	Se sì, in genere quanto aspetta in fila prima di essere servito?	1. Fino a 10 minuti					
		2. Da 11 a 20 minuti					
		3. Da 21 a 30 minuti					
		4. Da 31 a 45 minuti					
		5. Più di 45 minuti					
<b>M</b>	<b>Attività gratuita di volontariato</b>						
M1	(solo per le persone che hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato negli ultimi 12 mesi): Con quale frequenza ha svolto le attività per l'associazione o il gruppo di volontariato per cui collabora?	1. Più volte alla settimana					
		2. Una volta alla settimana					
		3. Una o più volte al mese					
		4. Più raramente					
M1.1	Con quali persone lei entra in contatto per svolgere le attività di volontariato?	1. Anziani					
M1.2	Nel gruppo o nell'associazione per cui ha lavorato lei si occupa di qualcuna delle seguenti attività?	1. Svolgo attività di assistenza infermieristica, terapeutica/sanitaria					
M1.3	Può dire qual è il settore di attività prevalente dell'associazione o gruppo presso cui svolge attività di volontariato?	1. Assistenza sociale					
		2. Sanità					
M1.4	Può dirci quali sono i servizi offerti	1. Accompagnamento					
		2. Ascolto, sostegno					

	dall'associazione o gruppo presso cui svolge attività di volontariato?	3. Assistenza domiciliare o analogo					
		4. Assistenza morale					
		5. Prestazioni sanitarie					
<b>Fonte:</b> [1] I.S.T.A.T. (in stampa), Stili di vita e condizioni di salute – Anno 2002							

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati per classi di età**

<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>
A6 x B1-5	[1] – Tav. 5.1
A6 x B2*	[1] – Tav. 5.1
A6 x F1-1	[1] – Tav. 5.1
A6 x A8** x B1-5	[1] – Tav. 5.4
A6 x A8** x B2*	[1] – Tav. 5.4
A6 x A8** x F1-1	[1] – Tav. 5.4
A6 x D1-3	[1] – Tav. 6.1.1
A6 x D1.1-1	[1] – Tav. 6.1.1
A6 x D1.2	[1] – Tav. 6.1.1
A6 x D1.3	[1] – Tav. 6.1.1
A6 x A8** x D1-3	[1] – Tav. 6.4.1
A6 x A8** x D1.1-1	[1] – Tav. 6.4.1
A6 x A8** x D1.2	[1] – Tav. 6.4.1
A6 x A8** x D1.3	[1] – Tav. 6.4.1
A6 x C1	[1] – Tav. 6.1.2
A6 x C1.1	[1] – Tav. 6.1.2
A6 x C1.2	[1] – Tav. 6.1.2
A6 x A8** x C1	[1] – Tav. 6.4.2
A6 x A8** x C1.1	[1] – Tav. 6.4.2
A6 x A8** x C1.2	[1] – Tav. 6.4.2
A6 x E1.2-1	[1] – Tav. 7.1
A6 x E1.2.1	[1] – Tav. 7.1
A6 x A8** x E1.2-1	[1] – Tav. 7.4
A6 x A8** x E1.2.1	[1] – Tav. 7.4
* Ad esclusione delle modalità: B2-3, B2-6, B2-8, B2-10, B2-11 e B2-12.	
**Ad esclusione delle modalità: A8-1, A8-2, A8-5, A8-7 e A8-9.	

**Fonte n. 4:****Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Famiglia e soggetti sociali” (ISTAT)**

(a cura di Cecilia Tomassini)

<b>Tab. 1: - Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Famiglia e soggetti sociali” (denominata nel 1998 “Famiglia, soggetti sociali e condizione dell’infanzia”)
<b>Anno di rilevazione</b>	1998 (un’ulteriore rilevazione è stata effettuata nel 2003, ma non ci sono ancora dati pubblicati)
<b>Anno di pubblicazione</b>	2001
<b>Ente gestore</b>	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
<b>Recapito per informazioni</b>	ISTAT - Centro diffusione dati, Via Cesare Balbo, 11/a, 0184 Roma tel. 06 46733102-3-4-6, fax 06 46733101-7, e-mail: <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Le strutture familiari e i ‘pendolari’ della famiglia; le reti di parentela, le reti di aiuto informale e gli aiuti ricevuti in occasione di eventi critici; la vita di coppia e le nozze, l'uscita dalla famiglia di origine e il ciclo di vita; la permanenza dei giovani adulti in famiglia; le carriere lavorative e la mobilità sociale. Inoltre, per i bambini e i ragazzi con meno di 18 anni, sono state approfondite, in particolare, le seguenti tematiche: la scuola, il tempo libero, gli amici, il gioco, la televisione, i lavoretti svolti in casa e l'aiuto fornito ai familiari.
<b>Periodicità</b>	Quinquennale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Nessuna
<b>Modalità di rilevazione</b>	Tramite questionario somministrato con intervista diretta per una parte dei quesiti, mentre per un'altra parte è stata prevista l'autocompilazione del questionario da parte del rispondente. Nei casi in cui l'individuo non fosse stato disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro membro della famiglia.
<b>Campo di osservazione</b>	Il campione dell'indagine è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state raggiunte 20.153 famiglie, per un totale di 59.050 individui.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale e per tipo di comune
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	Regionale e per tipo di comune
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo: 90 euro + IVA 2. Consultazione on line: non disponibile
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

**F1:** sono state omesse, tra le modalità di risposta, le seguenti: aiuto economico, accudimento assistenza bambini, aiuto nell'elsopletamento di lavoro extra domestico, aiuto nello studio, altro.

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale, valori assoluti al migliaio)				
			60-69	70-79	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Provincia di residenza						
A4	Comune di residenza						
A5	Dimensione del Comune di residenza						
A6	Sesso						
A7	Età (in anni compiuti)						
A8	Titolo di studio						
A10	Condizione professionale						
A9	Numero componenti del nucleo familiare						
A11	Stato civile						
A12	Relazione di parentela con la persona di riferimento						
A13	Tipologia familiare						
<b>B</b>	<b>Limitazioni dell'autonomia personale</b>						
B1	Lei è affetto da una malattia cronica o da una invalidità permanente che riduce l'autonomia personale fino a richiedere l'aiuto di altre persone per le esigenze della vita quotidiana in casa o fuori casa?	1. No					
		2. Sì, in modo saltuario per alcune esigenze					
		3. Sì, in modo continuo per esigenze importanti					
<b>C</b>	<b>Genitori e Nonni</b>						
C1	I suoi genitori sono affetti da una malattia cronica o da un'invalidità permanente che riduce l'autonomia personale, fino a richiedere l'aiuto di altre persone per le esigenze della vita quotidiana in casa o fuori casa? (specificare se madre o padre per ogni modalità di risposta)	1. No					
		2. Sì, in modo saltuario per alcune esigenze					
		3. Sì, in modo continuo per esigenze importanti					
<b>D</b>	<b>Altri parenti, amici e vicinato</b>						
D1	Ha uno o più amici su cui poter contare in caso di bisogno?	1. No			55.7		34.0
		2. Sì (se sì, quanti?)			38.5		60.3
		3. Non so			5.8		5.7

D2	Escludendo i parenti suoi e del coniuge/partner, ci sono persone che abitano vicino a lei e sulle quali può contare in caso di necessità?	1. No			
		2. Sì, una persona/famiglia	29.1		26.7
		3. Sì, alcune persone o famiglie	22.6		23.1
<b>E</b>	<b>Gli aiuti dati</b>				
E1	Nelle ultime 4 settimane, ha svolto gratuitamente per altre persone (parenti e non) che non vivono con lei qualcuno dei seguenti aiuti? (Quale il più importante?)	1. Prestazioni sanitarie	11.7	9.4	14.7
		2. Accudimento, assistenza di adulti (aiuto a mangiare, vestirsi etc.)	20.7	13.0	22.0
		3. Aiuto in attività domestiche	24.7	22.1	22.3
		4. Compagnia, accompagnamento, ospitalità	27.4	26.2	27.7
E1.1	Facendo riferimento al più importante, a quale delle persone elencate è stato prestato?	1. Padre			
		2. Madre			
		3. Suocero			
		4. Suocera			
		5. Fratello			
		6. Sorella			
		7. Nonno/a			
		8. Altro parente anziano (65 e +)			
E.1.2	Nel corso delle ultime 4 settimane, quante volte ha prestato l'aiuto più importante e per quante ore ogni volta?	Volte:  _ _			
		Ore in media ogni volta:  _ _			
E1.3	Ha prestato questo aiuto anche altre volte nel corso degli ultimi 12 mesi?	1. Sì			
		2. No			
E1.3.1	Quante altre volte e per quante ore ogni volta?	Volte:  _ _			
		Ore in media ogni volta:  _ _			
<b>PARTE FAMILIARE</b>					
<b>F</b>	<b>Aiuti ricevuti dalla famiglia</b>				
F1	La sua famiglia ha ricevuto gratuitamente aiuti da persone non conviventi (dati riferiti alla classe di età del capofamiglia)	1. Accudimento, assistenza di adulti	20.7	41.8	14.2
		2. Prestazioni sanitarie	26.0	37.7	18.1
		3. Attività domestiche	37.5	55.3	32.0
		4. Compagnia, accompagnamento, ospitalità	30.8	40.6	18.1
		5. Espletamento di pratiche burocratiche	28.3	34.3	17.4
F1.1	Quando considerato il più importante:				
F1.1.1	Tale aiuto è stato ricevuto da tutta la famiglia o solo da alcuni componenti?	1. Da tutta la famiglia			
		2. Da alcuni componenti (specificare)			
F1.1.2	Indicare da chi è stato fornito (considerare la relazione di parentela con la persona che	1. Padre			
		2. Madre			
		3. Suocero			

	ha ricevuto l'aiuto)	4. Suocera					
		5. Fratello					
		6. Sorella					
		7. Figlio					
		8. Figlia					
		9. Genero					
		10. Nuora					
		11. Nonno					
		12. Nonna					
		13. Nipote figlio di figlia					
		14. Nipote figlio di fratello o sorella					
		15. Altro parente					
		16. Amici					
		17. Vicini					
		18. persona appartenente a gruppi di volontariato					
		19. Persona che lavora per conto di servizi pubblici					
F1.3	Nel corso delle ultime 4 settimane, quante volte è stato ricevuto questo aiuto?	N. di volte:  _ _					
F1.4	Questo aiuto è stato ricevuto anche altre volte nel corso degli ultimi 12 mesi?	1. Sì					
		2. No					
F1.5	Quante altre volte?	N. di volte:  _ _					
F2	Nel corso degli ultimi 12 mesi, qualche componente della famiglia ha ricevuto da parte del Comune o di cooperative convenzionate, prestazioni non sanitarie di aiuto e assistenza a domicilio?	1. No					
		2. Sì					
F2.1	A quale o a quali componenti della famiglia sono state rivolte?	(indicare)					
F2.2	Con quale frequenza?	1. Tutti i giorni					
		2. Da 3 a 6 volte la settimana					
		3. 1 o 2 volte la settimana					
		4. Più raramente					
F2.3	Avete pagato qualcosa?	1. No					
		2. Sì					
		3. Non so					
F3	Nel corso degli ultimi 12 mesi, qualche componente della famiglia ha ricevuto da parte del Comune o di cooperative convenzionate, prestazioni sanitarie a domicilio?	1. No					
		2. Sì					

F3.1	A quale o a quali componenti della famiglia sono state rivolte?	(indicare)					
F3.2	Con quale frequenza?	1. Tutti i giorni					
		2. Da 3 a 6 volte la settimana					
		3. 1 o 2 volte la settimana					
		4. Più raramente					
F3.3	Avete pagato qualcosa?	1. No					
		2. Sì					
		3. Non so					
<b>G</b>	<b>Servizi privati alla famiglia</b>						
G1	La famiglia si avvale (anche se saltuariamente) del servizio a pagamento di persona che assiste un anziano/disabile	1. No					
		2. Sì, italiano					2,0
		3. Sì, straniero					
G1.1	Per quante ore (media) a settimana?	_					28,2

**Fonte:** [1] I.S.T.A.T. 2001, Parentela e reti di solidarietà – Anno 1998 (<http://www.istat.it/Prodotti-e/Allegati1/Parentela-/volume.pdf>)

<b>Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati per classi di età</b>	
<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>
A6 x E1	[1] – Tav. 6.1
A6 x D1, D2-2 e D2-3	[1] – Tav. 5.4
A6 x F1 x F1.3 x F2.3-1*	[1] – Tav. 6.9
A1, A2 x F1 x F1.3 x F2.3-1*	[1] – Tav. 6.10
A13 x G1 (G1-2 + G1-3)	[1] – Tav. 6.11
A1, A5 x G1 (G1-2 + G1-3)	[1] – Tav. 6.12
*classe di età del capofamiglia	

**Fonte n. 5:****Indagine Multiscopo sulle Famiglie “Uso del Tempo” (ISTAT)**

(a cura di Cecilia Tomassini e Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Indagine Multiscopo sulle Famiglie – Uso del Tempo
<b>Anno di rilevazione</b>	2002-03
<b>Anno di pubblicazione</b>	Non ci sono ancora pubblicazioni disponibili
<b>Ente gestore</b>	ISTAT
<b>Recapito per informazioni</b>	ISTAT - Centro diffusione dati, Via Cesare Balbo, 11/a, 00184 Roma tel. 06 46733102-3-4-6, fax 06 46733101-7, e-mail: <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Uso del tempo
<b>Periodicità</b>	La rilevazione è data come quinquennale, ma i tempi non sono precisi
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	La prima indagine è del 1988-89, poi c'è stata un'indagine pilota nel 1996. Questa seconda indagine non ha dato vita ad alcuna pubblicazione.
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario somministrato con intervista diretta, autocompilazione di un diario giornaliero e di un diario settimanale.
<b>Campo di osservazione</b>	Indagine campionaria. Il campione (circa 24.000 famiglie) è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (Comuni), ed estrazione sistematica al secondo (famiglie).
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	-
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo 90 EURO + IVA 2. Consultazione on line: no
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	Indagine Multiscopo sulle Famiglie

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

**C1-1:** sono qui omesse altre 14 modalità di risposta

**C2-1:** sono qui omesse altre 5 modalità di risposta

**C3-1:** sono qui omesse altre 17 modalità di risposta

**C4-1:** sono qui omesse altre 14 modalità di risposta

**F1-1:** sono qui omesse altre 8 modalità di risposta

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale o valori assoluti al migliaio)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Provincia di residenza						
A4	Comune di residenza						
A5	Dimensione del Comune di residenza						
A6	Sesso						
A7	Età						
A8	Titolo di studio						
A9	Condizione professionale unica o prevalente						
A10	Stato civile						
<b>B</b>	<b>Limitazioni dell'autonomia personale</b>						
B1	Lei è affetto da una malattia cronica o da una invalidità permanente che riduce l'autonomia personale fino a richiedere l'aiuto di altre persone per le esigenze della vita quotidiana in casa o fuori casa?	1. No					
		2. Sì, in modo saltuario per alcune esigenze					
		3. Sì, in modo continuativo o per esigenze importanti					
<b>C</b>	<b>Situazione lavorativa</b>						
C1	(solo per i rispondenti che non hanno lavorato nell'ultima settimana): Qual è il motivo principale per cui non ha lavorato da lunedì a domenica della scorsa settimana?	1. Cura di altre persone (anziani, malati, ecc.)					
C2	(solo per i rispondenti che hanno affermato di aver organizzato il proprio orario di lavoro in base ad esigenze familiari): Di che tipo di esigenze familiari si tratta?	1. Assistere familiari anziani, malati (conviventi/non conviventi)					

C3	(solo per i rispondenti che lavoravano in passato e attualmente non lavorano): Per quale motivo ha smesso di lavorare?	1. Per accudire familiari anziani					
C4	(solo per i rispondenti che non lavorano e non stanno cercando lavoro): Perché non sta cercando lavoro?	1. Per accudire altri familiari (non figli)					
<b>D</b>	<b>Servizi privati alla famiglia</b>						
D1	La famiglia si avvale (anche se saltuariamente) del servizio a pagamento di una persona che assiste un anziano o un disabile?	1. No					
		2. Sì, italiano					
		3. Sì, straniero					
D1.1	Per quante ore a settimana?	1.					
		2. Saltuariamente					
<b>E</b>	<b>Cura e aiuti ad adulti della propria famiglia</b>						
E1	Tempo speso nella cura di un familiare adulto	1. Cure fisiche					
		2. Prestazioni sanitarie					
		3. Compagnia, accompagnare un adulto					
		4. Aiuto prestato ad adulti della famiglia nello svolgimento di attività varie: lavoro extra-domestico, studio, volontariato ecc.					
		5. Altre attività specificate di cura o aiuto ad adulti della famiglia					
<b>F</b>	<b>Aiuti dati gratuitamente a persone di altre famiglie</b>						
F1	Tempo speso nell'aiuto a persone non coresidenti	1. Aiuto nella cura di adulti					

**Fonte n. 6:****“Rilevazione delle organizzazioni di volontariato” (ISTAT)**

(a cura di Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri delle regioni e province autonome
<b>Anno di rilevazione</b>	La scheda contiene dati della rilevazione del 2002 e 2003, l'anno di riferimento è il 2001.
<b>Anno di pubblicazione</b>	2005 (in press)
<b>Ente gestore</b>	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
<b>Recapito per informazioni</b>	ISTAT, Via Cesare Balbo 11/a, 00184 Roma, tel. 06-46733102; e-mail: <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a> ; Dott.ssa Barbara Moreschi: <a href="mailto:bamoresc@istat.it">bamoresc@istat.it</a> .
<b>Contenuto principale</b>	Dati anagrafici delle unità, struttura, risorse umane, strumentali e finanziarie, settori di attività, servizi offerti ad utenti
<b>Periodicità</b>	Biennale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	1995, 1997, 1999
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario inviato all'universo delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri delle regioni e province autonome, da autocompilare e rispedire all'ISTAT entro 15 giorni dalla ricezione.
<b>Campo di osservazione</b>	- universo delle organizzazioni iscritte nei registri delle regioni e province autonome - unità di rilevazione elementare impiegata: organizzazione di volontariato
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Per questa rilevazione sono accessibili su banca dati soltanto dati aggregati, non elementari. Vale a dire che anche se le informazioni vengono rilevate fino al livello comunale, il livello territoriale minimo disponibile su banca dati è quello regionale.
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo: - consultazione personalizzata banca dati: 20 euro + IVA per Comuni, Province e Regioni, 60 euro + IVA per altri enti. 2. Consultazione: - on line: non disponibile; - personalizzata: concessa solo ad istituzioni affiliate al SISTAN dietro richiesta da inoltrare alla Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, tel. 06-46733272, fax. 06-46733477, e-mail: <a href="mailto:richieste.dati@istat.it">richieste.dati@istat.it</a> . Tempi d'attesa che variano tra una e due settimane.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

**B1:** la percentuale è calcolata sul totale degli utenti di tutti i seguenti servizi: prestazioni sanitarie specialistiche (riabilitazione psico-motoria); accompagnamento e inserimento sociale; ascolto, sostegno e assistenza morale; assistenza domiciliare o analogo; servizio mensa; servizi di vigilanza (per scuole, discoteche, etc); prestazioni domestiche residenziali (in alloggi, dormitori, etc.); organizzazione di attività sportive; ricreazione e intrattenimento; istruzione per gli adulti; ausilio didattico; formazione professionale; avviamento ed inserimento lavorativo; consulenza legale/fiscale; informazione sui diritti; erogazione di contributi monetari; assistenza morale di tipo religioso; promozione e formazione religiosa.

**B1:** sono omesse altre 22 modalità di risposta

**B2:** sono omesse altre 13 modalità di risposta

**B2.1:** sono omesse altre 13 modalità di risposta

**B3:** sono omesse altre 39 modalità di risposta

**B4:** sono omesse altre 3 modalità di risposta

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età valori assoluti in migliaia (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Caratteristiche socio-demografiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
<b>B</b>	<b>Attività</b>						
B1	Numero utenti anziani	1. autosufficienti	467	(8,1)			
		2. non autosufficienti	150	(2,6)			
B2	Settori nei quali l'unità svolge l'attività	1. Sanità					
		2. Assistenza sociale					
B2.1	Settore prevalente	1. Sanità					
		2. Assistenza					
B3	Servizi offerti dall'unità: numero utenti e numero volontari	1. Soccorso sanitario e trasporto malati					
		2. Prestazioni sanitarie specialistiche					
		3. Accompagnamento e inserimento sociale					
		4. Ascolto, sostegno e assistenza morale					
		5. Assistenza domiciliare o analogo					
		6. Prestazioni domestiche residenziali					
B4	Indicare il luogo nel quale si erogano i servizi	1. Al di fuori della sede (in strutture residenziali o semiresidenziali dedicate e domicili degli utenti)					

<b>C</b>		<b>Risorse umane</b>		
C1	Indicare il numero delle risorse umane attive nell'unità al 31/12/2001	1. Dipendenti a tempo pieno		
		2. Dipendenti part-time		
		3. Collaborazioni coordinate e continuative		
		4. Prestazioni occasionali		
		5. Volontari		
		6. Religiosi		
		7. Obiettori		
<b>D</b>		<b>Qualità</b>		
D1	Nel 2001 i volontari hanno partecipato a corsi di formazione per attività svolte dall'unità?	1. Sì		
		2. No		
D1.1	Se sì, indicare il numero dei partecipanti.	1. Corsi di base, tirocini teorico-pratici		
		2. Seminari di studio, aggiornamento		
		3. Corsi di specializzazione		
D1.2	Indicare da chi è stata svolta l'attività di formazione	1. Unità in indirizzo		
		2. Altro ente pubblico o privato		
		3. Entrambe		
<b>E</b>		<b>Costi</b>		
E1	A quanto ammontano nel 2001 le entrate registrate nel bilancio o in altra forma di rendicontazione adottata?			
E2	A quanto ammontano nel 2001 le uscite registrate nel bilancio o in altra forma di rendicontazione adottata?			
<b>Fonte:</b> [1] I.S.T.A.T. 2005, Le organizzazioni di volontariato in Italia. Anno 2001, Roma (in press)				

<b>Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati</b>				
<b>Codici variabili incrociate</b>	<b>Ultimo dato pubblicato</b> valori assoluti in migliaia (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale)			<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla tabella 1)
<b>1</b>	<b>2</b>			<b>3</b>
A1-1 x B1-1	146	(8,0)		[1] - Tav 27
A1-1 x B1-2	49	(2,7)		
A1-2 x B1-1	152	(9,7)		
A1-2 x B1-2	39	(2,5)		
A1-3 x B1-1	101	(7,2)		
A1-3 x B1-2	35	(2,5)		
A1-4 x B1-1	69	(6,9)		
A1-4 x B1-2	26	(2,6)		
A2 x B1	<b>Regione</b>	<b>B1-1</b>	<b>B1-2</b>	[1] - Tav 27
	Piemonte	39 (9,0)	16 (3,8)	
	Valle d'Aosta	1 (6,5)	1 (9,0)	
	Lombardia	91 (8,6)	28 (2,7)	
	Trentino Alto Adige	14 (4,0)	5 (1,5)	
	Bolzano	11 (3,8)	3 (1,1)	
	Trento	3 (5,3)	2 (3,6)	
	Veneto	80 (18,3)	15 (3,5)	
	Friuli Venezia Giulia	22 (10,9)	4 (1,8)	
	Liguria	15 (4,6)	3 (1,1)	
	Emilia Romagna	35 (6,2)	15 (2,6)	
	Toscana	46 (5,5)	20 (2,4)	
	Umbria	22 (28,4)	1 (1,2)	
	Marche	12 (5,0)	11 (4,4)	
	Lazio	20 (8,6)	3 (1,1)	
	Abruzzo	2 (2,9)	2 (2,7)	
	Molise	4 (7,0)	1 (1,9)	
	Campania	18 (7,3)	10 (3,8)	
	Puglia	4 (2,7)	1 (0,8)	
	Basilicata	1 (3,5)	1 (3,1)	
Calabria	15 (13,9)	3 (2,7)		
Sicilia	9 (6,7)	4 (2,7)		
Sardegna	15 (7,7)	5 (2,4)		

**Fonte n. 7:****“Rilevazione delle organizzazioni di volontariato” (FIVOL)**

(a cura di Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri delle regioni e province autonome
<b>Anno di rilevazione</b>	La scheda contiene dati della rilevazione del 1997
<b>Anno di pubblicazione</b>	1999
<b>Ente gestore</b>	Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL)
<b>Recapito per informazioni</b>	Via Nazionale 39, 00184 Roma, tel. 06-474811 Dott. Renato Frisanco: <a href="mailto:studi.ricerca@fivol.it">studi.ricerca@fivol.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Dati logistici delle unità, caratteristiche, risorse umane (volontari), utenze e ambiti di attività, prestazioni e strutture, rapporti con le istituzioni ed il territorio, aspetti economico-finanziari.
<b>Periodicità</b>	Quadriennale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	1993
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario inviato alle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri delle regioni e province autonome, da autocompilare e rispedire alla FIVOL.
<b>Campo di osservazione</b>	- Campione (anche se la rilevazione ambiva a coprire l'intero universo) delle organizzazioni iscritte e non iscritte nei registri delle regioni e province autonome - Unità di rilevazione elementare impiegata: organizzazione di volontariato
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale (solo in alcuni casi)
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Informazioni rilevate fino al livello comunale.
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo: - Accesso gratuito per organismi del volontariato, del terzo settore o del mondo accademico - E' richiesto un rimborso spese per altri organismi. 2. Consultazione: - On line: non disponibile - Personalizzata: richiesta da inoltrare alla Fondazione Italiana per il Volontariato, via Nazionale, 39 00184 Roma, tel. 06-474811.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

<b>Legenda</b>						
N.B. Si ricorda che i dati riportati si riferiscono alle organizzazioni di volontariato.						
<b>C1-1 e C1-2:</b> esistono altre 28 modalità di risposta.						
<b>C2:</b> esistono altre 23 modalità di risposta						
<b>C3:</b> esistono altre 6 modalità di risposta						
<b>C4:</b> esistono altre 14 modalità di risposta						
Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età degli utenti			Totale organizzaz.
			(valori assoluti, valori percentuali arrotondati al primo numero decimale)			
1	2	3	4			
			65-69	70-74	75-79	80+
<b>A</b>	<b>Principali caratteristiche dell'organizzazione</b>					
A2	Regione di sede					
A3	Dimensione comune di sede					
A4	L'associazione è iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato previsto dalla legge 266/91?	1. Sì				5.451
		2. No				5.065
A5	L'organizzazione ha una matrice...	1. Cattolica				
		2. Religiosa non cattolica				
		3. Aconfessionale				
<b>B</b>	<b>I volontari</b>					
B1	Personale impegnato nell'organizzazione	1. Volontari impegnati in modo gratuito, operativo e permanente				
		2. Aderenti, soci, donatori etc.				
		3. Obiettori di coscienza				
		4. Personale retribuito				
B2	Quanto personale volontario lavora nell'organizzazione ...	1. Meno di 5 ore/settimana				
		2. Da 6 a 10 ore/settimana				
		3. Da 11 a 15 ore/settimana				
		4. Oltre 15 ore/settimana				
<b>C</b>	<b>Utenze ed ambiti di attività</b>					
C1	L'organizzazione si occupa di (possibili più risposte)	1. anziani	3.081	(29,3)		
		2. anziani non autosufficienti	1.474	(14,0)		
C1.1	Ordine di priorità C1-1	1. 1		11,2		
		2. 2		8,1		
		3. 3		4,6		
C1.2	Ordine di priorità C1-2	1. 1		1,6		
		2. 2		5,5		
		3. 3		3,0		

C2	Nello svolgimento della sua attività volontaria a favore dell'utenza, l'organizzazione opera all'interno di qualcuna delle seguenti strutture o ambiti operativi?	1. Case di riposo	1.292 (12,3)	
		2. Centri di ascolto, prima accoglienza o accoglienza temporanea		2.754 (26,2)
		3. Centri di riabilitazione		508 (4,8)
		4. Case famiglia		533 (5,1)
		5. Alloggi protetti		421 (4,0)
		6. Istituti educativo assistenziali		325 (3,1)
		7. Strutture ospedaliere e ambulatoriali		3.147 (29,9)
		8. domicili privati, famiglie		4.237 (40,3)
C3	Indicare in quale settore d'intervento si svolge in modo prevalente l'attività dell'organizzazione	1. Socio-assistenziale		43.5
		2. Sanitario		26.4
C4	Quali prestazioni l'organizzazione è in grado di erogare?	1. Accompagnamento		26.3
		2. Assistenza domiciliare e domestica		17.6
		3. Assistenza sanitaria		18.9
		4. Assistenza sociale		26.6
		5. Ascolto		36.9
		6. Ascolto telefonico		13.1
		7. Trasporto malati / soccorso		16.5
		8. Servizio lavanderia e guardaroba		5.2
		9. Sostegno economico		19.2
		10. Prevenzione		23.4
		11. Assistenza morale-religiosa		24.1
		12. Visite		21.8
		13. Riabilitazione		6.6
<b>D</b>	<b>Costi e qualità</b>			
D1	L'organizzazione, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale di entrate di fonte pubblica e/o privata? Indicare il "peso" percentuale rispetto all'ultimo anno	1. Entrate solo di fonte pubblica		4,7
		2. Entrate solo di fonte privata		46,7
		3. Parità pubbliche e private		4,3
		4. Prevalenza entrate pubbliche		20,1
		5. Prevalenza entrate private		4,3
D2	Indicare in termini assoluti, l'ammontare delle spese sostenute dall'organizzazione nell'ultimo anno			
D3	Alle persone che intendono aderire all'organizzazione è richiesta come condizione previa	1. Un titolo di studio: specializzazione particolare		
		2. Un corso di formazione iniziale		

	per la partecipazine all'attività di volontariato:	3. Nessun tipo particolare di preparazione		
D4	Quali iniziative di formazione sono state offerte ai volontari nel corso dell'ultimo anno?	1. Corsi periodici / itinerari formativi di durata inferiore a un anno		34,2
		2. corsi-itinerari annuali		8,4
		3. seminari di studio (più giorni)		28,5
		4. giornate singole di studio-formazione		
		5. tirocini-corsi teorico pratici		
		6. altro (specificare)		2,6
		7. nessuna attività		26,2
<b>Fonte:</b> [1] F.I.V.O.L. 1999, Le dimensioni della solidarietà. Secondo rapporto sul volontariato sociale italiano. Anno 1997, Roma.				

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati**

<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Ultimo dato pubblicato</b>		<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>		<b>3</b>
B2* x C1** x A2	Regione	B2* (x C1**)	[1] – Tav. A6.1
	Piemonte	18,49	
	Valle d'Aosta	10,77	
	Lombardia	15,81	
	Liguria	14,44	
	Trentino Alto Adige	33,54	
	Veneto	14,28	
	Friuli Venezia Giulia	21,58	
	Emilia Romagna	15,14	
	Toscana	19,16	
	Umbria	15,31	
	Marche	15,69	
	Lazio	16,00	
	Abruzzo	8,43	
	Molise	3,84	
	Campania	15,89	
	Puglia	12,37	
	Basilicata	18,48	
	Calabria	8,81	
Sicilia	8,38		
Sardegna	11,78		
B2* x C1** x A1 x A3			[1] – Tav. A6.2
C1-1 x C1.1			[1] – Tav. 47
C1-2 x C1.2			[1] – Tav. 47
C1** x A4 x A5***			[1] – Tav. 48
* ore in media			
**dato aggregato (C1-1 + C1-2)			
*** per la risposta "sì", il dato è aggregato (A5-1 + A5-2)			

## Fonte n. 8

### “Primo Rapporto sul Volontariato Sanitario e Assistenziale” (ILEISIS)

(a cura di Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Primo rapporto del volontariato sanitario e assistenziale
<b>Anno di rilevazione</b>	La scheda contiene dati della rilevazione del 2003
<b>Anno di pubblicazione</b>	2003
<b>Ente gestore</b>	ILEISIS (Ricerca e Formazione per i sistemi sanitari) con il contributo di Farminindustria
<b>Recapito per informazioni</b>	Dott. Nadio Delai, <a href="mailto:ermeneia@tin.it">ermeneia@tin.it</a> Dott.ssa Emanuela Pieroni, <a href="mailto:e.pieroni@ihg.it">e.pieroni@ihg.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	La ricerca è strutturata in due parti: 1) esplorazione vissuto e opinione degli italiani adulti in tema di volontariato in generale e di quello sanitario e assistenziale in particolare (conoscenza del fenomeno, esperienza nel campo del volontariato sanitario e assistenziale, propensioni verso il volontariato attivo, etc.); 2) raccolta opinioni di chi svolge materialmente volontariato o chi è vicino a tale mondo (tipo di coinvolgimento, conoscenza delle dimensioni, propensione ad ulteriore impegno, esperienza avuta o desiderata nel volontariato sanitario e socio-assistenziale, etc.).
<b>Periodicità</b>	Si tratta della prima rilevazione. Nei piani dell'ILEISIS tale rapporto dovrebbe diventare un appuntamento biennale.
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Nessuna
<b>Modalità di rilevazione</b>	- Per la prima parte della ricerca: somministrazione di un questionario per via telematica - Per la seconda parte della ricerca: questionario inserito nel settimanale “Vita non profit Magazine”, n. 29 del 18 luglio 2003 (nel quale si è chiesto ai lettori di rispondere con sollecitudine), e anche inviato direttamente ad alcuni referenti di organizzazioni di volontariato
<b>Campo di osservazione</b>	- Per la prima parte della ricerca: campione di 2.220 persone dai 18 anni in su, come risultato di un panel di 1.000 famiglie. Dati forniti in maniera ponderata sulla base di un campione ideale che rispetta l'universo della popolazione adulta dai 18 anni in su. - Per la seconda parte della ricerca: 174 testimoni privilegiati. Unità di rilevazione elementare impiegata: - Per la prima parte: persone dai 18 anni in su. - Per la seconda parte: testimoni privilegiati particolarmente vicini al mondo del volontariato.

<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale (solo in alcuni casi)
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	Consultazione: non disponibile
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

La tabella contiene informazioni di variabili derivate da due questionari, uno sottoposto al campione rappresentativo nazionale, e uno sottoposto ai testimoni privilegiati. I due dati sono separati dal segno / come segue: dato campione nazionale/dato testimoni privilegiati (quando questo secondo dato è sostituito dal segno -, significa che non è stato fornito per classi di età). Le variabili contrassegnate con l'asterisco (\*) si riferiscono al solo campione nazionale.

**Classi di età:** le classi di età sono qui riportate in maniera differente rispetto alla consueta ripartizione adottata in questo lavoro, per due motivi: 1) con le prime tre classi di età qui adottate (18-24, 25-34, 35-54) è possibile riferirsi ai dati della propensione verso il volontariato attivo a favore di anziani malati (variabili delle dimensioni C e D); 2) la pubblicazione derivata dalla rilevazione (vedi nota in fondo a questa tabella) pubblica i dati sugli intervistati anziani in un'unica classe di età (55+), che viene qui riportata di seguito alle precedenti tre. Il totale si riferisce al complesso degli intervistati.

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale)				
			18-24	25-34	35-54	55+	Totale
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>		<b>18-24</b>	<b>25-34</b>	<b>35-54</b>	<b>55+</b>	<b>Totale</b>
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regione						
A3	Ampiezza del comune di residenza						
A4	Sesso						
A5	Età						
A6	Titolo di studio	1. Nessuno/elementare					
A7	Livello economico	1. Basso					
		2. Medio-basso					
		3. Medio					
		4. Medio-alto					
		5. Alto					
A8	Professione	1. Indipendente					
		2. Dipendente					
		3. Pensionato/casalinga					
<b>B</b>	<b>Esperienze di volontariato passivo</b>						

B1	Ha avuto qualche esperienza di aiuto, ricevuto dai volontari che hanno prestato i loro servizi nei confronti dei malati, nell'ambito della sua famiglia (esperienza diretta) oppure presso famiglie di parenti, amici e conoscenti?	1. Sì, ho avuto esperienza diretta				8,7/-	9,0/1 8,1
		2. Sì, ho avuto esperienza indiretta in quanto ne ho sentito parlare presso parenti e amici				13,1/-	13,8/ 38,1
		3. Sì, ho avuto esperienze sia dirette che indirette				3,6/-	4,5/1 4,6
		4. No, non ho avuto esperienze né dirette, né indirette				74,6/-	72,7/ 29,2
B2*	1. Quale valutazione può dare alle esperienze da lei avute direttamente? (n=300)	1. Molto positiva				50,4	51,6
		2. Abbastanza positiva				44,2	40,7
		3. Un po' negativa				5,4	6,4
		4. Decisamente negativa				0	1,3
	2. Quale valutazione può dare alle esperienze di cui è venuto a conoscenza, per sentito dire, da amici, parenti e conoscenti? (405)	1. Molto positiva				32,9	3,3
		2. Abbastanza positiva				48,5	53,2
		3. Un po' negativa				17,5	12,7
		4. Decisamente negativa				1,1	1,1
B2.1* (n=606)	1. Potrebbe specificare meglio le sue valutazioni? I volontari hanno svolto un ruolo essenziale: senza di loro sarebbe stato un problema assistere il paziente.	1. Accordo totale				48,6	44,7
		2. Accordo parziale				36,1	41,9
		3. Disaccordo parziale				11,7	11,5
		4. Disaccordo totale				3,6	1,9
	2. Potrebbe specificare meglio le sue valutazioni? I volontari hanno avuto un atteggiamento delicato e attento nei confronti dei bisogni del paziente e della famiglia.	1. Accordo totale				53,8	51,8
		2. Accordo parziale				35,7	39,1
		3. Disaccordo parziale				8,8	8,0
		4. Disaccordo totale				1,7	1,1
	3. Potrebbe specificare meglio le sue valutazioni? I volontari hanno mostrato una buona preparazione nel campo sanitario e assistenziale.	1. Accordo totale				42,5	42,1
		2. Accordo parziale				47,9	47,5
		3. Disaccordo parziale				9,0	9,1
		4. Disaccordo totale				0,6	1,3
	4. Potrebbe specificare meglio le sue valutazioni? Nel caso avessi bisogno, mi affiderei un'altra volta ai volontari.	1. Accordo totale				48,8	48,6
		2. Accordo parziale				38,4	40,4
		3. Disaccordo parziale				12,0	9,9
		4. Disaccordo totale				0,8	1,1
	5. Potrebbe specificare meglio le sue valutazioni? I volontari, con il loro intervento, hanno integrato le prestazioni fornite dai servizi pubblici.	1. Accordo totale				47,7	49,0
		2. Accordo parziale				39,8	40,0
		3. Disaccordo parziale				11,5	10,1
		4. Disaccordo totale				1,0	0,9

	6. Potrebbe specificare meglio le sue valutazioni? I volontari hanno svolto un ruolo sostitutivo di funzioni che spetterebbero ad altri.	1. Accordo totale				45,5	37,3
		2. Accordo parziale				41,9	46,4
		3. Disaccordo parziale				11,1	13,9
		4. Disaccordo totale				1,5	2,4
<b>C</b>	<b>Propensione verso il volontariato attivo</b>						
C1	Nel caso lei prendesse in considerazione la possibilità di svolgere del volontariato nel campo sanitario e/o socio-assistenziale (o già ne svolge), in quale di questi settori si sentirebbe di impiegare con priorità il suo tempo (più risposte possibili)?	Aiuto in particolare agli anziani malati (più altre 11 modalità di risposta chiuse ed una aperta)	21,4/-	21,6/-	18,9/-	32,1/-	24,3/ 12
<b>D</b>	<b>Orientamenti Generali</b>						
D1	Secondo lei, verso quali persone dovrebbe augurabilmente svilupparsi il volontariato sanitario e/o socio-assistenziale (più risposte possibili)?	Aiuto in particolare agli anziani malati (più altre 11 modalità di risposta chiuse ed una aperta)	33,8/-	34,0/-	37,3/-	45,3/-	39,1/ 40,4
<b>Fonte:</b> [1] ILESIS 2003, Volontariato e salute. Primo rapporto annuale sull'esperienza sociale del volontariato sanitario e assistenziale. Roma.							

<b>Tab. 3: Incroci di variabili pubblicate*</b>	
<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>
C1 x A1	[1] – Tav. A16
C1 x A3	
C1 x A4	
C1 x A5	
C1 x A6	[1] – Tav. B16
C1 x A7	
C1 x A8	
D1 x A1	
D1 x A3	[1] – Tav. A19
D1 x A4	
D1 x A5	
D1 x A6	
D1 x A7	[1] – Tav. B19
D1 x A8	
* Sono disponibili solo per il campione rappresentativo nazionale. Qui sono stati inclusi anche incroci non comprendenti la variabile classe d'età, in quanto le variabili C1 e D1 forniscono informazioni direttamente pertinenti l'argomento dell'assistenza agli anziani.	

**Fonte n. 9:****“Rilevazione sui Consumi delle Famiglie Italiane” (ISTAT)**

(a cura di Cecilia Tomassini)

<b>Tab. 1: - Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Rilevazione sui Consumi delle Famiglie
<b>Anno di rilevazione</b>	2002
<b>Anno di pubblicazione</b>	2004
<b>Ente gestore</b>	ISTAT
<b>Recapito per informazioni</b>	ISTAT - Centro diffusione dati, Via Cesare Balbo, 11/a, 0184 Roma tel. 06 46733102-3-4-6, fax 06 46733101-7, email: <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Consumi delle famiglie italiane
<b>Periodicità</b>	Annuale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Nella forma attuale, dal 1997
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario somministrato con intervista diretta, più un libretto degli acquisti settimanale e un taccuino degli autoconsumi, entrambi da autocompilare.
<b>Campo di osservazione</b>	Campione di 31.000 famiglie, disegno campionario a 2 stadi: il primo (stratificato) sono i comuni, il secondo sono le famiglie.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. Punto successivo)</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo 90 EURO + IVA (per ciascun anno dal 1985 al 2002) 2. Consultazione on line: No
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

<b>Tab. 2: Variabili rilevanti</b>
<p><b>Legenda:</b> I dati anteposti al simbolo “/” si riferiscono alle famiglie di persone sole con 65 anni o più, quelli inseriti dopo si riferiscono alle famiglie composte da coppia senza figli con persona di riferimento con 65 anni o più.</p> <p><b>C1-1:</b> Esistono altre 10 modalità di risposta.</p> <p><b>C1.1:</b> Per ciascuna modalità della variabile “C1” veniva rilevata la spesa in lire, euro e nulla. I dati riportati si riferiscono alla spesa mensile in euro.</p>

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale o valori assoluti al migliaio)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Provincia di residenza						
A4	Comune di residenza						
A5	Sesso						
A6	Età						
A7	Titolo di studio						
A8	Condizione professionale						
A9	Numero componenti del nucleo familiare						
A10	Tipologia familiare						
A11	Stato civile						
A12	Relazione di parentela con la persona di riferimento						
<b>B</b>	<b>Spese per servizi domestici</b>						
B1	La sua famiglia ha sostenuto spese nell'ultimo mese per servizi domestici? Se sì:	1. Asili nido, baby sitter 2. Domestici, giardinieri, parenti, vicini, persone alla pari, ecc. 3. Assistenza per disabili e per anziani non autosufficienti	19,04 / 13,01				14,30
<b>C</b>	<b>Salute</b>						
C1	Nel corso dell'ultimo mese qualcuno della sua famiglia ha avuto ricoveri anche per una sola notte, necessità di terapie, visite mediche, controlli, accertamenti diagnostici o altre spese sanitarie?	1. Sanità in totale 2. Ricoveri in case di riposo, istituti di assistenza e simili 3. Visite mediche generiche e specialistiche 4. Medicinali					
C1.1	A quanto sono ammontate le spese effettivamente sostenute dalla sua famiglia per :	C1-1	56,16/106,82				82,53
		C1-2	-				-
		C1-3	12,56 / 34,24				30,25
		C1-4	32,34 / 45,79				33,46

Fonte: [1] ISTAT. 2004, I consumi delle famiglie. Anno 2002.

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati**

<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>
A1 x A10-3 x B1*	[1] – Tav. 5
A1 x A10-6 x B1 *	[1] – Tav. 5
A1 x A10-3 x C1.1-1	[1] – Tav. 5
A1 x A10-3 x C1.1-3	[1] – Tav. 5
A1 x A10-3 x C1.1-4	[1] – Tav. 5
A1 x A10-6x C1.1-1	[1] – Tav. 5
A1 x A10-6 x C1.1-3	[1] – Tav. 5
A1 x A10-6 x C1.1-4	[1] – Tav. 5
*Dato aggregato B1-1 + B1-2 + B1-3	

**Fonte n. 10:**

**“Indagine Longitudinale sulle Famiglie Italiane” (ILFI)  
(Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Trento,  
Università degli Studi di Bologna)**

(a cura di Cecilia Tomassini)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Indagine Longitudinale sulle Famiglie Italiane
<b>Anno di rilevazione</b>	2003
<b>Anno di pubblicazione</b>	2003 (codebook)
<b>Ente gestore</b>	Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bologna
<b>Recapito per informazioni</b>	Prof. Antonio Schizzerotto, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Via Bicocca degli Arcimboldi 8, Edificio U7- 3° piano, 20126 Milano, Tel.: +39 02 64487532
<b>Contenuto principale</b>	L'indagine ILFI consiste nella raccolta di una serie di informazioni di base sulla situazione al momento dell'intervista di un campione rappresentativo di famiglie italiane: composizione, fonti e livelli di reddito, caratteristiche sociali e demografiche dei membri. Inoltre l'ILFI raccoglie informazioni dinamiche su ciascun membro adulto (cioè di età uguale o superiore a 18 anni) di ogni famiglia. Ricostruisce le «storie di vita» di ciascun membro di ogni famiglia nei seguenti ambiti: movimenti sul territorio (mobilità geografica o residenziale), istruzione e formazione professionale (carriera scolastica e formativa), lavoro (carriera lavorativa), origini sociali e famiglia (costituzione di matrimoni o convivenze e nascita o adozione di figli).
<b>Periodicità</b>	Biennale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	1997, 1999, 2001
<b>Modalità di rilevazione</b>	Tramite questionario somministrato con intervista diretta per una parte dei quesiti, senza interviste proxy.
<b>Campo di osservazione</b>	L'unità di analisi è la famiglia e la popolazione di riferimento è l'insieme delle famiglie residenti sul territorio italiano e registrate presso le anagrafi comunali alla fine del 1996. Per selezionare le famiglie da intervistare è stata utilizzata una procedura di campionamento stratificato a due stadi con i comuni come unità primarie di campionamento. Complessivamente sono stati intervistati 9.770 individui appartenenti a 4.404 famiglie
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo su banca dati</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo: 170 euro 2. Consultazione on line: non disponibile
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

Tab. 2: Variabili rilevanti						
Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale o valori assoluti al migliaio)			
1	2	3	4			
A	Variabili socio-demografiche		65-69	70-74	75-79	80+ Totale popolazione
A1	Rapporto di parentela con il capofamiglia	1. Capofamiglia				
		2. Coniuge				
		3. Convivente more uxorio				
		4. Figlio/a				
		5. Figlio/a del coniuge/convivente				
		6. Padre/madre				
		7. Padre/madre del coniuge/convivente				
		8. Nonno/a				
		9. Nonno/a del coniuge/convivente				
		10. Fratello/sorella del padre/madre				
		11. Fratello/sorella del padre/madre del coniuge/convivente				
		12. Fratello/sorella				
		13. Coniuge del fratello/sorella				
		14. Figlio/a del fratello/sorella				
		15. Fratello/sorella del coniuge/convivente				
		16. Coniuge del fratello/sorella del coniuge/convivente				
		17. Figlio/a del fratello/sorella del coniuge/convivente				
		18. Genero/nuora				
		19. Figlio/a del figlio/a				
		20. Altri parenti				
		21. Altri affini				
		22. Altre persone senza rapporti di parentela o affinità				
A2	Sesso					
A3	Anno di nascita					
A4	Stato civile					
A5	Cittadinanza	1. Italiana				
		2. Straniera				

A6	Condizione occupazionale						
A7	Titolo di studio						
<b>B</b>	<b>Condizioni di salute</b>						
B1	Ora vorrei parlare brevemente della Sua salute e chiederle, in particolare, se il Suo stato di salute attuale Le impedisce di svolgere le seguenti attività:	1. Curare la propria persona (lavarsi, vestirsi, ecc.)					
		2. Curare la casa					
		3. Lavorare					
B2	In che misura?	1. Completamente					
		2. Parzialmente					
		3. Riesco a svolgerle					
B3	Se sì, da quanti anni?						
<b>C</b>	<b>Gli aiuti dati</b>						
C1	Infine vorrei sapere se nel periodo compreso fra la data dell'ultima intervista e oggi Lei ha dovuto occuparsi direttamente, per lunghi periodi, della cura-assistenza di familiari malati, invalidi, disabili o anziani.	1. Sì					6.7
		2. No					
C1.1	Mi può dire chi erano questi familiari?	Persona:					
C1.2	Quando ha iniziato ad occuparsene?	Inizio:					
C1.3	Quando ha smesso?	Fine:					
<b>D</b>	<b>Aiuti ricevuti dalla famiglia</b>						
D1	Nel corso del 2002 Lei ha ricevuto dallo Stato o da enti locali qualche forma di sussidio economico (ad es. assegni familiari, indennità di accompagnamento per anziani o disabili, contributi del Comune)?:	1. Sì					1.8
		2. No					
D2	Qual è, all'incirca, l'importo che Lei ha ricevuto nel 2002 per questi sussidi?						
<b>E</b>	<b>Servizi privati alla famiglia</b>						
E1	Nel corso dell'ultimo anno è capitato alla Sua famiglia di avvalersi del servizio a pagamento di una o più persone che l'aiutassero nei lavori domestici, nella cura di bambini, di anziani o di persone disabili o in altre faccende di casa?	1. No					
		2. Sì					7.4
E1.1	Se sì, qual è il sesso delle persone che aiutano?	1. Maschio					5.9
		2. Femmina					94.1
E1.2	Quali compiti svolgono?	1. Pulire casa					

		2. Stirare					
		3. Badare ai bimbi, accompagnarli a scuola, ai giardini					
		4. Fare compagnia ad anziani					
		5. prendersi cura di persone anziane o disabili				12.1	
		6. Guidare la macchina					
		7. Curare il giardino					
		8. Cucinare					
		9. Badare, prendersi cura di animali, portarli fuori					
		10. Accompagnare qualcuno a fare commissioni					
		11. Fare la spesa					
		12. Altro					
E1.3	Qual è la loro nazionalità?	1. Italiana					
		2. Straniera (specificare)				35.5	
E1.4	Quali sono le caratteristiche dell'impiego della persona che aiuta?	1. Vive in casa della famiglia				5.9	
		2. Viene almeno quattro volte alla settimana				17.6	
		3. Viene da una a tre volte per settimana				55.7	
		4. Viene saltuariamente				20.9	
<b>Fonte:</b> ILFI <a href="http://www.sociologia.unimib.it/ilfi/">http://www.sociologia.unimib.it/ilfi/</a>							

**Fonte n. 11:**

**“Il quadro di vita degli anziani in Italia” (CENSIS)**

(a cura di Francesca Polverini)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	“Il quadro di vita degli anziani in Italia”
<b>Anno di rilevazione</b>	2004
<b>Anno di pubblicazione</b>	2004
<b>Ente gestore</b>	CENSIS
<b>Recapito per informazioni</b>	Fondazione CENSIS - Piazza di Novella, 2 – 00199 Roma Dr.ssa Ketty Vaccaro – E-mail: <a href="mailto:k.vaccaro@censis.it">k.vaccaro@censis.it</a> Tel: 06-860911 Fax: 06-86211367 E-mail: <a href="mailto:u.stampa@censis.it">u.stampa@censis.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Stato di salute e reti di supporto; situazione economica; rapporto con i servizi; vita quotidiana
<b>Periodicità</b>	Annuale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	2001 - 2002
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario strutturato realizzato dal CENSIS e somministrato attraverso metodo C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview).
<b>Campo di osservazione</b>	L’indagine ha interessato un campione nazionale statisticamente significativo di 1500 soggetti di 60 anni e più, stratificato per aree territoriali, estratto tra tutti i comuni appartenenti a 38 province italiane.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Ripartizione geografica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nord Ovest (Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia, Liguria)</li> <li>- Nord Est (Trentino, Veneto, Friuli, Emilia-Romagna)</li> <li>- Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)</li> <li>- Sud e Isole (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo, Sicilia, Sardegna)</li> </ul>
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	- per Comune - per tipo di Comune: <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fino a 10.000 abitanti</li> <li>-Da 10.001 a 30.000 abitanti</li> <li>-Da 30.001 a 100.000 abitanti</li> <li>-Da 100.001 a 250.000 abitanti</li> <li>-Da 250.001 a 1.000.000</li> <li>-Oltre 1.000.000 di abitanti</li> </ul>
<b>Accessibilità banca dati</b>	No. I rapporti sono tuttavia consultabili al sito <a href="http://www.censis.it">www.censis.it</a> .
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab 2: Variabili rilevanti**

N.B.: Gli unici dati pubblicati per classe di età sono quelli riportati nella presente tabella, quindi si omette di riportare la Tab. 3.

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale o valori assoluti al migliaio)			
			60-69	70-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4			
<b>A</b>	<b>VARIABILI SOCIO-DEMOGRAFICHE</b>					
A1	Grandi ripartizioni geografiche					
A2	Provincia di residenza					
A3	Comune di residenza					
A4	Dimensione del Comune di residenza					
A5	Sesso					
A6	Età (in anni compiuti)					
A7	Titolo di studio					
A8	Condizione professionale					
A9	Numero componenti del nucleo familiare					
A10	Tipologia familiare					
A11	Stato civile					
A12	Composizione attuale del nucleo familiare: (il “capofamiglia” deve sempre essere indicato; una vedova con figli è capofamiglia”; due fratelli che convivono sono uno “capofamiglia” e l’altro “altro parente”, ecc.)	1. Capofamiglia				
		2. Coniuge/ convivente				
		3. Figlio/a 1				
		4. Figlio/a 2				
		5. Figlio/a 3				
		6. Figlio/a 4				
		7. Figlio/a 5				
		8. Figlio/a 6				
		9. Altro parente 1				
		10. Altro parente 2				
		11. Altro parente 3				
		12. Altro componente				
A13	Come valuta la sua condizione socio-economica	1. Alta				
		2. Medio-alta				
		3. Media				
		4. Medio-bassa				
		5. Bassa				
A14	Quante persone contribuiscono al reddito familiare?					
<b>B</b>	<b>STATO DI SALUTE E RETI DI SUPPORTO</b>					
B1	Come valuta la Sua capacità di svolgere le normali e	1. Sono in grado di fare tutto da solo	91,4	83,8	52,7	81,8

	ordinarie attività quotidiane? (una sola risposta)	2. Sono in grado di fare da solo gran parte delle attività, ma in alcuni casi ho bisogno di aiuto	7,2	9,6	18,3	10,0
		3. Ho parecchie difficoltà che mi impediscono di svolgere attività ordinarie senza aiuto	1,0	1,8	19,1	4,5
		4. Non sono autosufficiente, ho sistematicamente bisogno di un supporto	0,4	4,8	9,9	3,7
B2	Ha qualcuno che le presta qualche forma di aiuto?	1. Sì	22,0	29,5	61,1	31,5
		2. No	78,0	70,5	38,9	68,5
B3	Si tratta di:	1. Coniuge	53,6	21,9	13,8	29,4
		2. Figli	43,1	41,3	38,1	40,8
		3. Parenti	5,2	6,3	11,3	7,6
		4. Amici, vicini	2,6	6,3	7,5	5,5
		5. Badante	3,9	18,8	32,5	18,6
		6. Operatore dei servizi pubblici	2,0	6,9	7,5	5,5
		7. Volontari	-	1,9	1,3	1,1
		8. Altro (specificare)	-	4,4	1,9	2,1
	Se si tratta di una badante o di altro personale a pagamento, può indicare:					
B3.1	in media quante ore alla settimana l'aiuta?	□□				
B3.2	la spesa media per settimana?	□□□□□□				
B3.3	chi sostiene la spesa	1. Esclusivamente di tasca propria	56,8			
		2. Con l'aiuto di figli/parenti	28,0			
		3. Con il supporto di un assegno/sussidio/bonus pubblico	15,2			
		4. Ricorre ad altra fonte di sostegno alla spesa (specificare)	-			
C	<b>LA SITUAZIONE ECONOMICA</b>					
C1	Come valuta la possibilità per anziani autosufficienti di vivere in "edifici protetti", vale a dire comprensori specificamente progettati per anziani con abitazioni che garantiscono piena autonomia di vita e privacy,	1. Non mi piace perché sarebbe un ghetto e preferisco comunque rimanere in un normale palazzo dove convivono famiglie e persone di ogni età	27,7			

	ma con un'architettura interna funzionale, la disponibilità dei principali servizi sanitari e assistenziali, luoghi di socialità in loco?	2. E' una cosa buona unicamente per le persone sole che non possono contare su familiari/amici/vicini	32,5			
		3. E' una buona cosa perché consente di continuare a vivere per conto proprio senza dipendere da altri, nemmeno dai familiari	25,1			
		4. Altro (specificare)	14,7			
<b>D</b>	<b>IL RAPPORTO CON I SERVIZI</b>					
D1	Negli ultimi 24 mesi Lei ha percepito una modificazione nella disponibilità di servizi sul territorio ai quali fa ricorso?					
D1.1	Servizi sanitari	1. Sì, una riduzione	27,4	22,5	16,1	23,7
		2. No, nessuna differenza	65,3	72,3	82,4	70,8
		3. Sì, un ampliamento	7,3	5,2	1,5	5,5
D1.2	Servizi assistenziali	1. Sì, una riduzione	11,8	14,4	6,8	11,9
		2. No, nessuna differenza	82,8	80,2	90,5	83,2
		3. Sì, un ampliamento	5,4	5,4	2,7	4,9
D2	Quali sono secondo lei le principali problematiche del Servizio sanitario nazionale? (max due risposte)	1. L'eccessivo peso della politica nella scelta dei dirigenti e responsabili	17,0			
		2. La crescente differenziazione dei servizi tra le varie regioni	7,6			
		3. L'eccessivo peso attribuito alle valutazioni economiche e dei costi nella gestione delle strutture sanitarie	7,8			
		4. Stili di vita non adeguati da parte dei cittadini che creano una domanda di servizi troppo elevata	4,3			
		5. L'oggettiva complessità della gestione della sanità	7,5			
		6. La mancanza di strumenti per far pesare il punto di vista degli utenti	6,8			
		7. La scarsità di risorse economiche disponibili	20,4			

		8. Altro (specificare)	-	
D3	Negli ultimi 12 mesi ha dovuto far ricorso alla sanità privata, pagando di tasca propria i servizi/prestazioni?	1. Sì	36,7	
		2. No	63,3	
D3.1	Se sì, perché? (una sola risposta)	1. Avevo persone di cui mi fidavo che lavoravano nella struttura privata	7,6	
		2. Le liste di attesa del pubblico erano troppo lunghe	62,4	
		3. Non erano disponibili analoghi servizi/prestazioni	13,8	
		4. Diffido del pubblico	11,1	
		5. Altro (specificare)	5,1	
D4	Quali sono i servizi sociali sul territorio e per il tempo libero da potenziare per migliorare la situazione degli anziani (max due risposte per ciascun comparto disservizi)?	<b>Servizi socioassistenziali:</b>		
		1. I centri di assistenza domiciliare integrata (inclusivi di interventi sanitari e socioassistenziali)	43,4	
		2. Il telefono verde per le emergenze sanitarie, socioassistenziali, relazionali	11,7	
		3. Centri anziani, centri diurni, di socializzazione	17,5	
		4. Assegno di cura a favore di famiglie non autosufficienti	21,3	
		5. Sportelli informativi sui servizi	7,4	
		6. I trasporti sociali (ad esempio pulmini per trasportare ai servizi sanitari)	8,6	
		7. Servizi di consegna a domicilio (ad esempio consegna della spesa, di pasti caldi, ecc.)	11,1	
		8. Agenzie che supportano gli anziani nel disbrigo di pratiche burocratiche (ad esempio nel rapporto con gli uffici pubblici)	9,7	
9. Altro (specificare)	-			
<b>Fonti:</b> [1] CENSIS-Salute La Repubblica (2004), Il quadro della vita degli anziani in Italia, Roma				

**Fonte n. 12:**

**“Schede di Dimissione Ospedaliera” (SDO) (Ministero della Salute)**

(a cura di Francesca Polverini)

<b>Tab. 1 - Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Scheda Dimissione Ospedaliera (SDO)
<b>Anno di rilevazione</b>	2002
<b>Anno di pubblicazione</b>	2004
<b>Ente gestore</b>	Ministero della Salute (Regioni – ASL)
<b>Recapito per informazioni</b>	Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, Dr.ssa Lucia Lispi, Tel. 06/5994 2055 Istat – Sanità e assistenza, Dr.ssa Alessandra Burgio, Tel. 06/46737388, e-mail: <a href="mailto:burgio@istat.it">burgio@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Aspetti clinici del ricovero (diagnosi e sintomi rilevanti, interventi chirurgici, procedure diagnostico-terapeutiche, impianto di protesi, modalità di dimissione) e aspetti organizzativi (unità operativa di ammissione e di dimissione, trasferimenti interni, soggetto che deve sostenere i costi del ricovero).
<b>Periodicità</b>	Annuale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Dal 1991 (sebbene nei primi tre anni di rilevazione dall’atto istitutivo – il Decreto del Ministero della Sanità del 28.12.1991 – la qualità dei dati risultò talmente dubbia da rendere legittimo assumere il 1995 quale anno di effettivo avvio).
<b>Modalità di rilevazione</b>	Scheda di rilevazione compilata da personale ospedaliero alla dimissione del paziente.
<b>Campo di osservazione</b>	<b>Indagine censuaria</b> con copertura dell’intero territorio nazionale (c.a. 1500 istituti di ricovero e cura, con grado di copertura superiore al 98%). <b>Universo:</b> c.a. 12,5 milioni di ricoveri (annui) in regime ordinario e in day hospital (fonte esaustiva per quanto riguarda il ricorso al ricovero ospedaliero). <b>Unità elementare di rilevazione/analisi:</b> ricovero ospedaliero → Le SDO si riferiscono all’evento dimissione e non ai dimessi (va quindi tenuta in considerazione la possibilità di ricoveri ripetuti).
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	Regione/ Comune/ ASL/ Struttura
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. <b>Costo:</b> Gli Enti di ricerca possono entrare in possesso della banca dati previa richiesta ufficiale inoltrata al Ministero della Salute. Non c’è nessun costo, ma non vengono rilasciati in nessun caso dati individuali (neanche in forma anonima), ma <b>solo dati aggregati</b> . 2. <b>Disponibilità:</b> I dati elementari per elaborazioni proprie non sono disponibili on line, ma lo sono invece database per consultazioni guidate.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	Sì: tramite codice fiscale

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

**C3: Definizioni di ricovero** secondo il modello di rilevazione delle attività economiche e gestionali delle ASL e delle Aziende Ospedaliere ex DM 23.12.1996 - HSP 12:

- **C3-1: riabilitazione** = ricoveri nei reparti “Unità spinale” (cod. 28 modello HSP – 12), “Recupero e riabilitazione funzionale” (cod. 56), “Neuroriabilitazione” (cod. 75) e in istituti di sola riabilitazione, esclusa la “Lungodegenza” (cod. 60);
- **C3-2: acuzie** = ricovero in reparti diversi in quelli classificati come riabilitativi o di lungodegenza;
- **Tasso di ospedalizzazione** = [(n° degenti - per tipologia di istituto) / popolazione residente] \*1000.

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale, valori assoluti interi)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Dati relativi alla struttura di ricovero</b>						
A1	Codice istituto						
A2	Numero scheda						
<b>B</b>	<b>Dati socio-demografici</b>						
B1	Cognome						
B2	Nome						
B3	Sesso						
B4	Data di nascita dell'utente	gg/mm/aaaa					
B5	Comune di nascita dell'utente						
B6	Stato civile						
B8	Cittadinanza						
B10	codice sanitario individuale (codice fiscale)	In assenza del codice fiscale va indicato il codice sanitario individuale rilasciato dalla ASL di residenza					
B11	Comune di residenza dell'utente						
B12	Regione di residenza						
B13	ASL di residenza						
<b>C</b>	<b>Prestazioni sanitarie</b>						
C1	Regime di ricovero	1. ricovero ordinario					
		Dimissioni	729143	825270	1887184	8757161	
		Degenza media	8		9		6
		2. ricovero diurno					
C1-1.1	Tipo di ricovero ordinario	Dimissioni	2279995	284114	452347	3288224	
		1. ricovero programmato, non urgente					
		2. ricovero urgente					

		3. ricovero per trattamento sanitario obbligatorio (TSO)					
		4. ricovero programmato con pre-ospedalizzazione					
		5. ricovero per trattamento sanitario volontario (TSV)					
C1-1.2	Traumatismi o intossicazioni	1. infortunio sul lavoro					
		2. infortunio in ambiente domestico					
		3. incidente stradale					
		4. violenza altrui (indipendentemente dal luogo dove è avvenuta)					
		5. autolesione o tentativo di suicidio (indipendentemente dal luogo dove è avvenuto)					
		6. altro tipo di incidente o di intossicazione					
C1-1.3	Trasferimenti interni						
C1-1.4	Unità operativa di dimissione	Cfr. le indicazioni date per “unità operativa di ammissione”					
C1-1.5	Data di dimissione o di morte	formato gg/mm/aaaa					
C1-1.6	Modalità di dimissione o morte	1. paziente deceduto					
		2. dimissione ordinaria al domicilio del paziente					
		3. dimissione ordinaria presso una residenza sanitaria assistenziale (RSA) o Istituto di lungodegenza					
		4. dimissione al domicilio del paziente con attivazione di ospedalizzazione domiciliare					
		5. dimissione volontaria (da usare anche nei casi in cui il paziente – in ciclo di trattamento diurno non si sia presentato durante il ciclo programmato)					
		6. trasferimento ad un altro Istituto di ricovero e cura, pubblico o privato, per acuti					

		7. trasferimento ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso Istituto				
		8. trasferimento ad un Istituto pubblico o privato di riabilitazione				
		9. dimissione ordinaria con attivazione di assistenza domiciliare integrata (ADI)				
C1-1.7	Riscontro autoptico					
		1. Malattie infettive e parassitarie	12	13	12	8
		2. Tumori	11	12	12	10
		3. Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	9	10	10	8
		4. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	10	11	10	9
		5. Disturbi psichici	17	15	13	13
		6. Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	5	4	4	5
		7. Malattie del sistema circolatorio	8	10	10	8
		8. Malattie dell'apparato respiratorio	11	11	11	7
		9. Malattie dell'apparato digerente	9	10	10	7
		10. Malattie dell'apparato genito-urinario	7	9	9	6
		11. Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	10	11	12	7
		12. Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	9	11	11	7
		13. Malformazioni congenite	8	9	9	6
		14. Alcune condizioni morbose di origine perinatale	5	5	5	8
		15. Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	7	8	8	6
		16. Traumatismi ed avvelenamenti	8	10	11	6
		17. Ricoveri di natura speciale	5	6	7	5

		18. Totale	9	9	10	7
C1-2.1	Motivo del ricovero in regime diurno	1. ricovero diurno diagnostico (ivi compreso il follow up)				
		2. ricovero diurno chirurgico (day surgery)				
		3. ricovero diurno terapeutico				
		4. ricovero diurno riabilitativo				
C1-2.2	Numero di giornate di presenza in ricovero diurno	indicare il numero di accessi nell'arco di uno stesso ciclo assistenziale (per i cicli di ricovero diurno che si protraggono oltre il 31 dicembre, la data di dimissione corrisponde convenzionalmente al 31 dicembre di ciascun anno)				
C2	Data di ricovero	formato gg/mm/aaaa				
C3	Unità operativa di ammissione	<b>1 - Ricoveri per riabilitazione</b>				
		a-Dimissioni				
		b-Degenza media				
		c-Tasso ospedalizzazione Regime ordinario	13,0		19,6	4,4
		d-Tasso di ospedalizzazione Regime day hospital	1,7		1,2	0,9
		<b>2 - Ricoveri per acuzie</b>				
		a-Dimissioni regime ordinario	729143	825270	1887184	8757161
		b-Dimissioni day hospital	279995	284114	452347	3288224
		c-Degenza media	8		9	6
		d-Tasso ospedalizzazione regime ordinario	270,0		414,7	154,4
		e-Tasso di ospedalizzazione regime day hospital	97,4		99,0	57,6
		<b>3 - Lungodegenza</b>				
		Dimissioni				
Degenza media						
Tasso ospedalizzazione	2,9		11,7	1,6		
C4	Onere della degenza	1. ricovero a totale carico del SSN				
		2. ricovero a prevalente carico SSN, con parte delle spese alberghiere a carico paziente				

		3. ricovero con successivo rimborso (totale o parziale) a carico del SSN					
		4. ricovero senza oneri per il SSN					
		5. ricovero a prevalente carico SSN, con parte delle spese a carico paziente (libera professione)					
		6. ricovero a prevalente carico SSN, con parte delle spese a carico paziente (differenza alberghiera + libera professione)					
		7. ricovero a carico del SSN di paziente stranieri provenienti da paesi convenzionati con il SSN					
		8. ricovero a carico del SSN di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza (minori e gravidanza/maternità)					
		9. ricovero a carico del Ministero dell'Interno di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza					
		10. ricovero a carico del SSN di pazienti stranieri trasferiti in Italia per cure					
		11. altro					
C5	Provenienza del paziente	1. paziente che acceda all'istituto di cura senza proposta di ricovero formulata da un medico					
		2. paziente inviato all'istituto di cura con proposta del medico di base					
		3. ricovero precedentemente programmato dallo stesso istituto di cura					
		4. paziente trasferito da un istituto di cura pubblico					
		5. paziente trasferito da un istituto di cura privato accreditato					

		6 . paziente trasferito da un istituto di cura privato non accreditato					
		7. paziente trasferito da altro tipo di ricovero (acuti, riabilitazione, lungodegenza) o da altro regime di ricovero (ricovero diurno o ordinario) nello stesso Istituto					
		8 . guardia medica					
		9. altro					
C6	Diagnosi principale di dimissione (secondo il sistema di classificazione ICD-9-CM)	1. Malattie infettive e parassitarie	14673	11534	5158	170625	
		2. Tumori	212435	142803	44519	794773	
		3. Malattie delle ghiandole endocrine, nutrizione, metabolismo e disturbi immunitari	39782	28035	11972	200587	
		4. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	14142	15898	10874	76051	
		5. Disturbi psichici	25759	18490	9076	258662	
		6. Malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	151419	144402	43105	648272	
		7. Malattie del sistema circolatorio	406325	370470	184226	1468626	
		8. Malattie dell'apparato respiratorio	108427	109894	60396	694675	
		9. Malattie dell'apparato digerente	188735	135217	57345	995408	
		10. Malattie dell'apparato genito-urinario	108553	67766	23163	611736	
		11. Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	18007	13592	5625	135454	
		12. Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	106865	54166	10322	535987	
		13. Malformazioni congenite	3934	2180	687	90424	
		14. Alcune condizioni morbose di origine perinatale	13	8	12	137743	
		15. Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	78135	64108	31901	478402	
		16. Traumatismi ed avvelenamenti	98755	92202	60840	850276	
		17. Ricoveri di natura speciale	67214	30526	6283	344827	
		18. Totale	1646304	1303537	566325	9301066	
			* Tasso di dimissione	279,8	389,9	459,7	161,0

C7	Diagnosi secondaria					
C8	Intervento chirurgico principale (tasso di ospedalizzazione nella popolazione anziana per 100.000 abitanti di età 65 e oltre)	1 Cataratta	3713			-
		2. Sostituzione anca	553			-
		3. Bypass coronarico	162			-
		4. Angioplastica coronarica	232			-
C9	Altri interventi chirurgici o procedure diagnostiche e terapeutiche					
C11	Onere della degenza (remunerazione teorica pro capite)	1. Ricoveri per acuti – regime ordinario	832	1086	1511	439
		2. Ricoveri per acuti – day hospital	138	164	164	74
<b>Fonti:</b>						
- variabili : C1 – C3 – C8 – C 11: [1] Ministero della Salute (2004), “Rapporto annuale sull’attività di ricovero ospedaliero” – dati SDO 2002”						
- variabili C1-1.8– C6: [2] ISTAT (2003), “Dimissioni dagli istituti di cura in Italia – Anno 2000”, Collana Informazioni, Roma						

**Tab. 3 - Incroci di variabili pubblicati**

<b>Incroci per classi di età pubblicati</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)^
<b>1</b>	<b>2</b>
B12 x C1-1 x C3-2 x degenza media	[1] Pag. 101 – *
B3 x B12 x C1-1 x C3-2 x degenza media	[1] Pag. 102 – *
C1 x C3	[1] Pag. 120 – **
Tasso_OSP x B12 x C1-1 x C3-2	[1] Pag. 121 – **
Tasso_OSP x B3 x B12 x C1-1 x C3-2	[1] Pag. 122 – **
Tasso_OSP x B12 x C1-2 x C3-2	[1] Pag. 123 – **
Tasso_OSP x B3 x B12 x C1-2 x C3-2	[1] Pag. 124 – **
Tasso_OSP x B12 x C1-1 x C3-1	[1] Pag. 125 – **
Tasso_OSP x B3 x B12 x C1-1 x C3-1	[1] Pag. 126 – **
Tasso_OSP x B12 x C1-2 x C3-1	[1] Pag. 127 – **
Tasso_OSP x B3 x B12 x C1-2 x C3-1	[1] Pag. 128 – **
B12 x C8	[1] Pag. 129 – **
B3 x C1-1 x C3-2 x C11	[1] Pag. 139 - ***
B3 x C1-2 x C3-2 x C11	[1] Pag. 140 - ***
B3 x C1-1 x C6	[2] – Tav. 1.6
B3 x C1-1 x C6 x C1-1.8	[2] – Tav. 1.7
B3 x C1-1 x C3 x C6	[2] – Tav. 1.10
B3 x C1-1 x C1-1.8 x C3 x C6	[2] – Tav. 1.11
B3 x B12 x C1-1 x C3	[2] – Tav. 2.6
	[2] – Tav. 2.8
B3 x B12 x C.1-2 x C3	[2] – Tav. 2.13

^: Le tabelle della fonte [1] sopra elencate si trovano all’interno di file excel disponibili all’indirizzo <http://www.ministerosalute.it/programmazione/sdo/sezDocumenti.jsp?id=79&label=osp>, e riguardano: indicatori di efficienza (\*), indicatori di domanda (\*\*), e indicatori economici (\*\*\*)

**Fonte n. 13:**

**“Modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere” (Ministero della Salute)**

(a cura di Francesca Polverini)

<b>Tab. 1 - Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere
<b>Anno di rilevazione</b>	2002
<b>Anno di pubblicazione</b>	2003
<b>Ente gestore</b>	Ministero della Salute – Direzione generale del sistema informativo – Ufficio di direzione statistica
<b>Recapito per informazioni</b>	Dott. Franco Pennazza, Ministero della Salute – Direzione Generale del Sistema Informativo, Piazzale dell’Industria 20 – 00144 Roma, Tel: 06-59942154, e-mail: <a href="mailto:f.pennazza@sanita.it">f.pennazza@sanita.it</a> ; Dr.ssa Miriam Di Cesare, Ministero della Salute – Ufficio di Direzione Statistica, Tel. 06-59942515, Fax. 06-59942374, e-mail: <a href="mailto:m.dicesare@sanita.it">m.dicesare@sanita.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	L’indagine raccoglie informazioni – per ciascuna Azienda Sanitaria del paese – relative all’assistenza di base territoriale, farmaceutica, specialistica ambulatoriale, territoriale e semi-residenziale, al personale dipendente e alle strutture di ricovero e cura presenti nel territorio di riferimento.
<b>Periodicità</b>	Annuale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	1997-1998-1999-2000-2001
<b>Modalità di rilevazione</b>	Schede di rilevazione compilate dalle ASL, raccolte dalle Regioni e fatte confluire al Ministero della Salute.
<b>Campo di osservazione</b>	Unità elementare di rilevazione: ASL e Aziende Ospedaliere Copertura: intero territorio nazionale (Qualità del dato: copertura oltre il 95% delle strutture a cui si riferisce la rilevazione)
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	ASL / Struttura
<b>Accessibilità banca dati</b>	Gran parte dei dati sono disponibili sul sito: <a href="http://www.ministerosalute.it/servizio/sezSis.jsp?label=ssn">http://www.ministerosalute.it/servizio/sezSis.jsp?label=ssn</a> . I file dei dati ivi non reperibili si possono richiedere ai recapiti sopra indicati.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	I dati sono raccordabili (tramite codice identificativo dell’Azienda) con quelli dell’indagine “La spesa sociosanitaria nell’assistenza continuativa (long-term care) agli anziani non autosufficienti” svolta dall’ASSR (cfr. fonte n. 17).

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale, valori assoluti interi)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Anagrafica struttura (comune a tutti i Modelli)</b>						
A1	Denominazione struttura						
A2	Codice Regione						
A3	Codice U.S.L./ Az. ospedaliera						
A4	Codice struttura						
<b>B</b>	<b>Modello FLS.11 – Dati di struttura e organizzazione delle Unità Sanitarie Locali</b>						
B1	Caratteristiche organizzative						
B1.1	Servizio ADI	Numero di ASL con il servizio attivo					171
B2	Numero assistibili						
B.2.1	Sesso	1. Maschi 2. Femmine					
B2.2	Fascia di età (“65-74” e “75 e oltre”)		-		-		
B3	Esenzione ticket	1. Per età 2. Per altri motivi					
<b>C</b>	<b>Modello FLS.12 – Convenzioni di medicina generale</b>						
C1	Numero medici						46907
<b>D</b>	<b>Modello FLS.21 – Attività di assistenza Sanitaria di Base</b>						
<b>D1</b>	<b>Guardia medica</b>						
D1.1	Numero punti						3016
D1.2	Medici titolari						14322
D1.3	Contatti effettuati						
D1.4	Medici con disponibilità domiciliare						
D1.5	Ore di apertura del servizio						
<b>D2</b>	<b>Assistenza farmaceutica convenzionata</b>						
D2.1	N° ricette di specialità medicinali e galenici						448901014
D2.2	Ricette esenti						
D2.3	Assistenza integrativa (importo)						
<b>D3</b>	<b>Assistenza Domiciliare Integrata</b>						
D3.1	Casi trattati						324806
D3.1.1	Di cui anziani		80,8				
D3.2	Utenti in lista di attesa						
D3.3	Accessi del personale medico						
D3.4	Figure professionali coinvolte	1. Terapisti della riabilitazione					

		2. Infermieri professionali					
		3. Altri operatori					
		4. Totale					
D3.5	Ore di assistenza erogata da ciascuna figura professionale						
D3.5.1	Di cui ad anziani						
<b>D4</b>	<b>Assistenza programmata</b>						
D4.1	Numero di medici						
D4.2	Numero di autorizzazioni concesse						
<b>E</b>	<b>Modello STS.11 – Dati anagrafici delle strutture sanitarie</b>						
E1	Tipo di struttura (i dati riportati si riferiscono alle strutture pubbliche e private accreditate)	1. Ambulatorio e laboratorio					14143
		2. Altro tipo di struttura territoriale					4831
		3. Struttura semiresidenziale					2161
		4. Struttura residenziale					4230
E2	Tipo di rapporto con il SSN	1. Struttura direttamente gestita (pubblica)					14260
		2. Struttura non direttamente gestita (privata accreditata)					11105
E3	Tipo di assistenza erogata						
E3.1	Assistenza ad anziani (strutture pubbliche)						414
E3.2	Assistenza ad anziani (strutture private accreditate)						1952
E4	Struttura	1. Interna a struttura di ricovero					
		2. Extraospedaliera					
<b>G</b>	<b>Modello STS.21 – Assistenza specialistica territoriale (attività clinica, di laboratorio, di diagnostica per immagini e di diagnostica strumentale)</b>						
G1	Branca specialistica						
G1.1	Numero prestazioni per esterni						
G1.1.1	Numero prestazioni						
G1.1.2	Prestazioni equivalenti						
G1.2	Numero prestazioni per interni						
<b>H</b>	<b>Modello STS.24 – Assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale (per dati relativi al dettaglio regionale cfr. sotto la tab. 3)</b>						
H1	Assistenza semiresidenziale						
H1.1	Assistenza agli anziani	1. Numero posti letto					5316
		2. Numero utenti					7902
		3. Utenti residenti nella Usl					
		4. Numero di giornate					
H2	Assistenza residenziale						
H2.1	Assistenza agli anziani	1. Numero posti letto					125179
		2. Numero utenti					172647
		3. Utenti in lista di attesa					

		4. Ammissioni nel periodo					
		5. Giornate di assistenza					
		6. Dimissioni					
<b>I</b>	<b>Modello RIA.11 – Istituti o centri di riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78)</b>						
I1	Tipo di struttura	1. Pubblica (numero istituti)					192
		2. Privata (numero istituti)					564
I2	Tipo di assistenza						
I2.1	<b>Residenziale</b>						
I2.1.1	Posti letto						16139
I2.1.2	Ore di funzionamento						
I2.1.3	Utenti in lista di attesa						
I2.2	<b>Semiresidenziale</b>						
I2.2.1	Posti letto						11482
I2.2.2	Ore di funzionamento						
I2.2.3	Utenti in lista di attesa						
I3	Personale						
I4	Tipo di riabilitazione						
I4.1	Regime	1. Residenziale (utenti)					49606
		2. Semiresidenziale (utenti)					35028
		3. Ambulatoriale (accessi)					7518111
I4.2	Numero di utenti						
I4.3	Giornate di assistenza						
I5	Attività di assistenza riabilitativa extramurale e domiciliare						
I5.1	Numero utenti						
<b>J</b>	<b>Modello HSP.11 – Dati anagrafici delle strutture di ricovero</b>						
J1	Tipo di struttura	1. Azienda ospedaliera					102
		Posti letto					72346
		2. Ospedale a gestione diretta presidio della USL					541
		Posti letto					96034
		3. Policlinico universitario					11
		Posti letto					7234
		4. IRCCS pubblico					49
		5. IRCCS privato					11610
		Posti letto					
		6. Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art. 1, u.c. legge 132/1968					38
		Posti letto					8137
		7. Casa di cura privata accreditata					531
		8. Casa di cura privata non accreditata					92
		9. Istituto psichiatrico residuale					1
10. Istituto qualificato presidio della USL					12		
Posti letto					1811		
11. Ente di ricerca					1		
Posti letto					120		
J2	Effettua <b>esclusivamente</b> attività di riabilitazione	1. Sì					
		2. No					

<b>J3</b>	<b>Caratteristiche organizzative</b> (% di strutture pubbliche provviste del servizio)						
J3.1	Servizio di dialisi	1. Si					55,0
		2. No					
J3.2	Pronto soccorso	1. Si					82,0
		2. No					
<b>L</b>	<b>Modello HSP.12 – Posti letto per disciplina delle strutture di ricovero pubbliche ed equiparate</b>						
L1	Codice disciplina (posti letto nelle strutture di ricovero pubbliche + quelli in aziende ospedaliere)	1. Geriatria					5895
		2. ....					
L2	Posti letto in strutture pubbliche (si riportano solo i dati relativi ai reparti di geriatria)						232325
L2.1	Posti letto per day-hospital						24291
L2.2	Posti letto per degenze ordinarie						204804
L2.3	Posti letto per degenze ordinarie a pagamento						3230
<b>M</b>	<b>Modello HSP.13 – Posti letto per disciplina delle case di cura private</b>						
M1	Posti letto per disciplina/reparto (strutture private accreditate)	1. Geriatria					51918
		2. ....					811
M1.1	Posti letto day-hospital						2042
M1.2	Posti letto degenze ordinarie						49876
<b>O</b>	<b>Modello HSP.23 – Attività delle case di cura private</b>						
O1	Tipo di attività	1. Accreditata					
		2. Non accreditata					
		3. Totale					
O2	Codice disciplina	1. Geriatria					
		2. ....					
O3	Presenti a inizio mese						
O4	Deceduti						
O5	Giornate di degenza						
<b>P</b>	<b>Modello HSP.24 – Day-hospital, pronto soccorso, sale operatorie, ospedalizzazione domiciliare</b>						
<b>P1</b>	<b>Day – Hospital</b> (i dati riportati si riferiscono alle strutture pubbliche)						
P1.1	Codice disciplina	1. Geriatria					
		2. ....					
P1.2	Posti letto						25451
P1.3	Giornate di presenza						8470829
<b>P2</b>	<b>Pronto soccorso</b> (solo strutture pubbliche e private accreditate)	Numero servizi					619
P2.1	Ricoverati						4577003

P2.2	Non ricoverati						18162738
P2.3	Deceduti						20745
P2.4	Numero prestazioni						22760486
<b>P3</b>	<b>Sale operatorie</b>						
P3.1	Numero interventi chirurgici						
P3.1.1	Di cui in day surgery						
P3.1.2.	Di cui in regime ambulatoriale						
<b>P4</b>	<b>Ospedalizzazione domiciliare</b>	Numero servizi					63
		% sul totale delle strutture					8,3
P4.1	Nuovi pazienti						
P4.2	Pazienti già in trattamento						
P4.3	Pazienti dimessi						

**Fonti:** [1] Ministero della Salute – Direzione Generale del Sistema Informativo – Ufficio di Direzione Statistica (2003)– “Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale 2002. Attività gestionali ed economiche delle A.S.L. e Aziende Ospedaliere” (cfr. anche il sito internet: <http://www.ministerosalute.it/servizio/pubblicazioni/Annuario02.pdf>)

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati**

**Legenda:** per comodità di esposizione si è scelto di riportare direttamente i dati per regione.

Codici variabili incrociate	Ultimo dato disponibile					
	1	2				
	D3.1	D3.1.1	H1.1-1	H1.1-2	H2.1-1	H2.1-2
A2-1 Piemonte	18937	78,3	84	136	9396	10303
A2-2 Valle D'Aosta						
A2-3 Lombardia	53610	76,7	1395	2083	46291	61059
A2-4 Provincia Aut. di Bolzano	153	77,8			1669	1919
A2-5 Provincia Aut. di Trento	679	0,0			4229	4229
A2-6 Veneto	38592	83,4	453	704	23802	30124
A2-7 Friuli-Venezia Giulia	29577	78,8	37	55	5096	13086
A2-8 Liguria	10074	99,0			1114	3367
A2-9 Emilia Romagna	49134	87,7	2534	3767	16405	25701
A2-10 Toscana	27754	89,7	674	948	8899	11159
A2-11 Umbria	4005	86,7	28	55	1407	1725
A2-12 Marche	8956	89,9	20	15	1311	2826
A2-13 Lazio	42062	67,1	76	76	2886	3584
A2-14 Abruzzo	4829	51,7	3	1	387	851
A2-15 Molise	5288	89,1				
A2-16 Campania	7292	86,7			304	284
A2-17 Puglia	10129	82,5			377	263
A2-18 Basilicata	4035	86,5			80	91
A2-19 Calabria	1987	70,3			846	1085
A2-20 Sicilia	5582	85,3	12	62	446	908
A2-21 Sardegna	2131	78,1			234	83

**Fonte n. 14:**

**“Interventi e servizi sociali delle amministrazioni provinciali” (ISTAT)**

(a cura di Cristiano Gori)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Interventi e servizi sociali delle amministrazioni provinciali
<b>Anno di rilevazione</b>	2001
<b>Anno di pubblicazione</b>	2002
<b>Ente gestore</b>	ISTAT
<b>Recapito per informazioni</b>	ISTAT – Servizio sanità ed assistenza (Tel 06-85227372/7413)
<b>Contenuto principale</b>	Fino al 1999 si consideravano: interventi a favore di non vedenti; interventi a favore di non udenti; interventi a favore minori riconosciuti dalla sola madre. Dal 2000 si è esteso il campo e si considerano anche: interventi a favore di infanzia e maternità; interventi per disabili; interventi per anziani; interventi per immigrati e nomadi; interventi per contrasto di povertà ed esclusione sociale.
<b>Periodicità</b>	Annuale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Prima rilevazione negli anni '50. Sono state effettuate anche le rilevazioni per gli anni 2001, 2002 e 2003, ma non esistono ancora pubblicazioni.
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario postale autocompilato dalle amministrazioni provinciali (se necessario, anche un contatto telefonico per ulteriori chiarimenti)
<b>Campo di osservazione</b>	L'universo delle Province italiane
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Per Provincia
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	Per Provincia
<b>Accessibilità banca dati</b>	<p>1. Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consultazione on line: gratuita</li> <li>- consultazione personalizzata banca dati: 20 euro + IVA per Comuni, Province e Regioni, 60 euro + IVA per altri enti.</li> </ul> <p>2. Consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- on line: per tutti è disponibile il datawarehouse all'indirizzo (non sempre attivo) <a href="http://www.istat.it/Banche-dat/index.htm">http://www.istat.it/Banche-dat/index.htm</a></li> <li>- personalizzata: concessa solo ad istituzioni affiliate al SISTAN dietro richiesta da inoltrare alla Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, tel. 06-46733272, fax. 06-46733477, e-mail: <a href="mailto:richieste.dati@istat.it">richieste.dati@istat.it</a></li> </ul>
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Molte delle informazioni raccolte a livello provinciale corrispondono con quelle raccolte a livello comunale dall'“Indagine pilota su interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati” condotta da ISTAT, Ministero del Welfare, Ragioneria Generale dello Stato e alcune regioni del CISIS.</li> <li>- Non è possibile il raccordo con altre banche dati attraverso una chiave comune.</li> </ul>

**Tab 2: Variabili rilevanti**

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Province						
A4	Tipologia del soggetto che riceve il trasferimento	1. Altre province					
		2. Comuni					
		3. Associazioni o consorzi di comuni, comunità montane					
		4. Asl o aziende ospedaliere					
		5. Cooperative, associazioni o altri organismi privati					
		6. Famiglie					
		7. Totale					
<b>B</b>	<b>Tipologie di interventi e servizi sociali per gli anziani</b>						
B1	Tipo di intervento	1. Ricoveri in strutture residenziali					
		2. Assistenza socio-sanitaria in strutture diurne					
		3. Assistenza domiciliare agli anziani					
		4. Servizi di accompagnamento e trasporto					
		5. Trasferimenti ad anziani singoli o in famiglia					
		6. Altri servizi per gli anziani					
<b>C</b>	<b>Caratteristiche di interventi e servizi sociali per gli anziani</b>						
C1	Erogato direttamente	1. Sì					
		2. No					
C1.1	Numero assistiti			107			
C1.2	Spesa in euro			175.079			
C1.3	Genere assistiti	1. Maschi					
		2. Femmine			45		
C2	Erogato indirettamente	1. Sì					
		2. No					
C2.1	Numero assistiti			22.959			
C2.2	Spesa in euro			139.542.574			
C2.3	Genere assistiti	1. Maschi					
		2. Femmine			9.901		
<b>Fonte:</b> [1] ISTAT (2002), Gli interventi e i servizi sociali delle Amministrazioni provinciali							

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati**

<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>
A1 x A2 x C1.1	[1] – Tav. 1.1, 1.2 e 2.3
A1 x A2 x C1.2	[1] – Tav. 1.1, 1.2 e 2.3
A1 x A2 x C2.1	[1] – Tav. 1.3, 1.4 e 2.3
A1 x A2 x C2.2	[1] – Tav. 1.3, 1.4 e 2.3
A3 x C1.1	[1] – Tav. 1.7 e 1.8
A3 x C1.2	[1] – Tav. 1.7 e 1.8
A3 x C2.1	[1] – Tav. 1.9 e 1.10
A3 x C2.2	[1] – Tav. 1.9 e 1.10
A1 x A2 x C1.3	[1] – Tav. 2.3
A1 x A2 x C2.3	[1] – Tav. 2.3
A1 x A2 x A4 x C2.2	[1] – Tav. 3.3
B1 x C1.1 x C1.3	[1] – Prosp. 2.3.1
B1 x C1.2	[1] – Prosp. 2.3.1
B1 x C2.1 x C2.3	[1] – Prosp. 2.3.1
B1 x C2.2	[1] – Prosp. 2.3.1

**Fonte n. 15:**

**“Indagine pilota su interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati”  
(ISTAT)**

(a cura di Cristiano Gori)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Indagine pilota su interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati.
<b>Anno di rilevazione</b>	La rilevazione si riferisce al 2002.
<b>Anno di pubblicazione</b>	I dati non sono ancora disponibili, di conseguenza i risultati non sono stati pubblicati e non si sa se lo saranno, trattandosi di un'indagine pilota.
<b>Ente gestore</b>	ISTAT, in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, alcune regioni facenti parte del Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il sistema Statistico (CISIS) (Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e la Provincia autonoma di Trento) e la Ragioneria Generale dello Stato (RGS).
<b>Recapito per informazioni</b>	Viale Liegi 13, 00186 Roma, tel. 06-85227413, Dott.ssa Paola Baroncini, <a href="mailto:baroncin@istat.it">baroncin@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	L'indagine raccoglie informazioni sugli utenti che ricevono servizi e interventi sociali e sulla spesa sostenuta dai comuni per aree di intervento e tipologia di servizi.
<b>Periodicità</b>	L'indagine pilota è seguita da un'indagine censuaria, la cui rilevazione è partita il 21 luglio 2004, e che si prevede possa avere cadenza annuale.
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Nessuna
<b>Modalità di rilevazione</b>	Parte tramite questionario on-line da compilare direttamente sul sito web del Ministero dell'Economia da parte dei referenti comunali, parte tramite questionario sottoposto direttamente dalle Regioni che hanno partecipato all'indagine.
<b>Campo di osservazione</b>	L'indagine si riferisce ad un campione di comuni italiani. Per il questionario on-line il campione è di 572 comuni e 52 associazioni di comuni, per la rilevazione effettuata direttamente dalle Regioni, di altri 340 comuni e 34 associazioni.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	I dati non sono stati pubblicati.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	I dati non sono disponibili.
<b>Accessibilità banca dati</b>	I dati non sono disponibili.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	Alcune informazioni raccolte a livello comunale corrispondono con quelle raccolte a livello provinciale dall'“Indagine sugli interventi e i servizi socio-assistenziali delle amministrazioni provinciali” dell'Istat.

**Tab 2: Variabili rilevanti**

Tab 2: Variabili rilevanti						
Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età			
1	2	3	4			
			65-69	70-74	75-79	80+ Totale
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>					
A1	Tipo di ente	1. Comune				
		2. Distretto sociale				
		3. Comunità montana				
		4. Consorzio				
		5. Comprensorio				
		6. Altra associazione di comuni				
		7. ASL				
		8. Altro (specificare)				
<b>B</b>	<b>Tipologie di interventi e servizi erogati area di intervento: Anziani</b>					
B1	Interventi e servizi	1. Attività di servizio sociale professionale				
		2. Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio				
		3. Attività ricreative, sociali, culturali				
		4. Assistenza domiciliare socio-assistenziale				
		5. Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari				
		6. Servizi di prossimità (buonvicinato)				
		7. Telesoccorso e teleassistenza				
		8. Altro (specificare)				
B2	Trasferimenti in denaro	1. Buoni spesa/buoni pasto				
		2. Servizio mensa sociale				
		3. Trasporto sociale				
		4. Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie				
		5. Integrazione retta per centri diurni				
		6. Integrazione retta per altre prestazioni semi-residenziali				
		7. Integrazioni retta per prestazioni residenziali				
		8. Contributi economici per servizio trasporti				
		9. Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestito d'onore)				
		10. Contributi economici per l'alloggio				
		11. Contributi economici ad integrazione del reddito familiare				

		12. Contributi economici per affido familiare	
		13. Contributi generici ad associazioni sociali private	
		14. Altro (specificare)	
B3	Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale	1. Centri diurni	
		2. Centri estivi o invernali (con pernottamento)	
		3. Altro (specificare)	
B4	Strutture comunitarie e residenziali	1. Strutture residenziali	
		2. Centri di aggregazione/sociali	
		3. Altro (specificare)	
<b>C</b>	<b>Caratteristiche di interventi e servizi erogati area di intervento: Anziani</b>		
C1	Numero utenti		
C2	Spesa sostenuta		
C3	Forma di gestione	1. Diretta	
		2. Indiretta	
		3. Mista	
C.4	Percentuale spesa gestita direttamente dal comune		
C5	Compartecipazione utenti alla spesa (valore totale spesa)		
C6	Presenza "prova dei mezzi"	1. Presente	
		2. Assente	

**Fonte n. 16:**  
**“Rilevazione delle cooperative sociali” (ISTAT)**

(a cura di Cristiano Gori)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Rilevazione delle cooperative sociali 2001
<b>Anno di rilevazione</b>	La rilevazione si riferisce al 2001
<b>Anno di pubblicazione</b>	2003
<b>Ente gestore</b>	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
<b>Recapito per informazioni</b>	Via Cesare Balbo 11/a, 00184 Roma, tel. 06-46733102, <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a> Dott.ssa Barbara Moreschi: <a href="mailto:bamoresc@istat.it">bamoresc@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Informazioni riguardanti la struttura e l'organizzazione delle cooperative sociali, le risorse umane impegnate, le risorse economiche e patrimoniali, le attività svolte e gli utenti dei servizi erogati.
<b>Periodicità</b>	Biennale. Una nuova rilevazione è partita nel settembre 2004.
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Nessuna.
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario postale inviato a cooperative (di tipo a e b) ed a consorzi sociali.
<b>Campo di osservazione</b>	Universo delle cooperative (di tipo a e b) e dei consorzi sociali iscritti ai registri regionali della cooperazione
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- consultazione on line: gratuita;</li> <li>- consultazione personalizzata banca dati: 20 euro + IVA per Comuni, Provincie e Regioni, 60 euro + IVA per altri enti.</li> </ul> </li> <li>2. Consultazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- on line: per tutti disponibile datawarehouse all'indirizzo (non sempre attivo) <a href="http://www.istat.it/Banche-dat/index.htm">http://www.istat.it/Banche-dat/index.htm</a> ;</li> <li>- personalizzata: concessa solo ad istituzioni affiliate al SISTAN dietro richiesta da inoltrare alla Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, tel. 06-46733272, fax. 06-46733477, email: <a href="mailto:richieste.dat@istat.it">richieste.dat@istat.it</a></li> </ul> </li> </ol>
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

Tab 2: Variabili rilevanti						
<b>Legenda:</b>						
<b>B.1:</b> dati si riferiscono agli utenti “anziani” delle cooperative di tipo “A”, per differenziarli dalle altre categorie di utenti (alcolisti, disabili, immigrati, minori ecc.).						
Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale)			
			65-69	70-74	75-79	80+
1	2	3	4			
A1	Grandi ripartizioni geografiche					
A2	Regioni	1. Valle d'Aosta				
B1	Stato di autosufficienza degli utenti anziani delle cooperative di tipo A	1. autosufficienti	7,6			
		2. non autosufficienti	8,9			
<b>Fonte:</b> [1] Istat, 2003, Statistiche in breve. Rilevazione delle cooperative sociali 2001, Roma. <a href="http://www.cesiav.vie.it/Dati/coopsoc01ter.pdf">http://www.cesiav.vie.it/Dati/coopsoc01ter.pdf</a>						

Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati		
Codice variabili incrociate	Ultimo dato pubblicato (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale)	Fonte (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
1	2	3
A1-1 x B1-1	9,2	[1] - Prospetto 15.
A1-1 x B1-2	5,4	
A1-2 x B1-1	4,7	
A1-2 x B1-2	11,5	
A1-3 x B1-1	12,8	
A1-3 x B1-2	9,4	
A1-4 x B1-1	4,5	
A1-4 x B1-2	6,0	

**Fonte n. 17:**

**“La spesa sociosanitaria nell’assistenza continuativa (*long-term care*) agli anziani non autosufficienti” (Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali)**

(a cura di Cristiano Gori)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	La spesa sociosanitaria nell’assistenza continuativa (long-term care) agli anziani non autosufficienti
<b>Anno di rilevazione</b>	La rilevazione si riferisce al 2002
<b>Anno di pubblicazione</b>	L’indagine non è stata pubblicata
<b>Ente gestore</b>	Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR)
<b>Recapito per informazioni</b>	Dott.ssa G. Salatino, c/o ASSR tel: 06-549511
<b>Contenuto principale</b>	I dati raccolti rilevano la spesa complessiva delle singole regioni per l’assistenza domiciliare e quella per l’assistenza semiresidenziale agli anziani non autosufficienti, la rispettiva quota procapite (per residente, per anziano ultrasessantacinquenne e per anziano ultrasettantacinquenne), nonché la quota del domiciliare e del semiresidenziale sul totale della spesa per l’assistenza continuativa agli anziani non autosufficienti.
<b>Periodicità</b>	Non è chiaro se vi saranno repliche in futuro.
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	E’ stata compiuta una rilevazione su dati riferiti al 2000, ma senza distinguere secondo la non autosufficienza degli anziani.
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario ai referenti di tutti le regioni italiane già coinvolti nel monitoraggio dei costi dei LEA sanitari condotto dall’ASSR.
<b>Campo di osservazione</b>	L’universo delle regioni italiane.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	I dati non sono pubblicati.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Regionale.
<b>Accessibilità banca dati</b>	I dati sono disponibili gratuitamente presso il Prof. Federico Spandonaro: +39-06-72595643/5642/5946, e-mail: <a href="mailto:spandonaro@economia.uniroma2.it">spandonaro@economia.uniroma2.it</a> .
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	Alcuni dati sono raccordabili con le rilevazioni su costi e prestazioni dei LEA sanitari compiute dall’ASSR.

**Tab 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:** per comodità di esposizione, si è scelto di omettere la tabella degli incroci (Tab. 3), inserendo i dati incrociati con la ripartizione geografica direttamente in questa tabella.

<b>Codice variabile</b>	<b>Denominazione variabile</b>	<b>Ultimo dato disponibile</b>
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>A</b>	<b>Spesa per prestazioni domiciliari, semi-residenziali e residenziali per anziani non autosufficienti</b>	
<b>A.1</b>	<b>Prestazioni domiciliari (7 regioni)</b>	<b>Migliaia di lire</b>
A1.1	Piemonte	83.511.325
A1.2	Valle d'Aosta	4.969.795
A1.3	Lazio	146.707.485
A1.4	Abruzzo	9.823.478
A1.5	Campania	15.894.840
A1.6	Puglia	38.385.000
A1.7	Calabria	14.800.000
<b>A2</b>	<b>Prestazioni semi-residenziali (15 regioni)</b>	<b>Migliaia di lire</b>
A2.1	Piemonte	29.928.925
A2.2	Valle d'Aosta	432.581
A2.3	Lombardia	38.220.034
A2.4	Trento	247.843
A2.5	Veneto	4.805.822
A2.6	Friuli Venezia Giulia	10.302.893
A2.7	Liguria	7.453.404
A2.8	Emilia-Romagna	29.937.555
A2.9	Toscana	10.414.845
A2.10	Umbria	18.921.230
A2.11	Marche	1.123.037
A2.12	Abruzzo	3.702.064
A2.13	Campania	104.122.919
A2.14	Puglia	9.470.000
A2.15	Sardegna	21.926.321
<b>A3</b>	<b>Prestazioni residenziali (16 regioni)</b>	<b>Migliaia di lire</b>
A3.1	Piemonte	272.043.999
A3.2	Valle d'Aosta	3.317.408
A3.3	Lombardia	1.114.505.394
A3.4	Trento	151.360.162
A3.5	Veneto	500.928.539
A3.6	Friuli Venezia Giulia	100.136.139
A3.7	Liguria	109.411.393
A3.8	Emilia-Romagna	439.407.432
A3.9	Toscana	267.497.128
A3.10	Umbria	29.038.241
A3.11	Marche	48.085.329
A3.12	Lazio	254.577.612
A3.13	Abruzzo	28.058.324
A3.14	Campania	29.127.310
A3.15	Puglia	17.474.000
A3.16	Sardegna	11.265.219

<b>B</b>	<b>Spesa pro-capite per prestazioni domiciliari, semi-residenziali e residenziali per anziani non autosufficienti</b>	
<b>B1</b>	<b>Prestazioni domiciliari (7 regioni)</b>	<b>Lire</b>
B1.1	Piemonte	19.467
B1.2	Valle d'Aosta	41.212
B1.3	Lazio	27.668
B1.4	Abruzzo	7.666
B1.5	Campania	2.748
B1.6	Puglia	9.392
B1.7	Calabria	7.243
<b>B2</b>	<b>Prestazioni semi-residenziali (15 regioni)</b>	<b>Lire</b>
B2.1	Piemonte	6.976
B2.2	Valle d'Aosta	3.587
B2.3	Lombardia	4.190
B2.4	Trento	518
B2.5	Veneto	1.058
B2.6	Friuli Venezia Giulia	8.668
B2.7	Liguria	4.597
B2.8	Emilia-Romagna	7.218
B2.9	Toscana	2.935
B2.10	Umbria	22.512
B2.11	Marche	764
B2.12	Abruzzo	2.889
B2.13	Campania	18.007
B2.14	Puglia	2.317
B2.15	Sardegna	13.304
<b>B3</b>	<b>Prestazioni residenziali (16 regioni)</b>	<b>Lire</b>
B3.1	Piemonte	63.417
B3.2	Valle d'Aosta	27.510
B3.3	Lombardia	122.182
B3.4	Trento	316.746
B3.5	Veneto	110.316
B3.6	Friuli Venezia Giulia	84.248
B3.7	Liguria	67.496
B3.8	Emilia-Romagna	109.614
B3.9	Toscana	75.412
B3.10	Umbria	34.550
B3.11	Marche	32.729
B3.12	Lazio	48.013
B3.13	Abruzzo	21.899
B3.14	Campania	5.037
B3.15	Puglia	4.275
B3.16	Sardegna	6.835
<b>C</b>	<b>Spesa per anziano over 65 per prestazioni domiciliari, semi-residenziali e residenziali per anziani non autosufficienti</b>	
<b>C1</b>	<b>Prestazioni domiciliari (7 regioni)</b>	<b>Lire</b>
C1.1	Piemonte	93.972
C1.2	Valle d'Aosta	218.04
C1.3	Lazio	159.424
C1.4	Abruzzo	38.279
C1.5	Campania	19.802
C1.6	Puglia	60.881
C1.7	Calabria	43.386
<b>C2</b>	<b>Prestazioni semi-residenziali (15 regioni)</b>	<b>Lire</b>
C2.1	Piemonte	33.678

C2.2	Valle d'Aosta	18.978
C2.3	Lombardia	23.599
C2.4	Trento	2.879
C2.5	Veneto	5.891
C2.6	Friuli Venezia Giulia	40.844
C2.7	Liguria	18.402
C2.8	Emilia-Romagna	32.597
C2.9	Toscana	13.302
C2.10	Umbria	100.767
C2.11	Marche	3.554
C2.12	Abruzzo	14.426
C2.13	Campania	129.720
C2.14	Puglia	15.020
C2.15	Sardegna	85.584
<b>C3</b>	<b>Prestazioni residenziali (16 regioni)</b>	<b>Lire</b>
C3.1	Piemonte	306.122
C3.2	Valle d'Aosta	145.545
C3.3	Lombardia	688.166
C3.4	Trento	1.758.284
C3.5	Veneto	614.132
C3.6	Friuli Venezia Giulia	396.976
C3.7	Liguria	270.139
C3.8	Emilia-Romagna	494.989
C3.9	Toscana	341.676
C3.10	Umbria	154.646
C3.11	Marche	152.201
C3.12	Lazio	276.644
C3.13	Abruzzo	109.337
C3.14	Campania	36.288
C3.15	Puglia	27.715
C3.16	Sardegna	43.971
<b>D</b>	<b>Spesa per anziano over 75 per prestazioni domiciliari, semi-residenziali e residenziali per anziani non autosufficienti</b>	
<b>D1</b>	<b>Prestazioni domiciliari (7 regioni)</b>	<b>Lire</b>
D1.1	Piemonte	213.082
D1.2	Valle d'Aosta	494.703
D1.3	Lazio	379.017
D1.4	Abruzzo	84.516
D1.5	Campania	49.311
D1.6	Puglia	145.018
D1.7	Calabria	100.816
<b>D.2</b>	<b>Prestazioni semi-residenziali (15 regioni)</b>	<b>Lire</b>
D2.1	Piemonte	76.364
D2.2	Valle d'Aosta	43.059
D2.3	Lombardia	55.553
D2.4	Trento	6128
D2.5	Veneto	13.140
D2.6	Friuli Venezia Giulia	83.806
D2.7	Liguria	38.953
D2.8	Emilia-Romagna	68.600
D2.9	Toscana	27.994
D2.10	Umbria	215.009
D2.11	Marche	7.611
D2.12	Abruzzo	31.850

D2.13	Campania	323.026
D2.14	Puglia	35.777
D2.15	Sardegna	200.577
<b>D3</b>	<b>Prestazioni residenziali (16 regioni)</b>	<b>Lire</b>
D3.1	Piemonte	694.129
D3.2	Valle d'Aosta	330.221
D3.3	Lombardia	1.619.944
D3.4	Trento	3.742.555
D3.5	Veneto	1.369.686
D3.6	Friuli Venezia Giulia	814.532
D3.7	Liguria	571.816
D3.8	Emilia-Romagna	1.041.674
D3.9	Toscana	719.006
D3.10	Umbria	329.972
D3.11	Marche	325.893
D3.12	Lazio	657.699
D3.13	Abruzzo	241.401
D3.14	Campania	90.363
D3.15	Puglia	66.016
D3.16	Sardegna	103.051

**Fonte n. 18:****“Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali” (ISTAT)**

(a cura di Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali
<b>Anno di rilevazione</b>	La rilevazione si riferisce al 2000
<b>Anno di pubblicazione</b>	2004
<b>Ente gestore</b>	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
<b>Recapito per informazioni</b>	Via Cesare Balbo 11/a, 00184 Roma, tel. 06-46733102, <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a> Servizio sanità e assistenza, tel. 06-46737372, Dott.ssa Giulia Milan: <a href="mailto:milan@istat.it">milan@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Caratteristiche, organizzazione e costi dei presidi residenziali socio-assistenziali e dei loro utenti.
<b>Periodicità</b>	Annuale, sono state effettuate rilevazioni anche per il 2001, 2002 e 2003, ma i dati non sono ancora stati pubblicati (sono in via di pubblicazione quelli relativi al 2001 ed in corso di elaborazione quelli del 2002 e del 2003).
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	I dati, dopo una sospensione di alcuni anni, vengono raccolti a partire dall'anno di riferimento 1999.
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario postale inviato da autocompilare. L'indagine è svolta in collaborazione con il Centro Interregionale per il Sistema Informativo e il Sistema Statistico (CISIS). Nelle regioni Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Sardegna e nelle province autonome di Bolzano e Trento la rilevazione è stata svolta direttamente dai rispettivi uffici di statistica, secondo criteri concordati con l'ISTAT.
<b>Campo di osservazione</b>	Universo dei presidi residenziali socio-assistenziali operanti in Italia nell'anno 2000.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Regionale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	Non disponibile. L'indagine è stata riavviata recentemente e per questi primi anni di rilevazione non è stata prevista la predisposizione di una banca dati consultabile per gli utenti esterni.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

**C1:** sono omesse altre 5 modalità di risposta

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale, valori assoluti interi)				
			65-69	70-74	75-79	80 +	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-anagrafiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Tipologia di presidio	1. Centro di pronta accoglienza	140				
		2. Centro di accoglienza notturna	43				
		3. Comunità familiare	515				
		4. Comunità socio-educativa per minori	665				
		5. Comunità socio-riabilitativa	509				
		6. Comunità alloggio	796				
		7. Istituto per minori	359				
		8. Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	2.125				
		9. Residenza socio-sanitaria per anziani	1.247				
		10. Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	932				
		11. Centro di accoglienza per immigrati	258				
		12. Altro	142				
A4	Natura giuridica del titolare del presidio	1. Comune					
		2. Consorzio/Associazioni di comuni					
		3. Provincia					
		4. Regione					
		5. Comunità Montana					
		6. ASL					
		7. IPAB					
		8. Altro Ente Pubblico					
		9. Associazione riconosciuta					
		10. Ente religioso (L. 222/85)					
		11. Fondazione					
		12. Cooperativa					

		13. Cooperativa sociale (L. 381/91)		
		14. Altra impresa privata		
A5	Natura giuridica del gestore del presidio	1. Comune	922	
		2. Consorzio/Associazioni di comuni		
		3. Comunità montana		
		4. Provincia	33	
		5. Regione		
		6. ASL	224	
		7. IPAB	1.314	
		8. Altro Ente Pubblico	41	
		9. Ente religioso (L. 222/85)	2.010	
		10. Associazione riconosciuta	2.016	
		11. Fondazione		
		12. Cooperativa		
		13. Cooperativa sociale (L. 381/91)		
				14. Altra impresa privata
A6	Sesso utenti anziani	1. Maschi	50.872	
		2. Femmine	165.254	
A7	Sesso personale			
A8	Numero presidi		7.731	
A9	Numero di posti letto		321.747	
A10	Classe di età utenti anziani	(“65-74”; “75 e oltre)	39.653	176.473
<b>B</b>	<b>Organizzazione del presidio</b>			
B1	Il presidio è attrezzato per accogliere	1. Minori		
		2. Adulti		
		3. Anziani		
B2	E capitato nel 2000 di non poter accogliere persone che rientravano nella tipologia di utenza del presidio?	1. Sì		
		2. No		
<b>C</b>	<b>Dati sul personale</b>			
C1	Indicare il numero di persone che operano nel presidio, secondo il tipo di rapporto lavorativo	1. Volontari		
C2	Indicare il numero di persone che operano nel presidio, secondo la professione esercitata	1. Impiegati	41,2	
		2. Educatori e pedagogisti		
		3. Psicologi		
		4. Sociologi		
		5. Assistenti sociali		
		6. Insegnanti e altri addetti alla formazione		
		7. Addetti ai servizi generali		
		8. Obiettori		

		9. Volontari che svolgono più mansioni e altro		
		10. Animatori		
		11. Medici	15,7	
		12. Infermieri		
		13. Fisioterapisti		
		14. Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione		
		15. Addetti ai servizi di assistenza alla persona	43,1	
C3	Nel corso del 2000 il presidio ha affidato a ditte esterne lo svolgimento di servizi?	1. Sì		
		2. No		
C3.1	Se sì, indicare quali tra i seguenti servizi sono stati affidati a ditte esterne	1. Servizi generali (cucina, pulizia, etc.)		
		2. Servizi di assistenza alla persona (cura e igiene)		
		3. Servizi amministrativi		
		4. Altri servizi di assistenza (accompagnamento, trasporto, etc.)		
<b>D</b>	<b>Dati sull'utenza</b>			
D1	Tipologia dell'utenza	1. Minori		
		2. Minori e adulti		
		3. Adulti		
		4. Adulti e anziani		
		5. Anziani		
		6. Minori, adulti e anziani		
D2	Numero di assistiti anziani	1. autosufficienti	76.847	
		2. non autosufficienti	139.279	
D2.1	Di cui: numero stranieri	1. autosufficienti	379	
		2. non autosufficienti		
D3	Tipologia di pagamento presidi anziani	1. Totalmente a carico di enti pubblici	17.728	
		2. Parzialmente a carico degli assistiti, con integrazioni da parte di enti pubblici	78.236	
		3. Totalmente a carico degli assistiti	129.084	
		4. A totale carico del presidio	4.038	
D4	Numero di accoglienze, dimissioni e decessi anziani avvenuti nel corso del 2000	1. Accoglienze	92.655	
		2. Dimissioni	40.692	
		3. Decessi	17.444	
<b>E</b>	<b>Dati economici</b>			
E1	Gli assistiti o le loro famiglie devono pagare per l'assistenza nel presidio	1. Sì, tutti gli assistiti	81,0	
		2. Soltanto alcuni assistiti	16,0	

	anziani?	3. No, il soggiorno è sempre gratuito	3,1	
E2	Sono previste esenzioni dal pagamento o riduzioni degli importi in funzione delle condizioni economiche degli assistiti?	1. Sì 2. No		
E3	(solo per i presidi che ricevono finanziamenti pubblici): per quali attività si ricevono finanziamenti pubblici?	1. Attività assistenziali 2. Attività sanitarie 3. Altri tipi di attività	3.741 1.804 588	
E4	Entrate di presidi anziani rimosse nel corso del 2000 (rette, contributi, sussidi, rimborsi a carico di):	1. Assistiti o loro famiglie 2. Enti pubblici 3. Altre entrate	50,1 40,4 9,5	
E4.1	Entrate mensili (in lire) pro-capite di presidi anziani rimosse nel corso del 2000 (rette, contributi, sussidi, rimborsi a carico di):	1. Assistiti o loro famiglie 2. Enti pubblici 3. Altre entrate	1.624.271 1.309.530	
E5	Spese pagate (in lire) da presidi anziani nel corso del 2000		4.699.142.427.495	
E5.1	Spese mensili (in lire) pro-capite di presidi anziani pagate nel corso del 2000		3.269.478	
<b>Fonte:</b> [1] Istat (2004), L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000.				

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati**

<b>Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati</b>	
<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>
A1 x D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 1.2
A2 x D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 1.2
A1 x A8 x D1	[1] – Tav. 1.4
A2 x A8 x D1	[1] – Tav. 1.4
A3 x D1	[1] – Tav. 1.5
A1 x A3	[1] – Tav. 1.6
A2 x A3	[1] – Tav. 1.6
A1 x A3 x A9	[1] – Tav. 1.7
A2 x A3 x A9	[1] – Tav. 1.7
A3 x A5	[1] – Tav. 1.10
A3 x E3	[1] – Tav. 1.11
D2 (D2-1 + D2-2) x D2.1	[1] – Prosp. 1.1
A3 x A9 x D1	[1] – Prosp. 1.2
A1 x A6 x D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 4.1
A2 x A6 x D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 4.1

A6 x D2	[1] – Tav. 4.3
A6 X A10	[1] – Tav. 4.4
A1 X A3 (A3-8, 3-9, 3-10, 3-12) X A6 X D4-1	[1] – Tav. 4.5
A2 X A3 (A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A6 X D4-1	[1] – Tav. 4.5
A1 X A3 (A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A6 X D4-2	[1] – Tav. 4.6
A2 X A3 (A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A6 X D4-2	[1] – Tav. 4.6
A1 X A3 (A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A6 X D4-3	[1] – Tav. 4.7
A2 X A3 (A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A6 X D4-3	[1] – Tav. 4.7
A1 X A3 X D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 4.8
A2 X A3 X D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 4.8
A1 X A3 (A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A4 X D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 4.9
A2 X A3 (A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A4 X D2 (D2-1 + D2-2)	[1] – Tav. 4.9
A3 (A3-8, A3-9, A3-10) X E4.1-1	[1] – Tav. 4.10
A3 (A3-8, A3-9, A3-10) X E4.1-2	[1] – Tav. 4.10
A3 (A3-8, A3-9, A3-10) X E5.1	[1] – Tav. 4.10
A3 (A3-8, A3-9, A3-10) X E4	[1] – Tav. 4.11
A3 (A3-8, A3-9, A3-10) X E5	[1] – Tav. 4.11
A3 (A3-8, A3-9, A3-10) X A8 X D2 (D2-1 + D2-2) X E5.1	[1] – Tav. 4.12
A3 (A3-3, A3-6, A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) x D2 (D2-1 + D2-2) xD3	[1] – Tav. 4.13
A3 (A3-3, A3-6, A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X A8 X E1	[1] – Tav. 4.14
A3 (A3-3, A3-6, A3-8, A3-9, A3-10, A3-12) X C2	[1] – Prosp. 4.1

**Fonte n. 19:**

**“Problematiche ed iniziative relative alla popolazione anziana in Italia.  
Censimento delle strutture per anziani” (Ministero dell’Interno)**

(a cura di Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Problematiche ed iniziative relative alla popolazione anziana in Italia. Censimento delle strutture per anziani
<b>Anno di rilevazione</b>	La rilevazione si riferisce al 2000 (sono in fase di elaborazione i dati rilevati nel 2002).
<b>Anno di pubblicazione</b>	2002
<b>Ente gestore</b>	Ministero dell’Interno
<b>Recapito per informazioni</b>	Ufficio di statistica del Ministero dell’Interno, via Cavour 6, 00184 Roma. Responsabile: dott.ssa Anna Enrica Cesarano, tel. 06-46539821, fax. 06-46539964. E-mail: <a href="mailto:statistica@pers.mininterno.it">statistica@pers.mininterno.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Numero, denominazione e indirizzo completo, nonché alcune caratteristiche strutturali (natura giuridica, convenzioni, numero di posti letto disponibili per le strutture residenziali; numero utenti per le strutture non residenziali e numero iscritti per i centri studi e le università) delle strutture residenziali e non residenziali, centri studi e università per la terza età.
<b>Periodicità</b>	Biennale.
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	1996, 1998
<b>Modalità di rilevazione</b>	Gli elementi informativi, raccolti in specifiche schede, vengono forniti dai Comuni e trasmessi alle Prefetture che ne curano l’invio, via fax e per posta, alla Direzione Centrale per la Documentazione che provvede all’acquisizione informatica.
<b>Campo di osservazione</b>	Universo di strutture residenziali e non residenziali, centri studi e università per la terza età.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Provinciale/Comunale
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati (cfr. punto successivo)</b>	Comunale
<b>Accessibilità banca dati</b>	Non disponibile
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

Nel questionario di rilevazione sono anche presenti due sezioni a risposta aperta (qualitative) che poi trovano spazio, a livello provinciale e in forma discorsiva, nella fonte citata in fondo alla tabella. Le due sezioni, che per comodità d'esposizione trattiamo qui in legenda, sono:

1) Valutazione complessiva a livello provinciale sulle problematiche emerse nel corso dell'anno connesse alla presenza di popolazione anziana, e più frequentemente segnalate dai comuni, come ad esempio: carenza e/o inadeguatezza delle strutture socio-sanitarie; indicazione dei Comuni con elevato tasso di invecchiamento; difficoltà finanziarie dei Comuni e carenza di risorse per garantire le prestazioni previste dalle normative regionali; carenza di personale socio-sanitario per le strutture e gli specifici istituti; fenomeni di emarginazione, depressione e isolamento (casi di allontanamento, suicidi); situazione familiare dell'anziano (vive solo, in coppia, in ambito familiare più ampio); reati contro gli anziani ed iniziative intraprese a loro tutela; sicurezza ambientale: infortuni tra le mura domestiche.

2) Valutazione complessiva a livello provinciale sul grado di sensibilizzazione degli organi pubblici e sul grado di risposta dei gruppi di volontariato in relazione alle esigenze locali, interventi promossi, etc., come ad esempio: predisposizione di progetti/obiettivi per anziani; interventi di edilizia volti all'abbattimento delle barriere architettoniche; sussidi/sovvenzioni agli anziani; presenza di gruppi di volontariato e loro grado di risposta in relazione alle esigenze locali; organizzazione di manifestazioni specifiche per anziani; organizzazione viaggi e soggiorni in centri climatici.

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale, valori assoluti interi)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-anagrafiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Province						
<b>B</b>	<b>Strutture residenziali</b>						
B1	Numero strutture						4.626
B2	Ente gestore	1. Pubblico					4,0
		2. Privato					58,0
		3. Misto					38,0
B3	Posti letto disponibili						234.163
B3.1	Anziani per posto letto						45
B4	Accoglie anziani non autosufficienti?	1. Sì					1.622
		2. No					
B5	Si svolgono attività ricreative?	1. Sì					
		2. No					
B5.1	Se sì, indicare quali						

**Fonte:** [1] Ministero dell'Interno (2002), Problematiche ed iniziative relative alla popolazione anziana in Italia e censimento delle strutture. Anno 2000.

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati**

<b>Codice variabili incrociate</b>	<b>Fonte</b> (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
<b>1</b>	<b>2</b>
A1 x B1, A1 x B3	[1] – Tav. pag. 21
B1 x B2	[1] – Tav. pag. 22
A2 x B1, A2 x B3, A2 x B3.1	[1] – Tav. pag. 23
A2 x B1, A2 x B4-1	[1] – Tav. pag. 24
A2 x B1 x B2 x B3	[1] – Tav. pag. 25
A3 x B1, A3 x B3, A3 x B4-1	[1] – Tav. regionali da pag. 35*
* Piemonte pag. 35, Valle d’Aosta pag. 51, Lombardia pag. 61, Trentino Alto Adige pag. 81, Veneto pag. 91, Friuli Venezia Giulia pag. 107, Liguria pag. 123, Emilia Romagna pag. 135, Toscana pag. 155, Umbria pag. 173, Marche pag. 181, Lazio pag. 193, Abruzzo pag. 207, Molise pag. 217, Campania pag. 227, Puglia pag. 239, Basilicata pag. 251, Calabria pag. 261, Sicilia pag. 271, Sardegna pag. 289.	

**Fonte n. 20:**

**Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (ISTAT)**

(a cura di Giovanni Lamura)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali</b>	
<b>Denominazione</b>	Censimento generale della popolazione e delle abitazioni
<b>Anno di rilevazione</b>	2001
<b>Ente gestore</b>	ISTAT
<b>Recapito per informazioni</b>	ISTAT, Centro diffusione dati, Via Cesare Balbo 11/a, 16, 00184 Roma, tel. 06-46733102-3-4-6; fax: 06-46733101-7; e-mail: <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	<b>Popolazione:</b> caratteristiche anagrafiche, cittadinanza, stato civile e matrimonio (solo per individui in famiglia, cfr. sotto “Modalità di rilevazione”), presenza e dimora, titolo di studio e formazione, condizione professionale, attività lavorativa e luogo di studio e lavoro (solo per individui in famiglia) <b>Abitazioni:</b> Proprietà, struttura, acqua potabile ed impianti igienico-sanitari, impianto di riscaldamento, opere/interventi agli impianti e agli elementi strutturali e non strutturali dell’abitazione, posto auto, telefono.
<b>Periodicità</b>	Decennale
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	1861, 1871, 1881, 1901, 1911, 1921, 1931, 1936, 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario autocompilato da parte dei rispondenti, eventualmente integrato da intervista diretta condotta tramite rilevatori addestrati incaricati di consegnarlo e prelevarlo.
<b>Campo di osservazione</b>	Universo degli individui (unità semplici di rilevazione), residenti o presenti nelle famiglie e nelle convivenze (unità composte di rilevazione) esistenti nel territorio italiano.
<b>Livello di aggregazione territoriale pubblicato</b>	Finora solo nazionale. Su banca dati è tuttavia già consultabile una serie di dati disaggregati su base ripartizionale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole), regionale, provinciale e, in alcuni casi, anche comunale.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	Sezione di censimento
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo: gratuita. 2. Consultazione on line: sì (cfr. <a href="http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp">http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp</a> ).
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

Tab. 2: Variabili rilevanti								
Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età					
1	2	3	4					
			65-69	70-74	75-80	80+	Totale popolazione (valore assoluto)	
<b>A</b>	<b>DATI SOCIO-ANAGRAFICI</b>							
A1	Sesso							
A2	Data di nascita							
A3	Stato civile							
A4	Titolo di studio più alto conseguito							
A5	Condizione professionale (unica prevalente)							
	Etc.							
<b>B</b>	<b>PRESENZA E DIMORA</b>							
B1	Se la persona vive, anche per periodi limitati, in alloggi diversi da questo, indicare il motivo principale	1. lavoro						
		2. studio						
		3. presenza di familiari						
		4. vacanza						
		5. precedente dimora abituale (trasferimento)						
		6. altro						
<b>C</b>	<b>ATTIVITA' LAVORATIVA</b>							
C1	Settore principale di attività (esclusiva o principale)	28 categorie, tra cui: -sanità e assistenza sociale pubblica e privata -servizi domestici presso famiglie						
<b>D</b>	<b>CONVIVENZE</b>							
D1	Tipo di convivenze (14 categorie, tra cui le quattro elencate a destra)	1. istituti assistenziali					9.815	
		2. ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani					5.249	
		3. istituti di cura pubblici					1.859	
		4. istituti di cura privati						
D2	Motivo della dimora abituale in convivenza (28 categorie, tra cui le tre elencate a destra)	1. Addetto ai servizi di assistenza (sanitaria, sociale etc.					39.206	
		2. ricoverato lungodegente in istituto di cura					243.937	
		3. assistito in istituto per anziani					213.354	
D3	Se ricoverato in istituto di cura o per anziani, indicare se ha parenti (coniuge, genitori, figli, fratelli)	1. Sì 2. No						
D4	Indicare se ha vissuto altrove nell'ultimo anno	1. Sì						
		2. No						

D5	Se sì alla D3, indicare per quanti giorni (anche non continuativi)	1. Fino a 90 giorni		
		2. 91-180		
		3. 181-270		
		4. 271-365		
D6	Indicare se continua a vivere <b>attualmente</b> altrove, anche se per periodi limitati	1. Sì		
		2. No		
D7	In tal caso, dove...:	1. In questo comune		
		2. In altro comune italiano		
		3. All'estero		
D8	... e motivo principale	1. la lavoro		
		2. studio		
		3. presenza di familiari		
		4. vacanza		
		5. precedente dimora abituale (trasferimento)		
		6. altro		
D9	Indicare se <b>un anno fa</b> dimorava:	1. in questa convivenza		
		2. in altra convivenza		
		3. da solo in alloggio		
		4. con familiari/amici in alloggio		
D10	Indicare da quanto tempo vive in questa convivenza	-mese e anno		
<b>Fonti:</b> ISTAT (2004) Le persone che vivono in convivenza al Censimento della popolazione 2001 - Comunicato stampa del 23 luglio 2004). Roma ( <a href="http://censimenti.istat.it/pget.asp?img=860">http://censimenti.istat.it/pget.asp?img=860</a> ).				

### Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati

A tutt'oggi, fatta eccezione per alcuni comunicati stampa (tra cui quello impiegato per i dati inseriti nella tab. 2) e i volumi relativi ai primi risultati provvisori ed al dato relativo alla popolazione legale (cfr. <http://catalogo.istat.it/ricerca.php?tipo=s&ciclo=0&stringa=&settori%5B%5D=11&collane%5B%5D=7>), i dati rilevati nel corso dell'ultimo censimento non sono stati ancora pubblicati. Per tal motivo, nessun incrocio tra le variabili di cui alla tab. 2 e quella per classi di età risulta attualmente disponibile, neanche attraverso la banca dati censuaria attivata dall'ISTAT per un'elaborazione personalizzata dei dati (cfr. il sito <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp>).

**Fonte n. 21:****“Casellario dei Pensionati” (INPS)**

(a cura di Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari di trattamenti pensionistici (Casellario dei Pensionati)
<b>Anno di rilevazione</b>	La scheda contiene dati della rilevazione del 2001
<b>Anno di pubblicazione</b>	2003
<b>Ente gestore</b>	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
<b>Recapito per informazioni</b>	INPS: Via Ciro il Grande, 21-00144 – Roma - Tel. 0659054720 – Fax 0659054726. Dott.ssa Antonietta Mundo: <a href="mailto:antonietta.mundo@inps.it">antonietta.mundo@inps.it</a> ISTAT: Via Cesare Balbo 11/a, 00184 Roma, tel. 06-46733102, <a href="mailto:centro.servizi@istat.it">centro.servizi@istat.it</a> . Dott. Oreste Nazzaro: <a href="mailto:nazzaro@istat.it">nazzaro@istat.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Principali dati sulle prestazioni pensionistiche (e sui loro percettori) erogate da tutti gli Enti Previdenziali Italiani, sia pubblici che privati
<b>Periodicità</b>	Annuale.
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	Dal 1997: “I beneficiari delle prestazioni pensionistiche”. Dal 2000: “I trattamenti pensionistici”. N.B. Precedentemente l’I.S.T.A.T. pubblicava annualmente un omonimo volume basato su un’indagine ad hoc, che rilevava i dati di circa 80 enti erogatori di trattamenti pensionistici. Il 2000 è un anno di raccordo tra la vecchia indagine e la nuova basata sul Casellario.
<b>Modalità di rilevazione</b>	Gli enti erogatori di prestazioni pensionistiche obbligatorie e integrative e i soggetti erogatori di pensioni e assegni continuativi assistenziali, sono tenuti a comunicare periodicamente all’INPS entro il primo trimestre dell’anno, la situazione delle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre dell’anno precedente.
<b>Campo di osservazione</b>	- Universo dei pensionati e delle prestazioni pensionistiche - Unità di rilevazione elementare: titolare di pensione/prestazione pensionistica
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Provinciale (solo in alcuni casi)
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo su banca dati</b>	Provinciale
<b>Accessibilità banca dati</b>	1. Costo: gratuita. Per esigenze particolari è necessario inoltrare una richiesta all’INPS o all’ISTAT. Le pratiche vengono evase secondo parametri, che non sempre conducono alla soddisfazione della richiesta, privilegiando ad esempio richieste provenienti da organizzazioni facenti parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e per ricerche inserite nel Piano Statistico Nazionale. 2. Consultazione on line: non disponibile.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	E’ possibile, attraverso il Codice Fiscale. Il Casellario è già di per sé una fonte creata tramite il raccordo di più fonti. L’archivio statistico dei pensionati è stato ottenuto partendo da quello delle pensioni mediante l’applicazione di una procedura di matching esatto, utilizzando come chiave di aggregazione il codice fiscale individuale (ISTAT-INPS 2003/b: 15).

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

**A Variabili socio-demografiche:**

Nelle pubblicazioni (cfr. “fonti” in fondo alla presente tabella), i dati per gli 80 e più sono disponibili disaggregati per le seguenti classi di età: 80-84, 85-89, 90-94, 95 e più.

**B Percettori di prestazioni pensionistiche:**

- **Totale (B1.1):** totale percettori di pensione.

- **Invalidità (B1.2):** percettori solo di pensioni di invalidità erogate in presenza di una ridotta capacità di lavoro o sopravvenuta incapacità in conseguenza dell’attività lavorativa del beneficiario, in presenza di determinati requisiti di anzianità contributiva.

- **Indennitarie (B1.3):** percettori solo di rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali per indennizzare per menomazioni (a seconda dei livelli) o per morte (in questo caso la pensione va ai superstiti), in presenza di un minimo di versamenti contributivi.

- **Assistenziali (B1.4):** percettori solo di prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Queste prestazioni sono costituite da pensioni e/o indennità di guerra, ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili nonché, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente.

- **Ivs (invalidità, vecchiaia, superstiti) (i.e. B1.8):** percettori di una delle tre prestazioni (non specificando quale) indicate tra parentesi.

**C Pensionati di invalidità:**

- **Totale (C1.1):** totale percettori pensioni di invalidità erogate a seguito di eventi lesivi, malattie professionali e/o menomazioni congenite o acquisite che danno luogo a infermità fisiche e/o mentali.

- **Ivs (C1.2):** sigla in questo caso associata ai percettori delle sole pensioni di invalidità come definito in B1.2.

- **Indennitarie (C1.3):** Come definito in B1.3, con la differenza che questa volta non vengono considerati i percettori superstiti.

- **Invalidità civile (C1.4):** percettori di pensioni e/o indennità erogate ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili, ex percettori di pensione invalidi civili o sordomuti civili ai quali la pensione si è trasformata in pensione o assegno sociale al compimento del 65° anno di età.

- **Guerra (C1.5):** percettori di pensioni di guerra.

- **Due o più (C1.6):** percettori di due o più pensioni, di cui almeno una di invalidità (non si specifica di che tipo).

**D Pensionati di invalidità con indennità di accompagnamento:** Pensionati di invalidità che percepiscono, oltre ad una pensione di invalidità come definita in C, anche l’indennità di accompagnamento. Per indennità di accompagnamento si intende (in ogni circostanza): indennità di accompagnamento invalidi civili, indennità di comunicazione sordomuti, indennità ventesimali ciechi civili, indennità di accompagnamento ciechi civili, ma anche assegni di assistenza erogati in aggiunta alle pensioni di invalidità (erogate in presenza di determinati requisiti contributivi), indennitarie e di guerra, destinati a coloro con una grave invalidità che non consente di svolgere gli atti quotidiani della vita ed abbisognano di una persona che li assista (e incompatibili con le indennità di accompagnamento erogate per l’invalidità civile).

**E Pensionati di invalidità senza indennità di accompagnamento:**

- **Tipo di pensione di invalidità (E1):** valgono le definizioni rese in C.

**G Pensioni di invalidità dirette:**

- **Invalidità (G1-1):** l’invalidità è definita come in B1.2.

- **Altro (G2-6):** Prestazioni erogate dalle province autonome di Trento e Bolzano e dalla Regione autonoma Valle d’Aosta.

- **Di base (G4-1):** si tratta della pensione principale.

- **Complementare (G4-2):** erogata in aggiunta alla pensione principale.

**H Pensioni funzione vecchiaia:**

Rientrano nella funzione vecchiaia tutte le pensioni di vecchiaia e/o anzianità a prescindere dall’età del titolare, e tutte le pensioni erogate ad ultrasessantacinquenni (65 anni e più) indipendentemente dalla loro tipologia.

- **Assistenza (H.1):** Pensioni assistenziali erogate ad ultrasessantacinquenni definite diversamente rispetto a B1.4 (cfr. cap. 4.3.1, fonti).

<b>Codice variabile</b>	<b>Denominazione variabile</b>	<b>Modalità di risposta</b>	<b>Ultimo dato disponibile per classi di età (valori assoluti interi)</b>				
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>		<b>65-69</b>	<b>70-74</b>	<b>75-79</b>	<b>80+</b>	<b>Totale popolazione</b>
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Regioni						
A3	Province						
A4	Sesso						
A5	Età						
<b>B</b>	<b>Percettori di prestazioni pensionistiche</b>						
B1	Tipo di pensione	1. Totale	2.873	2.796	2.369	2.788	16.453
		2. Invalidità	162	244	275	261	1.315
		3. Indennitarie	7	6	6	10	395
		4. Assistenziali	169	169	123	138	1.183
		5. Vecchiaia + invalidità	4	7	7	7	28
		6. Invalidità + superstiti	31	83	156	303	587
		7. Vecchiaia + invalidità + superstiti	0	1	2	3	6
		8. Ivs + indennitarie	152	145	111	89	739
		9. Ivs + assistenziali	124	150	207	586	1.281
		10. Indennitarie + assistenziali	1	1	0	1	7
		11. Ivs + indennitarie + assistenziali	7	9	12	29	64
B2	Importo annuo complessivo	1. Totale	31.955.297	30.205.456	26.061.071	31.732.205	182.569.394
		2. Invalidità	1.019.059	1.521.953	1.701.011	1.595.120	8.420.920
		3. Indennitarie	27.986	28.544	29.839	50.315	970.843
		4. Assistenziali	670.496	667.016	522.905	716.271	5.165.636
		5. Vecchiaia + invalidità	67.344	105.923	121.917	125.678	489.050
		6. Invalidità + superstiti	323.911	843.284	1.536.482	2.732.174	5.668.023
		7. Vecchiaia + invalidità + superstiti	6.873	18.327	30.334	50.797	110.201
		8. Ivs + indennitarie	2.184.361	2.075.066	1.623.465	1.317.778	10.889.098
		9. Ivs + assistenziali	1.651.303	2.058.304	3.005.193	8.631.122	18.078.420
		10. Indennitarie + assistenziali	7.392	4.559	3.222	6.175	49.887
		11. Ivs + indennitarie + assistenziali	113.641	150.112	212.224	533.710	1.145.169
<b>C</b>	<b>Pensionati di invalidità</b>						
C1	Tipo di pensione	1. Totale	515	662	772	1.268	4.972

	di invalidità	2. Ivs	162	243	274	260	1.308
		3. Indennitarie	6	5	4	6	368
		4. Inv. tà Civile	61	57	41	39	750
		5. Guerra	2	2	2	4	31
		6. Due o più	285	356	451	959	2.515
				1. Totale	5.235.937	6.481.837	7.755.153
C2	Importo annuo complessivo	2. Ivs	1.011.636	1.513.365	1.690.225	1.582.378	8.319.494
		3. Indennitarie	19.029	17.368	16.907	23.582	831.896
		4. Inv. tà Civile	270.380	238.468	180.218	202.943	3.221.632
		5. Guerra	25.602	24.451	26.459	35.152	270.560
		6. Due o più	3.909.289	4.688.185	5.841.344	12.565.303	33.476.955
				1. Totale	756.649	973.644	1.467.526
<b>D Pensionati di invalidità con indennità di accompagnamento</b>							
D1	Tipo di pensione di invalidità	1. Totale	51	66	96	353	844
		2. Ivs	0	0	0	0	1
		3. Indennitarie	0	0	0	0	2
		4. Inv. tà Civile	10	9	7	7	190
		5. Guerra	0	0	1	1	2
		6. Due o più	41	57	88	345	648
D2	Importo annuo complessivo	2. Ivs	1.634	587	576	3.562	20.161
		3. Indennitarie	1.323	895	798	728	32.760
		4. Inv. tà Civile	83.100	71.748	58.934	57.481	1.392.705
		5. Guerra	15.181	15.249	20.327	25.837	99.810
		6. Due o più	655.411	885.165	1.386.891	5.371.078	10.035.821
				1. Totale	452	566	632
<b>E Pensionati di invalidità senza indennità di accompagnamento</b>							
E1	Tipo di pensione di invalidità	2. Ivs	162	243	274	259	1.306
		3. Indennitarie	6	5	4	6	366
		4. Inv. tà Civile	49	44	27	11	440
		5. Guerra	2	1	1	3	29
		6. Due o più	233	273	325	479	1.643
				1. Totale	4.279.305	5.094.163	5.701.255
E2	Importo annuo complessivo	2. Ivs	1.010.003	1.512.778	1.689.649	1.578.816	8.299.332
		3. Indennitarie	17.706	16.472	16.109	22.854	799.137
		4. Inv. tà Civile	178.974	146.590	91.500	36.739	1.310.709
		5. Guerra	10.421	9.202	6.132	9.315	170.750
		6. Due o più	3.062.227	3.409.121	3.897.866	5.368.191	20.234.352
				1. Totale	13	30	44
<b>F Pensionati di invalidità solo con indennità di accompagnamento</b>							
F1	Tipo di pensione di invalidità	2. Ivs	0	0	0	0	0
		3. Indennitarie	0	0	0	0	0
		4. Inv. tà Civile	2	4	6	22	120
		5. Guerra	0	0	0	0	0
		6. Due o più	11	26	38	136	224
				1. Totale	199.983	414.029	586.371
F2	Importo annuo complessivo	2. Ivs	0	0	0	0	0
		3. Indennitarie	0	0	0	0	0
		4. Inv. tà Civile	8.333	20.130	29.784	108.739	518.218
		5. Guerra	0	0	0	0	0
		6. Due o più	191.650	393.899	556.587	1.826.033	3.206.782
				1. Totale	743	905	1.000
<b>G Pensioni di invalidità dirette</b>							
G1	Tipologia di pensioni	1. Invalidità	264	429	573	879	2.671
		2. Indennitarie	152	142	111	100	1.070
		3. Assistenziali	327	334	316	709	2.502
		Totale	743	905	1.000	1.688	6.243

G1.1	Importo annuo complessivo	Totale	3.373.375	4.388.934	5.048.564	8.439.247	30.020.188
		1. Invalidità	1.605.910	2.547.836	3.270.341	4.667.169	15.666.336
		2. Indennitarie	481.200	508.883	429.903	395.129	3.234.026
		3. Assistenziali	1.286.265	1.332.215	1.348.320	3.376.949	11.119.826
G2	Pensioni assistenziali: sub-ripartizione	1. Non udenti	2	2	2	2	39
		2. Non vedenti	10	13	16	44	116
		3. Inv. Civili	43	81	121	468	1.424
		4. Guerra	16	16	29	64	160
		5. Pensioni-Assegni sociali	254	219	145	125	743
		6. Altro	2	3	4	6	19
G2.1	Importo annuo complessivo	1. Non udenti	3.640	4.613	3.178	4.075	123.610
		2. Non vedenti	58.901	74.873	91.309	247.487	677.875
		3. Inv. Civili	194.524	409.204	612.840	2.366.907	6.779.136
		4. Guerra	119.878	117.125	141.996	251.238	882.144
		5. Pensioni-Assegni sociali	902.849	718.930	490.790	494.755	2.612.784
		6. Altro	5.756	7.471	8.208	13.205	44.275
G3	Ente erogante pensioni di invalidità G1-1	1. Pubblico	262	428	572	878	2.658
		2. Privato	2	1	1	1	13
G3.1	Importo annuo complessivo	1. Pubblico	1.592.655	2.534.233	3.260.920	4.661.308	15.570.942
		2. Privato	13.255	13.602	9.421	5.862	95.394
G4	Settore pensioni di invalidità G1-1	1. Di base	262	428	572	877	2.658
		2. Complem.	1	1	1	2	12
G4.1	Importo annuo complessivo	1. Di base	1.594.595	2.536.844	3.253.773	4.643.481	15.556.008
		2. Complem.	11.315	10.992	16.568	23.688	110.328
G5	Settore lavorativo delle pensioni indennitarie	1. Pubblico	1	2	2	2	12
		2. Privato	151	140	109	98	1.058
G5.1	Importo annuo complessivo	1. Pubblico	4.230	8.361	9.644	8.678	41.738
		2. Privato	476.971	500.522	420.259	386.450	3.192.228
G6	Presenza di indenn. di accompagnamento oltre la pensione di Inv. Civile	1. Con indenn.	8	10	12	34	324
		2. Senza ind.	10	0	0	1	413
		3. Solo indenn.	37	85	126	478	842
G6.1	Importo annuo complessivo	1. Con indenn.	50.245	64.203	78.457	213.380	2.303.741
		2. Senza ind.	27.184	854	1.379	4.478	1.147.115
		3. Solo indenn.	179.636	423.633	627.491	2.400.611	4.129.765
<b>H</b>	<b>Pensioni funzione vecchiaia</b>						
H1	Assistenza		527	795	995	1.523	3.851.194
H2	Importo annuo complessivo		2.422.940	3.815.156	4.791.746	6.921.410	17.997.273
<b>Fonti:</b>							
- <b>variabili G e H:</b> [1] ISTAT - INPS 2003, Statistiche della Previdenza e della assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2001, Roma.							
- <b>variabili B, C, D, E ed F:</b> [2] ISTAT - INPS 2003, Statistiche della Previdenza e della assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2001, Roma.							

**Tab. 3: Incroci di variabili pubblicati**

Incroci per classi di età	Fonte (cfr. codici fonti di cui alla Tab. 2)
1	2
B1 x B2 x A4	[2] – Tav.
B1 x B2 x A4 x A3	[2] – Tav. 4.1
C1 x C2 x A4	[2] – Tav. 3.5
D1 x D2 x A4	[2] – Tav. 3.7
E1 x E2 x A4	[2] – Tav. 3.6
F1 x F2 x A4	[2] – Tav. 3.8
G1 x G1.1 x A4	[1] –Tavv. 1.46, 2.2, 3.2
G2 x G2.1 x A4	[1] –Tavv. 3.4/3.5/3.6, 3.7/3.8/3.9, 3.10/3.11/3.12, 3.3, 3.14, 3.13
G2* x A3	[1] –Tav 17
G2.1* x A3	[1] –Tav 18
G3 x G3.1 x A4	[1] –Tavv. 1.30, 1.27
G4 x G4.1 x A4	[1] –Tavv. 1.47, 1.48
G5 x G5.1 x A4	[1] –Tavv. 2.3, 2.4
G6 x G6.1 x G2-1, G2-2 e G2-3 x A4	[1] –Tavv. 3.4/3.5/3.6, 3.7/3.8/3.9, 3.10/3.11/3.12
H1 x H2 x A4	[1] –Tav. 5.62
H1 x H2 x A3 (vedi col. vecchiaia)	[1] –Tav. 49
*: Pensioni di invalidità civile (non udenti civili, ciechi civili, invalidi civili) accorpate, tra le pensioni di guerra anche quelle indirette	

Fonte n. 22:

**“I bilanci delle famiglie italiane” (Banca d’Italia)**

(a cura di Cecilia Tomassini e Andrea Principi)

<b>Tab. 1: Caratteristiche principali della fonte</b>	
<b>Denominazione</b>	I bilanci delle famiglie italiane nel 2002
<b>Anno di rilevazione</b>	2003
<b>Anno di pubblicazione</b>	2004
<b>Ente gestore</b>	Banca d’Italia
<b>Recapito per informazioni</b>	Informazioni possono essere chieste via e-mail al seguente indirizzo: <a href="mailto:studi.indagini@bancaditalia.it">studi.indagini@bancaditalia.it</a>
<b>Contenuto principale</b>	Informazioni sui redditi e i risparmi delle famiglie italiane, ricchezza e altri aspetti inerenti i comportamenti economici e finanziari delle famiglie, come ad esempio l’uso dei mezzi di pagamento.
<b>Periodicità</b>	Biennale a partire dal 1987
<b>Precedenti rilevazioni (anni)</b>	1977-78-79-80-81-82-83-84-86-87-89-91-93-95-98-2000
<b>Modalità di rilevazione</b>	Questionario somministrato da intervistatori in prevalenza con l’aiuto di un computer (questionario CAPI) e in parte utilizzando il cartaceo.
<b>Campo di osservazione</b>	Indagine Campionaria sulle famiglie (circa 8.000 famiglie per circa 22.000 individui). Disegno campionario a 2 stadi: il primo (stratificato) sono i comuni (300), il secondo sono le famiglie. Dal 1987 l’indagine comprende anche una componente <i>panel</i> che riguarda circa metà del campione.
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo pubblicato</b>	Ripartizione per area geografica
<b>Livello di aggregazione territoriale minimo disponibile su banca dati</b>	Regionale
<b>Accessibilità banca dati</b>	- La consultazione è possibile. La Banca d'Italia mette a disposizione degli utenti i micro-dati raccolti nelle indagini condotte dal 1977 (in forma anonima). Per le indagini più recenti (dal 1993), le informazioni disponibili vengono distribuite negli <a href="#">archivi annuali</a> pressoché integralmente. Vengono escluse solo le informazioni che potrebbero consentire un'eventuale identificazione indiretta dei rispondenti. Informazioni a partire dal 1977 sono invece contenute nell' <a href="#">archivio storico</a> ; questo raccoglie però solo il sottoinsieme delle variabili ritenute utili per le analisi longitudinali. I dati sono scaricabili in formato SAS o STATA dal sito: <a href="http://www.bancaditalia.it/statistiche/consultazione:internal&amp;action=_framecontent.action&amp;Target=self">http://www.bancaditalia.it/statistiche/consultazione:internal&amp;action=_framecontent.action&amp;Target=self</a> - Costo: la consultazione è a titolo gratuito.
<b>Raccordabilità con altre fonti</b>	No

**Tab. 2: Variabili rilevanti**

**Legenda:**

La tabella non contiene dati perché la fonte citata non ne pubblica sulle variabili prese in considerazione in questo lavoro.

**B2:** sono omesse altre 4 modalità di risposta.

Codice variabile	Denominazione variabile	Modalità di risposta	Ultimo dato disponibile per classi di età (valori percentuali arrotondati al primo numero decimale o valori assoluti al migliaio)				
			65-69	70-74	75-79	80+	Totale popolazione
1	2	3	4				
<b>A</b>	<b>Variabili socio-demografiche</b>						
A1	Grandi ripartizioni geografiche						
A2	Ampiezza comunale						
A3	Comune di residenza						
A4	Sesso						
A5	Età						
A6	Titolo di studio						
A7	Condizione professionale						
<b>B</b>	<b>Occupazione e redditi</b>						
B1	Nel 2002 ha percepito liquidazioni sanitarie come rimborsi visite specialistiche, degenza, ecc.?	1. Sì					
		2. No					
B1.1	Se B1-1, qual è stato l'ammontare di questa entrata?	_ _ _ _ _ _ _ _ _					
B2	Nel 2002 ha percepito assistenza economica di qualsiasi natura (assegno di accompagnamento per persone disabili, assegno di mantenimento, minimo vitale, minimo alimentare, ecc.) da enti pubblici o privati?	1. Sì					
		2. No					
B2.1	Chi eroga tale assistenza economica?	1. Amministrazioni pubbliche centrali					
		2. amministrazioni regionali					
		3. Amministrazioni provinciali					
		4. Amministrazioni comunali					
		5. Usl/Asl (assegno di cura, ecc.)					
		6. Altri enti pubblici locali					

		7. Istituzioni sociali private					
B2.1.1	Se B2.1-1, ammontare						
B2.1.2	Se B2.1-2, ammontare						
B2.1.3	Se B2.1-3, ammontare						
B2.1.4	Se B2.1-4, ammontare						
B2.1.5	Se B2.1-5, ammontare						
B2.1.6	Se B2.1-6, ammontare						
B2.1.7	Se B2.1-7, ammontare						
B3	(solo per i pensionati): può indicare quale tipo di pensione ha percepito?	1. Sociale 2. Invalidità 3. Guerra					
B3.1	Da quale anno riceve questa pensione?	1. (sociale) 2. (invalidità) 3. (guerra)					
B3.2	Nel 2002 quanto ha percepito di pensione al mese al netto delle imposte?	1. (sociale) 2. (invalidità) 3. (guerra)					
B3.3	Per quante mensilità?	1. (sociale) 2. (invalidità) 3. (guerra)					
B3.4	Ammontare di eventuali arretrati percepiti nel 2002 oltre alle normali mensilità	1. (sociale) 2. (invalidità) 3. (guerra)					
<b>C</b>	<b>Consumi e altre spese familiari</b>						
C1	Nello svolgimento delle attività domestiche o di cura, la vostra famiglia ricorre all'aiuto di...	1. Colf 2. baby-sitter 3. Parenti non residenti nel nucleo familiare					
C1.1	(per chi ha risposto "sì" a C1-1) Quante ore in media a settimana?						
C1.2	(per chi ha risposto "sì" a C1-3) Quante ore in media a settimana?						
<p><b>Fonte:</b> [1] Banca d'Italia. Supplementi al Bolletino Statistico, Note metodologiche ed informazioni statistiche, N.12, Marzo 2004.  <a href="http://www.bancaditalia.it/statistiche/ibf/statistiche/ibf/pubblicazioni/boll_stat:internal&amp;action=lastLevel.action">http://www.bancaditalia.it/statistiche/ibf/statistiche/ibf/pubblicazioni/boll_stat:internal&amp;action=lastLevel.action</a></p>							